
La popolazione avicola umbra



Anno 2019

Autori:

*Carmen Maresca**, *Laura Ferroni**, *Annalisa Dettori**, *Andrea Felici**, *Eleonora Scoccia**

(*) Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati" - Unità Operativa
Dipartimentale Osservatorio Epidemiologico Umbria

Data pubblicazione: 5 febbraio 2020

Stampa: Centro stampa Giunta Regionale Umbria

ISBN: 978-88-97069-33-1

Immagini di copertina da <https://pixabay.com>

(licenza libera per usi commerciali, attribuzione non richiesta)

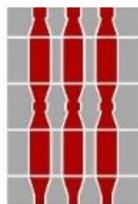
Copyright:



Opera rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.

Per leggere una copia della licenza visitare il sito web:

<http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>.



Regione Umbria

La popolazione avicola umbra

Anno 2019

A cura di:

**Carmen Maresca, Laura Ferroni, Annalisa Dettori,
Andrea Felici, Eleonora Scoccia**

Osservatorio Epidemiologico Umbria



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE "TOGO ROSATI"

In collaborazione con:

Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati"

- **Unità Operativa Dipartimentale Accettazione e refertazione**

Gina Biasini

Valeria Castro

- **Struttura complessa Diagnostica Specialistica – Laboratorio Sierologia**

Silva Costarelli

- **Direttore Sanitario**

Giovanni Filippini

Regione Umbria

- **Direzione Regionale Salute, Welfare, Sviluppo economico Istruzione Università
Diritto allo studio – Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare**

Anna Rita Flamini

Valentina Cambiotti

Azienda USL 1 Umbria

Giovanni Battista Pauselli

Vitaliano Todini

Azienda USL 2 Umbria

Roberto Giannelli

Stefano Bartoccioni

Questo lavoro scaturisce dalle attività previste dal "Piano di rafforzamento del sistema di sorveglianza e prevenzione dell'Influenza Aviaria - Regione Umbria" redatto ai sensi del Decreto 14 marzo 2018 del Ministero della Salute di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Ministero della Salute.

SOMMARIO

Presentazione	7
Introduzione	9
L'anagrafe avicola	11
La popolazione avicola	15
1. Le aziende avicole	15
2. Mercati, fiere ed esposizioni di avicoli	21
3. Le unità produttive	23
3.1. I commercianti di avicoli	25
3.2. Gli Incubatoi.....	29
3.3. Gli allevamenti avicoli industriali	31
Dove si trovano?	33
Indirizzi produttivi e modalità di produzione.....	38
Quali specie/gruppi specie detengono?.....	44
Caratteristiche strutturali degli allevamenti	48
Consistenza capi	52
4. Focus avicoltura: gli indirizzi produttivi	63
Pollame da carne	63
Produzione di uova da consumo	83
Riproduttori	91
Svezzamento	99
Ciclo completo	107
Ripopolamento selvaggina	115
Allevamento e commercializzazione di avicoli ornamentali	119
5. Focus avicoltura: le specie	121
6. Gli allevamenti avicoli familiari	125
Conclusioni	131
Bibliografia	131

PRESENTAZIONE

Esiste una sola salute che comprende quella umana e veterinaria; che è multiforme e racchiude in sé interventi di prevenzione, clinici, analisi epidemiologiche descrittive e complesse.

La salute umana è strettamente connessa a quella animale, non solo per le malattie zoonosiche; un animale sano, allevato bene nel rispetto delle sue esigenze fisiologiche, si ammalerà di meno, richiederà meno cure e conseguentemente meno uso di antibiotici; un animale sano produrrà cibo più salubre. Un allevamento ben gestito determinerà un impatto meno cruento sull'ambiente; ambiente che può influire su alcuni tipi di patologie, umane e animali e di cui gli animali possono rappresentare un sistema di allerta precoce.

Per fare "salute" è necessario conoscere; le patologie, ma anche il contesto sociale e geografico di un territorio, essere al corrente della numerosità e tipologia della popolazione in studio.

Ogni singolo tassello contribuisce a creare la mappa dello stato di salute di un territorio. Si individuano, così, contesti, impatti, lacune e successi in ambito sanitario. Ogni parte può essere sia a sé stante, sia integrata e determina il volto sanitario della nostra Regione.

In questo caso il lavoro, la descrizione della popolazione avicola umbra, nasce dal pericolo di una malattia zoonotica, l'influenza aviaria, in una realtà zootecnica limitata ma ben innestata nel territorio, e offre punti di verifica per il controllo e l'individuazione di eventuali problematiche sanitarie nel territorio, lungo tutta la filiera avicola. L'Umbria è stata definita ad alto rischio per Influenza aviaria ed ha mantenuto nel 2019 un comune, Castiglione del Lago, con tale classificazione. Un'anagrafe degli allevamenti ordinata, pulita da errori e ben interpretata, così come questo studio ha voluto fare, aiuta a mantenere la tutela della salute animale e della Sanità Pubblica.

INTRODUZIONE

L'epidemiologia descrittiva rende leggibili i dati di un territorio, ne studia le caratteristiche principali e ne evidenzia eventuali trend temporali e cluster spaziali, in pratica trasforma i dati in informazioni che si rivelano particolarmente utili per programmare il tipo di azione da svolgere, principalmente in ambito sanitario e non solo. Le analisi proposte rappresentano, con precisione, il mondo umbro degli allevamenti avicoli, non pretendono di definire "causalità", ma forniscono uno strumento completo che serve per valutazioni prospettiche e di intervento.

Questa descrizione della popolazione avicola umbra nasce dall'esigenza di descrivere il territorio regionale. Si tratta di un'esigenza anche precettistica dettata dalle attività previste e specificate nel Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 14 marzo 2018 concernente la *"Definizione dei criteri di attuazione e delle modalità di accesso al Fondo per l'emergenza avicola, ai sensi dell'articolo 1, comma 509, della legge 27 dicembre 2017, n. 205"*.

Nella conoscenza del proprio territorio si evidenziano caratteristiche peculiari, si individuano punti di interventi necessari e possibili, si intravedono trame di strategie sanitarie, economiche e politiche. La descrizione di una parte del territorio, quale, come in questo caso quella della popolazione avicola, si compenetra con la consapevolezza e l'evidenza del lavoro svolto dagli operatori sanitari. Il mondo avicolo umbro è un "piccolo mondo" radicato e infiltrato nel contesto della zootecnia umbra, che si estende oltre i confini regionali con gli allevamenti di filiera.

Comprendere la distribuzione spaziale, temporale e le connotazioni gestionali, strutturali della popolazione avicola vuol dire sapere dove e come fare prevenzione.

L'ANAGRAFE AVICOLA

Principali riferimenti normativi:

- Decreto Ministeriale 13 novembre 2013, che stabilisce le modalità operative di funzionamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende avicole, ai sensi dell'art 4 del Decreto Legislativo 9/2010, come modificato dall'art. 1 (510) della Legge 27 dicembre 2017, n. 205.
- Piano di sorveglianza nazionale per l'influenza aviaria relativo all'anno 2019.

Definizioni:

- a) **Azienda avicola:** struttura agricola o di altro tipo anche all'aperto (inclusi incubatoi, circhi, zoo, negozi di uccelli da compagnia, mercati di volatili e uccelliere) nella quale il pollame o gli altri volatili in cattività vengono *allevati o tenuti*. Sono esclusi i macelli, i mezzi di trasporto, gli impianti e stazioni di quarantena, i posti d'ispezione frontalieri ed i laboratori autorizzati dal Ministero a conservare il virus dell'influenza aviaria.
- b) **Mercati, fiere, esposizioni:** aziende destinate alla stabulazione temporanea degli animali provenienti da più luoghi e aziende, per fini commerciali o espositivi;
- c) **Unità produttiva:** all'interno della medesima azienda, rappresenta una *determinata attività zootecnica* totalmente indipendente da qualsiasi altra unità della stessa azienda, sia in termini di *ubicazione* sia in termini di *gestione* degli animali; in BDN un'unità produttiva è identificata univocamente mediante la terna:
 - Il *codice aziendale*
 - Il *codice fiscale* del proprietario
 - Il codice della *specie* o del *gruppo specie*.

Ciascuna unità produttiva può appartenere ad una delle seguenti tipologie in relazione all'attività svolta al suo interno e di conseguenza alla destinazione delle strutture di pertinenza:

- **Unità produttiva di tipo allevamento:** unità aziendale al cui interno vengono allevati avicoli a fini commerciali. Internamente ad un'unità produttiva di questo tipo, possono trovarsi uno o più *allevamenti* (vedi punto **d**));
 - **Incubatoio:** struttura destinata all'incubazione e schiusa delle uova da cova con fornitura di pulcini di un giorno;
 - **Commerciante:** persona fisica o giuridica che detiene gli avicoli per un tempo ≤ 72 h, per poi destinarli ad allevamenti familiari o ad altri commercianti, e che non necessita di particolari strutture per soddisfare le loro esigenze fisiologiche. Se il commerciante è sprovvisto di struttura di ricovero per gli avicoli il codice aziendale viene attribuito alla sede legale della ditta.
 - **Mista:** struttura destinata ad allevamento e incubatorio, oppure ad allevamento e commercializzazione;
 - **Centro di ricerca:** ad esempio *Università e Istituti Zooprofilattici Sperimentali*.
- d) **Allevamento (industriale):** l'insieme degli avicoli all'interno di una determinata unità produttiva, della *stessa specie o gruppo specie*, dello *stesso proprietario*, dello *stesso detentore*, allevati con lo stesso *indirizzo produttivo e modalità*. All'interno di un'unità produttiva di tipo allevamento, possono trovarsi uno o più allevamenti dello stesso proprietario (quello dell'unità produttiva) e appartenenti alla stessa specie/gruppo specie, ma aventi potenzialmente detentori e/o orientamenti produttivi e/o modalità produttive diverse. Inoltre, ciascun allevamento può registrare la propria apertura e chiusura

indipendentemente dagli altri. In BDN gli allevamenti avicoli sono identificati univocamente mediante un codice “codice attività”.

- e) **Allevamento familiare:** non movimentata avicoli verso altre aziende, ha una capacità strutturale *inferiore a 250 capi*, al suo interno gli avicoli sono allevati esclusivamente per *autoconsumo o utilizzo personale*, senza alcuna attività commerciale, fatte salve le eccezioni previste dal regolamento (CE) 852/2004. L’obbligo di registrazione, che riguarda tutte le unità produttive che svolgono le proprie attività a fini commerciali, è stato recentemente esteso agli allevamenti rurali con capacità superiore a 50 capi. Per tutti gli altri (rurali con capacità fino a 50 capi) la registrazione non è obbligatoria ma può essere richiesta. Gli allevamenti familiari sono identificati univocamente con la terna sopra citata (punto **c**)), e possono trovarsi accanto alle *unità produttive* nel medesimo sito (codice aziendale).
- f) **Gruppo:** insieme di avicoli di uguale stato sanitario allevati contemporaneamente (nello stesso **ciclo** produttivo) *nel medesimo capannone*.
- g) **Capannone:** il *locale o recinto* destinato ad ospitare *singoli gruppi*, identificato in maniera univoca nell’ambito dell’allevamento di appartenenza mediante un codice.
- h) **Filiera avicola rurale:** l’insieme degli allevamenti e delle aziende la cui attività prevalente è l’allevamento, la custodia, la commercializzazione di avicoli destinati ad allevamenti familiari (non riguarda gli indirizzi produttivi produzione uova da consumo e riproduttori – vedi Gli orientamenti produttivi e le modalità di produzione).
- i) **Alternanza specie diverse:** con riferimento a *incubatoi* e *allevamenti di gruppi specie* (fatti salvi i *volatili per i richiami vivi* – vedi Le specie avicole), presenza di almeno un capannone nel quale si alternano specie differenti tra un ciclo produttivo e l’altro.

Le specie avicole

La categoria “AVICOLI” comprende le/i seguenti specie/gruppi specie (indicati con un asterisco):

- Anatre
- Colombe
- Faraone
- *Gallus gallus*
- Oche
- Piccioni
- Quaglie
- Tacchini (*Meleagris gallopavo*)
- **Avicoli misti***: *Gallus gallus*, Tacchini, Piccioni, Colombe, Fagiani, Anatre, Oche
- **Avicoli ornamentali*** (ad es. cigni, pavoni, etc.)
- **Ratiti***: Struzzi, Emù
- **Selvaggina per ripopolamento***: Quaglie, Starne, Pernici, Fagiani
- **Volatili per richiami vivi***

Per quanto riguarda i gruppi specie Avicoli misti, Ratiti e Selvaggina per ripopolamento, è possibile per gli allevamenti indicare esattamente le specie detenute tra quelle previste per il rispettivo gruppo (dettaglio specie allevate). Ciò non vale per il gruppo specie avicoli ornamentali.

Gli orientamenti produttivi e le modalità di produzione

Per gli allevamenti industriali (attività contenute all’interno di unità produttive *di tipo allevamento* o *di tipo misto*) sono previsti i seguenti orientamenti produttivi:

- **Riproduttori:** avicoli (*Gallus gallus*, *Meleagris gallopavo*, anatre, oche, faraone, quaglie, ratiti, selvaggina per ripopolamento, piccioni) allevati per la produzione di uova da cova. Per tale orientamento è specificata la *tipologia produttiva* scelta fra **selezione** (*Grand parents*, *Elite*) ovvero allevamenti di riproduttori che generano altri riproduttori, e **moltiplicazione** (*Parents*) ovvero allevamenti di riproduttori che generano ovaiole o polli da carne; è inoltre specificata la *fase produttiva* scelta fra **fase pollastra** e **fase deposizione**.

Per questo orientamento produttivo è previsto inoltre l'inserimento del numero di cicli produttivi annui e della *linea produttiva* di appartenenza: **linea carne** o **linea uova**.

- **Produzione di uova da consumo:** pollame allevato per la produzione di uova da consumo (e non destinate alla cova). Sono previste le seguenti *modalità*:
 - A terra,
 - In gabbia,
 - All'aperto (*Free Range*),
 - Biologico.

Per gli allevamenti di ovaiole *Gallus gallus* è specificata anche la *fase produttiva* scelta fra **fase pollastra** e **fase deposizione**.

- **Pollame da carne:** avicoli delle specie *Gallus gallus*, *Meleagris gallopavo*, anatre, oche, faraone, quaglie, ratiti, avicoli misti allevati per la produzione di carne. Sono previste le seguenti *modalità*:
 - Convenzionale,
 - Metodi Alternativi Ai Sensi Del Reg. (Ce) N. 543/2008,
 - All'Aperto (*Free Range*),
 - Produzione Biologica Ai Sensi Del Reg. (Ce) N. 889/2008.

Per questo orientamento produttivo è previsto inoltre l'inserimento del numero di cicli produttivi annui (fino ad un massimo di 6) e del numero di gruppi annui; tale dato deve essere compatibile sia con il numero di capannoni che con il numero di cicli/anno. Infine, se la specie allevata è *Gallus gallus* è possibile indicare il tipo di produzione tra **broiler**, **galletti**, **capponi** e **colorati**.

- **Svezamento:** avicoli allevati per la prima parte del ciclo produttivo per essere poi ceduti, quale attività prevalente, ad aziende della **filiera avicola rurale** (vedi punto **h**). Il servizio veterinario A.S.L. registra se tali allevamenti sono autorizzati per il commercio regionale o accreditati per il commercio extra regionale.
- **Ripopolamento selvaggina:** quaglie, starne, pernici, fagiani allevati a scopo di ripopolamento.
- **Ciclo completo:** orientamento previsto solo per gli allevamenti di **struzzi**, **selvaggina**, **avicoli ornamentali** e **avicoli misti** esclusi *Gallus gallus* e *Meleagris gallopavo*. Non c'è specializzazione produttiva ma presenza sia di riproduttori che di pollame da carne e/o pollame destinato alla produzione di uova da consumo.
- **Allevamento e commercializzazione di avicoli ornamentali.**

Tabella 1: Orientamenti previsti per ciascuna specie/gruppo specie(*) (resta sottinteso che l'allevamento e commercializzazione di avicoli ornamentali ammette solo il gruppo specie avicoli ornamentali).

Specie/gruppo specie*	Orientamento produttivo					
	Pollame da carne	Riproduttori	Produzione uova da consumo	Svezzamento	Ripopolamento selvaggina	Ciclo completo
<i>Gallus gallus</i>	X	X	X	X		
Tacchini (<i>Meleagris gallopavo</i>)	X	X	X	X		
Anatre	X	X	X	X		
Oche	X	X	X	X		
Piccioni	X	X	X	X		
Colombe	X	X	X	X		
Faraone	X	X	X	X		
Quaglie	X	X	X	X	X	
Avicoli misti*	X		X	X		X
Ratiti*	X	X	X	X		X
Avicoli ornamentali*				X		X
Selvaggina per ripopolamento*	X	X		X	X	X

La popolazione avicola

Fonti dei dati e metodi

I dati relativi alle aziende avicole umbre sono stati estratti dal sito della Banca Dati Nazionale (BDN) dell'anagrafe zootecnica istituita dal Ministero della Salute presso il Centro Servizi Nazionale (CSN) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" (www.vetinfo.it), in particolare dal sito dell'anagrafe avicola e dalla sezione Interrogazione BDN/Estrazione dati/Avicoli.

Le estrazioni sono state effettuate in data 20 giugno 2019 e le elaborazioni che seguono si riferiscono alle aziende avicole umbre, nonché alle attività in esse contenute, risultanti aperte in tale data.

Le analisi sono state effettuate con il Software Stata® 11.2 e le mappe sono state realizzate con il software Qgis 2.10.

1. LE AZIENDE AVICOLE

In Umbria al 20.06.2019 risultano attive in totale 629 aziende avicole (629 codici aziendali distinti). Di queste, 418 (66%) svolgono esclusivamente attività di allevamento (ovvero sono aziende che ospitano **allevamenti familiari** e/o unità produttive con al loro interno **allevamenti industriali**), 193 commercializzano avicoli, 7 sono aziende che svolgono attività di natura mista (allevamento industriale e commerciante/incubatoio, o incubatoio e commerciante), e infine le 8 restanti rappresentano mercati, fiere o esposizioni di avicoli.

La maggioranza delle aziende è ubicata nel territorio di competenza dell'Azienda USL 1 (61%), che rispetto a quello della USL 2, include quasi il doppio delle aziende che svolgono come unica attività l'allevamento (271 vs 147 – Tabella 2 e Figura 1-Figura 2).

Tabella 2: Totale aziende avicole umbre attive al 20.06.2019 suddivise per destinazione delle strutture aziendali e USL di competenza.

DESTINAZIONE STRUTTURE AZIENDALI	Aziende avicole		Totale
	USL 1	USL 2	
Allevamento (industriale o familiare)	271	147	418
Attività miste*	4	3	7
Incubatoio	1	-	1
Centro di ricerca**	2	-	2
Commerciante	96	97	193
Fiere/Mercati/Esposizioni	8	-	8
Totale complessivo	382	247	629
% USL	60,7%	39,3%	100%

* allevamento e incubatoio/ allevamento e commercializzazione/ incubatoio e commercializzazione;

** Università degli Studi di Perugia e Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati"

Figura 1: Distribuzione delle aziende avicole umbre suddivise in percentuale per Azienda USL di competenza.

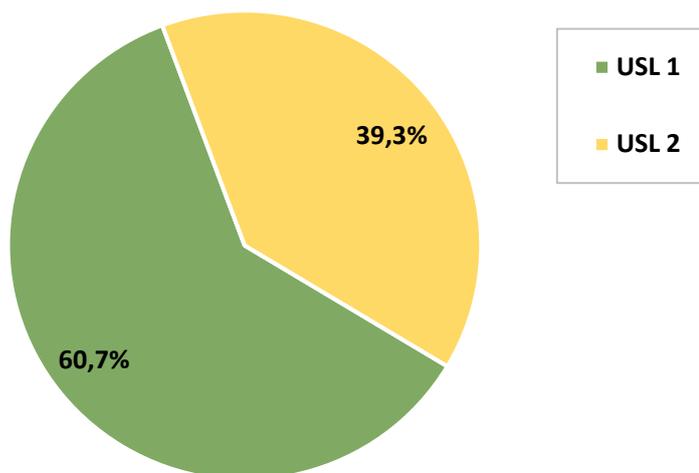
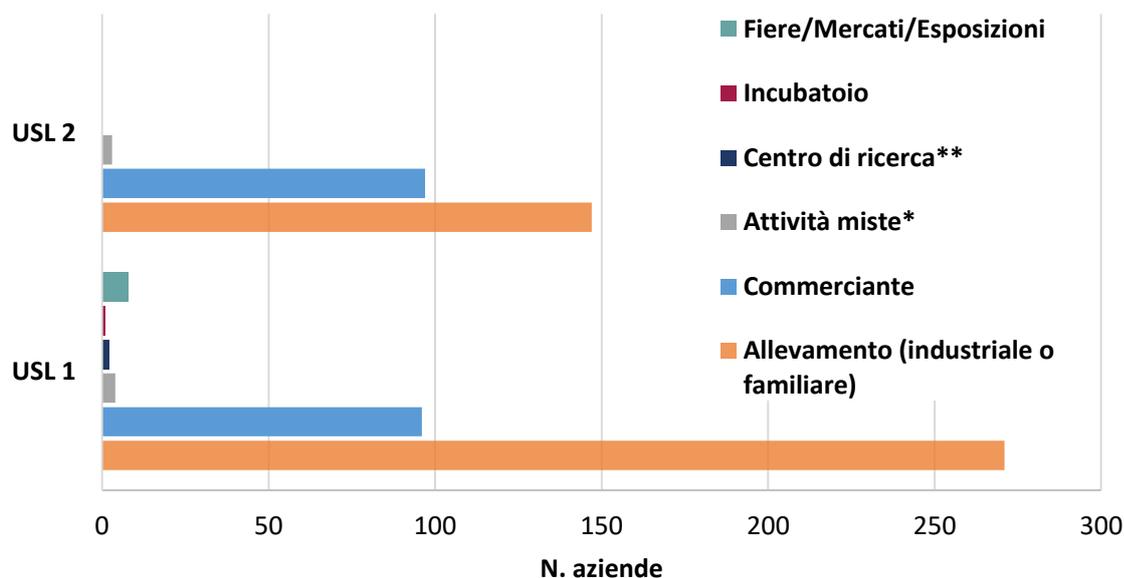


Figura 2: Distribuzione delle aziende avicole umbre per destinazione delle strutture e USL di competenza.



Più in generale, le aziende che effettuano attività di allevamento, in forma esclusiva o accanto ad attività di altro tipo tra quelle sopra citate, sono complessivamente 424/629 (67%): in particolare, 164 aziende ospitano al loro interno un singolo **allevamento familiare**, 2 presentano sia un **allevamento familiare** che un **allevamento industriale**, 252 comprendono uno o più **allevamenti industriali** e infine 6 aziende ospitano **allevamenti industriali** accanto ad altre attività in strutture di destinazione mista (Tabella 3).

Il 73% delle aziende (457/621 – Tabella 3) include al suo interno una o più **unità produttive** tra unità produttive di tipo allevamento, incubatoi, commercianti, centri di ricerca e unità produttive di tipo misto.

Tabella 3: Totale aziende avicole umbre attive al 20.06.2019 suddivise per destinazione delle strutture aziendali e USL di competenza.

DESTINAZIONE STRUTTURE	Dettaglio	Tot. Aziende	Tot. Complessivo
ALLEVAMENTO	Allevamento familiare	164	418
	Allevamento familiare e allevamento industriale	2	
	Allevamento industriale	252	
ATTIVITÀ MISTE	Allevamento industriale e incubatoio	1	7
	Allevamento industriale e commercializzazione	5	
	Incubatoio e commerciante	1	
COMMERCIANTE	-	193	193
INCUBATOIO	-	1	1
CENTRO DI RICERCA	-	2	2
FIERE/MERCATI/ESPOSIZIONI	-	8	8
Totale aziende avicole			629

Arancio: attività di allevamento in forma esclusiva o meno (tot. Aziende 424);

Viola: presenza in azienda di una o più unità produttive (tot. Aziende 457).

Al netto di mercati/fiere/esposizioni, i distretti sanitari più popolati sono il Trasimeno, la Media Valle del Tevere e il Perugino che assieme ospitano oltre la metà delle aziende umbre che svolgono esclusiva attività di allevamento (216/418 – Tabella 4 e Figura 3).

Tabella 4: Totale aziende avicole umbre attive al 20.06.2019 (escluse fiere/mercati/esposizioni), suddivise per destinazione delle strutture, Azienda USL e Distretto sanitario di competenza.

Distretto sanitario	Destinazioni delle strutture aziendali					Totale aziende
	Allevamento ⁺⁺	Miste*	Incubatoio	Centro di ricerca ^{**}	Commerciantes	
USL 1						
Alto Chiascio	9	-	-	-	16	25
Alto Tevere	19	1	-	-	9	29
Assisano	27	-	-	-	8	35
Media Valle del Tevere	72	-	-	-	26	98
Perugino	58	2	1	2	17	80
Trasimeno	86	1	-	-	20	107
USL 2						
Foligno	33	-	-	-	24	57
Narni e Amelia	29	-	-	-	18	47
Orvieto	13	-	-	-	15	28
Spoletto	27	1	-	-	9	37
Terni	43	2	-	-	27	72
Valnerina	2	-	-	-	4	6
Totale	418	7	1	2	193	621

(++) L'azienda comprende al suo interno allevamenti industriali e/o familiari;

(*) Allevamento e incubatoio, allevamento e commercializzazione, incubatoio e commercializzazione;

(**) Università degli Studi di Perugia e Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati"

Figura 3: Totale aziende avicole umbre attive al 20.06.2019 (escluse fiere/mercati/esposizioni), suddivise per destinazione delle strutture, Azienda USL e Distretto sanitario di competenza.

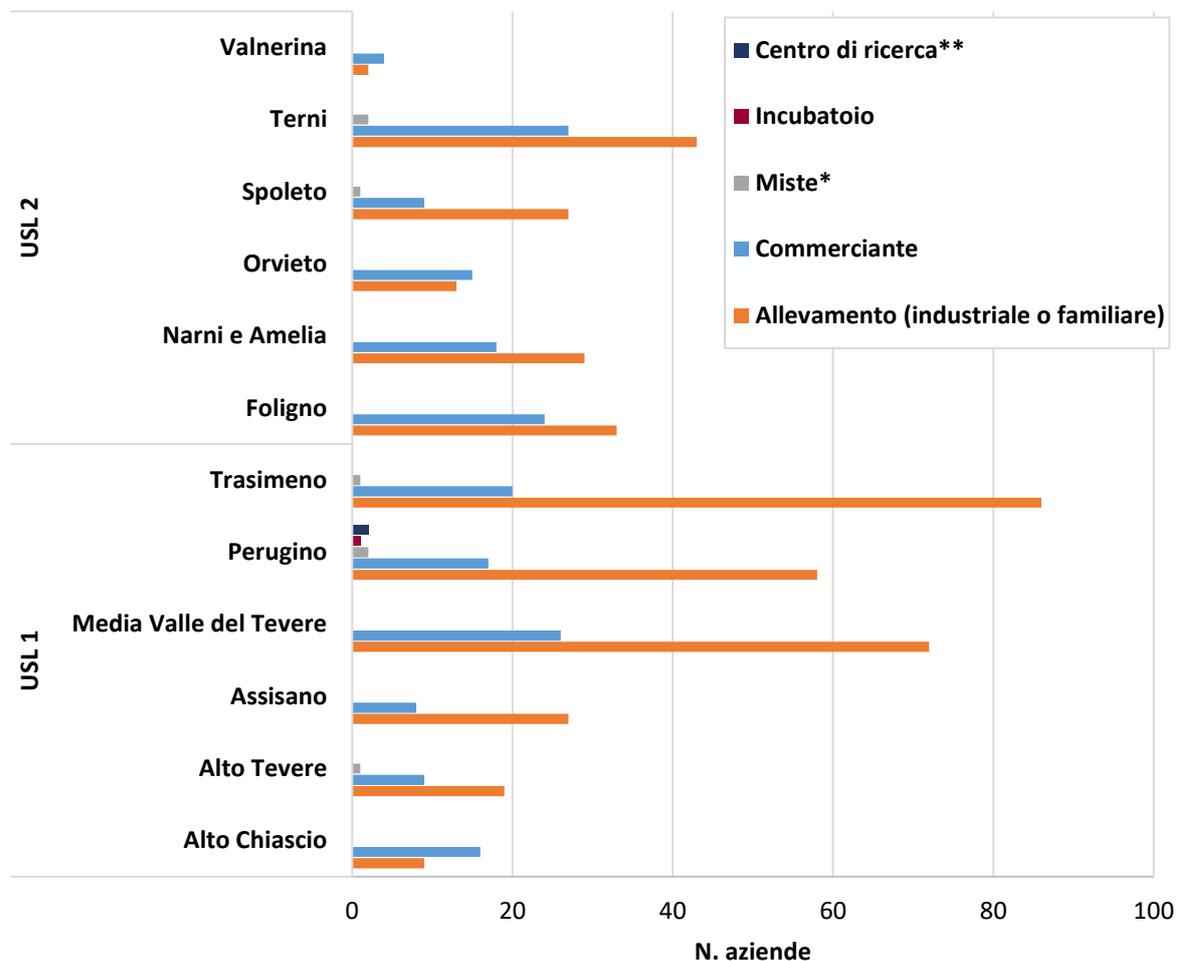


Figura 4: Distribuzione territoriale delle aziende avicole umbre per destinazione delle strutture (sono escluse fiere, mercati ed esposizioni).

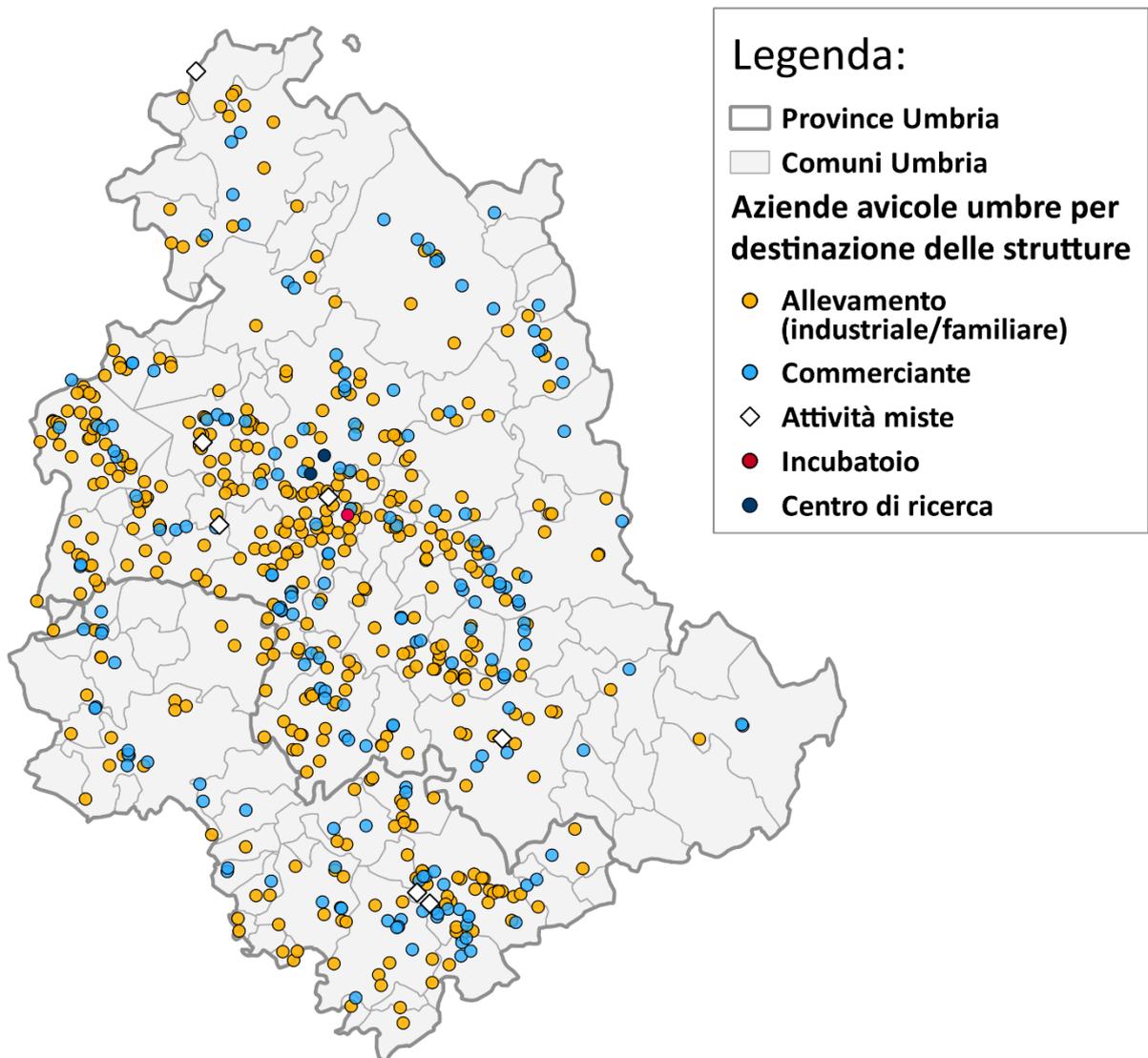
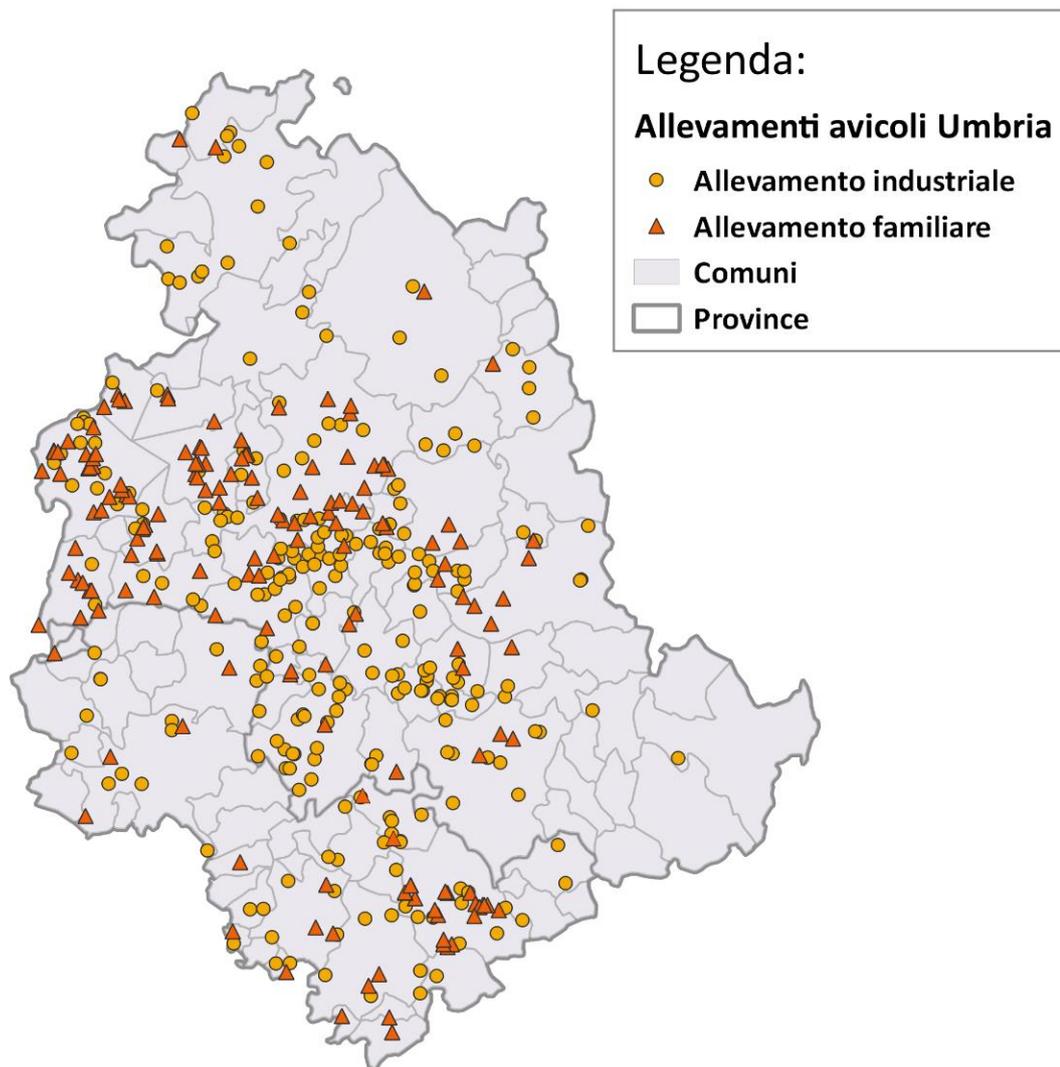


Figura 5: Distribuzione delle aziende che effettuano attività di allevamento.



2. MERCATI, FIERE ED ESPOSIZIONI DI AVICOLI

Nella Regione Umbria risultano attivi in totale 5 mercati, 2 fiere e una mostra di avicoli ornamentali, tutti situati nel territorio di competenza della USL 1, mentre la USL 2 è priva di questa tipologia di aziende (Tabella 5).

Tabella 5: Mercati, fiere ed esposizioni di avicoli per comune e distretto di competenza.

Azienda USL Umbria	Distretto	Comune	Tipo attività			Totale aziende
			Mercati ^(a)	Fiere	Esposizioni	
USL 1	Alto Chiascio	Gualdo Tadino	1	-	-	1
		Gubbio	1	-	-	1
	Assisano	Bastia Umbra	-	1 ^(b)	-	1
	Perugino	Perugia	3	1 ^(c)	1 ^(d)	5
Totale			5	2	1	8

(a) mercati settimanali; (b) Umbria Fiere; (c) Fiera dei morti (cadenza annuale);

(d) Mostra sociale avicoli ornamentali (cadenza annuale).

I siti distinti sono 7 poiché a Pian di Massiano si svolge sia la Fiera dei morti sia il mercato settimanale.

3. LE UNITÀ PRODUTTIVE

Le unità produttive aperte al 20.6.2019 risultano 495 (56% nella USL 1, 44% nella USL 2), suddivise rispetto alla tipologia di attività svolte (Tabella 6) e dislocate in un totale di 457 aziende avicole (Tabella 3).

Le unità produttive di tipo **allevamento** rappresentano il 57% del totale (283/495) e sono situate prevalentemente nel territorio di competenza della USL 1 che ne accoglie quasi il 50% in più rispetto a quello della USL 2; mentre i **commercianti** (41% del totale) risultano equamente distribuiti tra le Aziende USL di competenza (Tabella 6 e Figura 6-Figura 7).

All'interno delle unità miste (8/495), risultano attivi 7 allevamenti e 2 incubatoi.

Tabella 6: Unità produttive aperte al 20.06.2019 per tipologia e Azienda USL di competenza.

TIPOLOGIA UNITA' PRODUTTIVA	Unità produttive		Totale unità produttive	%
	USL 1	USL 2		
Allevamento (industriale)	168	114	282	57,0%
Mista*	4	4	8	1,6%
Incubatoio	1	-	1	0,2%
Centro di ricerca	2	-	2	0,4%
Commerciante	100	102	202	40,8%
Totale complessivo	275	220	495	100%
% USL	55,6%	44,4%	100%	

*allevamento e incubatoio o allevamento e commerciante

Figura 6: Unità produttive aperte al 20.06.2019 suddivise in percentuale per tipologia.

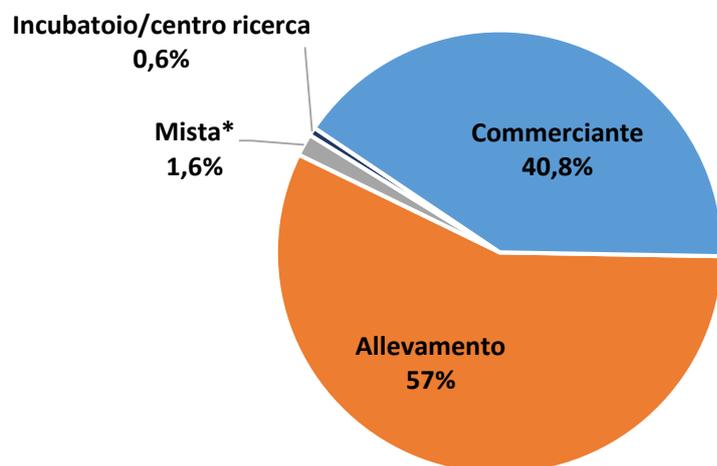
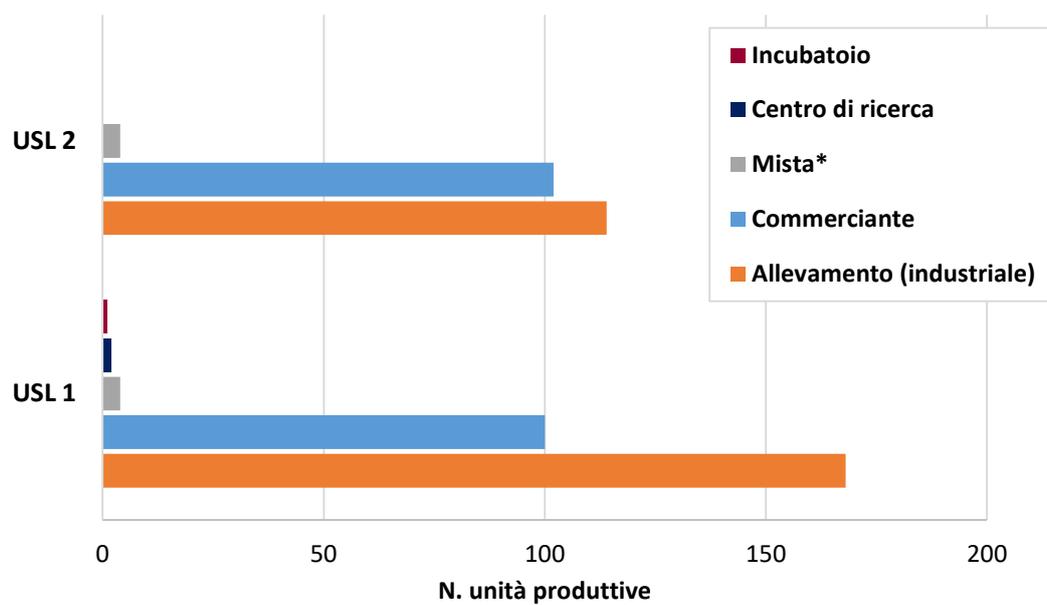


Figura 7: Unità produttive aperte al 20.06.2019 per tipologia e Azienda USL di competenza.



3.1. I COMMERCANTI DI AVICOLI

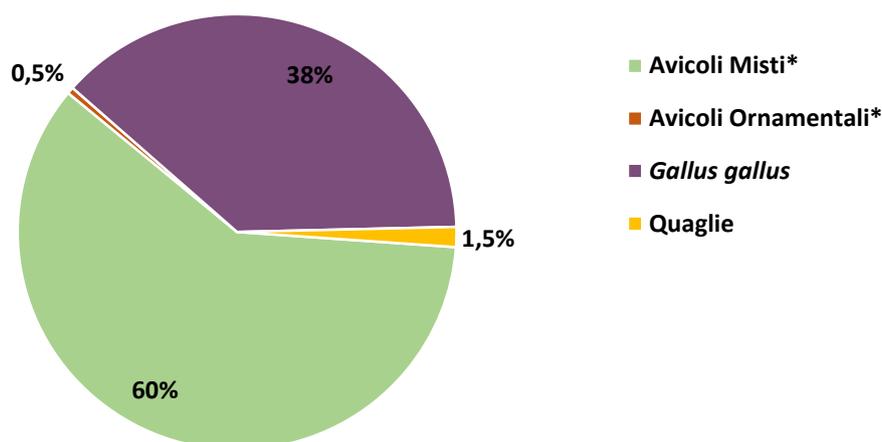
Le unità produttive di tipo commerciante attive al 20.06.2016 risultano 202 per un totale di 193 aziende equamente distribuite tra USL 1 e USL 2 (Tabella 2 e Tabella 7).

Circa il 60% dei commercianti (121/202) detiene avicoli misti ed è situato prevalentemente nella USL 2; mentre il 38% (77/202) si occupa esclusivamente della specie *Gallus gallus* e la USL 1 ne ospita circa il doppio rispetto alla USL 2 (Tabella 7 e Figura 8).

Tabella 7: Distribuzione dei commercianti per specie/gruppo specie(*) detenuta/e e Azienda USL di competenza.

Specie/gruppo specie commercializzata	Commercianti		Totale complessivo	%
	USL 1	USL 2		
Avicoli Misti*	49	72	121	59,9%
Avicoli Ornamentali*	1	-	1	0,5%
<i>Gallus gallus</i>	49	28	77	38,1%
Quaglie	1	2	3	1,5%
Totale complessivo	100	102	202	100%

Figura 8: Commercianti suddivisi in percentuale per specie/gruppo specie(*) detenuta/e.



La distribuzione dei commercianti per specie/gruppo specie, azienda USL di competenza e distretto sanitario è riportata nelle Tabella 8, Tabella 9, e Figura 9.

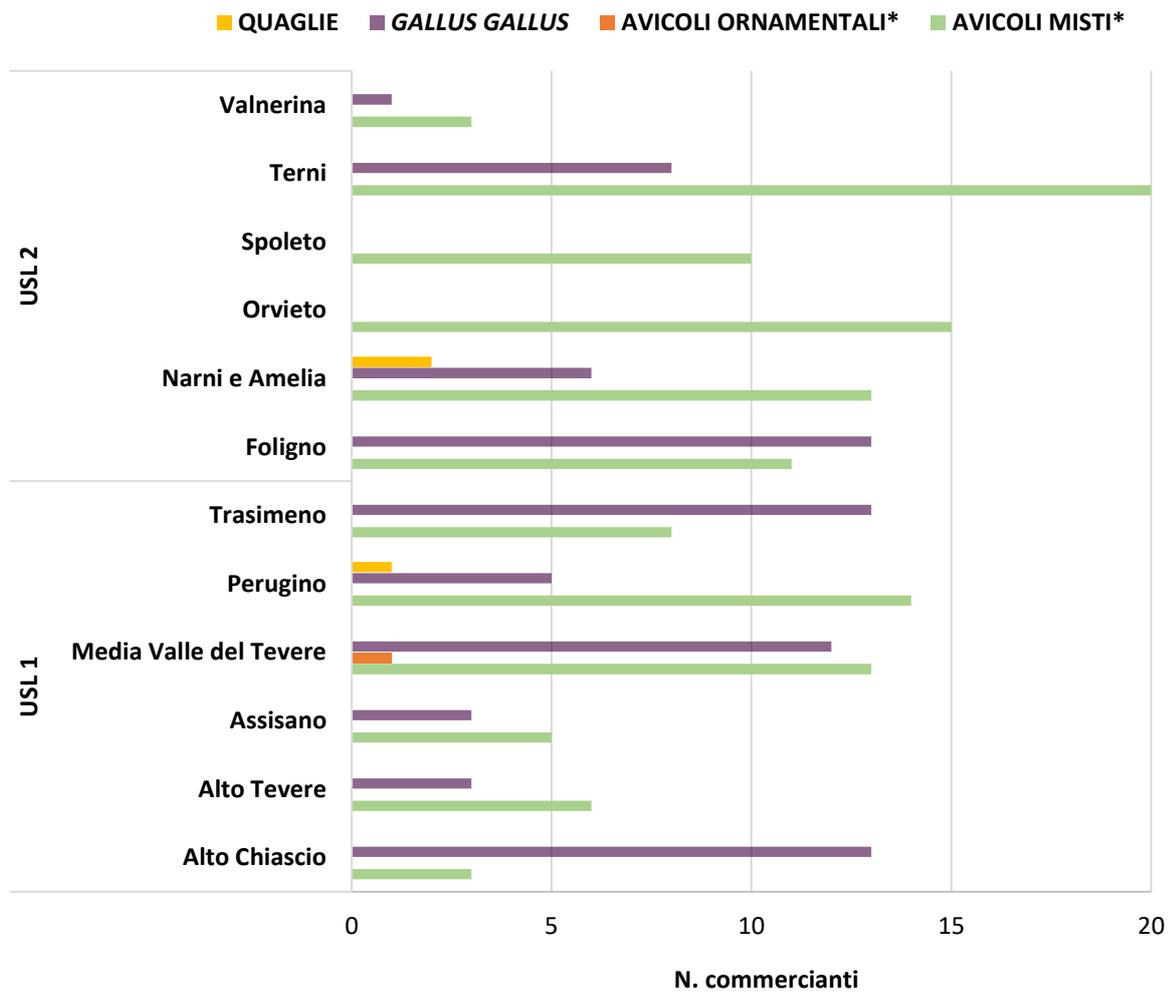
Tabella 8: Commercianti attivi al 20.06.2019 per comune e specie/gruppo specie(*) detenuta/e (USL 1).

Distretto sanitario	Comune	Specie/gruppo specie* commercializzate				Totale commercianti
		Avicoli misti*	Avicoli ornamentali*	<i>Gallus gallus</i>	Quaglie	
USL 1						
Alto Chiascio	Fossato di Vico	-	-	1	-	1
	Gualdo Tadino	1	-	4	-	5
	Gubbio	1	-	6	-	7
	Scheggia e Pascelupo	1	-	2	-	3
Alto Tevere	Città di Castello	3	-	3	-	6
	San Giustino	1	-	-	-	1
	Umbertide	2	-	-	-	2
Assisano	Assisi	3	-	1	-	4
	Bettona	1	-	2	-	3
	Valfabbrica	1	-	-	-	1
Media Valle del Tevere	Collazzone	-	-	1	-	1
	Deruta	2	1	1	-	4
	Frattra Todina	-	-	1	-	1
	Marsciano	4	-	4	-	8
	Massa Martana	2	-	-	-	2
	Monte Castello di Vibio	1	-	-	-	1
	San Venanzo	1	-	-	-	1
	Todi	3	-	5	-	8
Perugino	Corciano	2	-	1	1	4
	Perugia	11	-	4	-	15
	Torgiano	1	-	-	-	1
Trasimeno	Castiglione del Lago	3	-	5	-	8
	Città della Pieve	-	-	2	-	2
	Magione	2	-	2	-	4
	Panicale	1	-	2	-	3
	Passignano sul Trasimeno	-	-	1	-	1
	Piegaro	1	-	-	-	1
	Tuoro sul Trasimeno	1	-	1	-	2
Totale USL 1		49	1	49	1	100

Tabella 9: Commercianti attivi al 20.06.2019 per comune e specie/gruppo specie(*) detenuta/e (USL 2).

Distretto sanitario	Comune	Specie/gruppo specie commercializzate				Totale commercianti
		Avicoli misti*	Avicoli ornamentali*	<i>Gallus gallus</i>	Quaglie	
USL 2						
Foligno	Bevagna	1	-	-	-	1
	Foligno	5	-	6	-	11
	Gualdo Cattaneo	2	-	1	-	3
	Montefalco	2	-	-	-	2
	Nocera Umbra	-	-	1	-	1
	Spello	1	-	2	-	3
	Trevi	-	-	3	-	3
Narni e Amelia	Alviano	2	-	-	1	3
	Amelia	4	-	-	-	4
	Avigliano Umbro	1	-	-	-	1
	Lugnano in Teverina	1	-	-	-	1
	Montecastrilli	1	-	1	-	2
	Narni	4	-	5	1	10
Orvieto	Allerona	1	-	-	-	1
	Baschi	2	-	-	-	2
	Castel Viscardo	1	-	-	-	1
	Fabro	3	-	-	-	3
	Ficulle	1	-	-	-	1
	Montecchio	1	-	-	-	1
	Monteleone d'Orvieto	1	-	-	-	1
	Orvieto	5	-	-	-	5
Spoleto	Campello sul Clitunno	1	-	-	-	1
	Castel Ritaldi	2	-	-	-	2
	Giano dell'Umbria	2	-	-	-	2
	Spoleto	5	-	-	-	5
Terni	Acquasparta	2	-	-	-	2
	Arrone	1	-	-	-	1
	Ferentillo	1	-	-	-	1
	Montefranco	-	-	1	-	1
	Stroncone	4	-	-	-	4
	Terni	12	-	7	-	19
Valnerina	Cerreto di Spoleto	1	-	-	-	1
	Norcia	2	-	-	-	2
	Sant'Anatolia di Narco	-	-	1	-	1
Totale USL 2		72	-	28	2	102

Figura 9: Commercianti attivi al 20.06.2019 per distretto e specie/gruppo specie(*) detenuta/e.



3.2. GLI INCUBATOI

In Umbria sono attivi al 20.06.2019 tre incubatoi tutti appartenenti al Distretto Perugino, USL 1 (Tabella 10).

Tabella 10: Elenco attività di incubatoio aperte al 20.06.2019.

Tipologia unità produttiva di appartenenza	Specie	Comune	Capacità incubatoio	Capacità allevamento	N. capannoni
Mista	Selvaggina Per Ripopolamento	Perugia	15.000	65.000	21
Mista	Gallus gallus	Perugia	1.814.400	-	1
Incubatoio	Avicoli Misti	Torgiano	45.000	-	2

3.3. GLI ALLEVAMENTI AVICOLI INDUSTRIALI

Al 20.06.2019 risultano aperte complessivamente 299 attività di allevamento industriale distribuite in 289 unità produttive di tipo allevamento o miste, per un totale di 260 aziende distinte (Tabella 11).

Tabella 11: Allevamenti industriali aperti al 20.06.2019 attività svolte dalle rispettive aziende di appartenenza.

Tipo di attività svolte in azienda	Tot. Aziende	Tot. Unità produttive	Tot. Allevamenti industriali
Solo allevamento	254	282	292
Miste	6	7	7
Totale	260	289	299

La maggioranza delle aziende (231/260) possiede un singolo allevamento (fatta eccezione per un paio di aziende che hanno al loro interno anche un allevamento familiare); Otto aziende hanno 2 allevamenti in una singola unità produttiva; 14 hanno 2 allevamenti in 2 unità diverse; 5 aziende hanno 3 allevamenti in 3 unità diverse; un'azienda possiede 4 unità da un allevamento ciascuna; mentre un'altra presenta 5 allevamenti dislocati in 3 unità produttive: 2 da 1 allevamento e una da 3 allevamenti (Tabella 12, Tabella 13 e Figura 10).

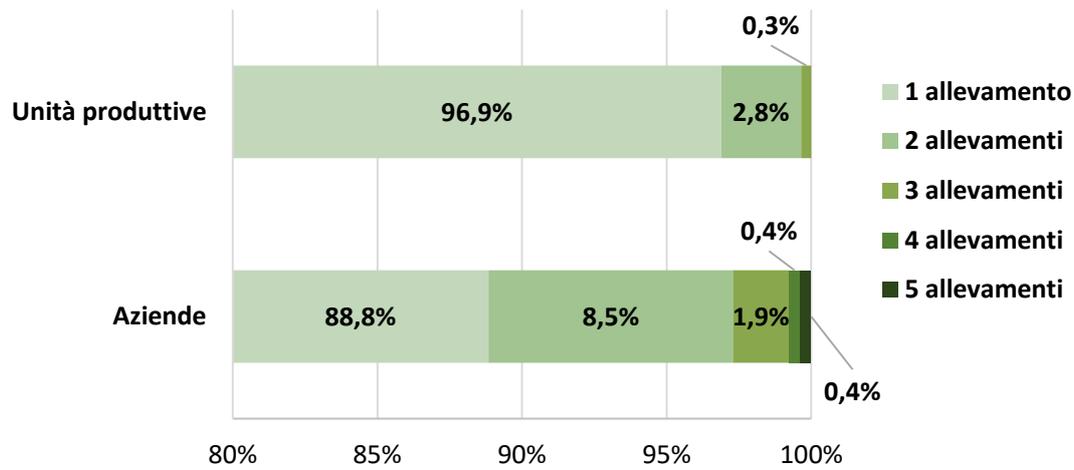
Tabella 12: Aziende avicole di allevamenti industriali attivi al 20.06.2019, suddivise per unità produttive e allevamenti contenuti.

N. unità produttive contenute in azienda	N. allevamenti ad unità	N. allevamenti ad azienda	N. aziende
1 unità da	1 allevamento	= 1 allevamento	231
1 unità da	2 allevamenti	= 2 allevamenti	8
2 unità da	1 allevamento	= 2 allevamenti	14
3 unità da	1 allevamento	= 3 allevamenti	5
4 unità da	1 allevamento	= 4 allevamenti	1
2 unità da + 1 unità da	1 allevamento 3 allevamenti	= 5 allevamenti	1
Totale aziende con allevamenti industriali			260

Tabella 13: Unità produttive di allevamenti aperti al 20.06.2019 suddivisi per N. di allevamenti di avicoli contenuti.

N. allevamenti nella stessa unità produttiva	N. unità produttive
1 allevamenti	280
2 allevamenti	8
3 allevamenti	1
Totale unità produttive	289

Figura 10: Distribuzione percentuale delle unità produttive e delle relative aziende per numero di allevamenti rispettivamente contenuti.



Dove si trovano?

Il 59% degli allevamenti ricade nel territorio di competenza della Azienda USL 1 (Tabella 14 e Figura 11).

In particolare, il distretto Media Valle del Tevere risulta il più popolato con 61 allevamenti, seguito dal Perugino con 34 allevamenti (Tabella 15-Tabella 16 e Figura 12-Figura 13).

I comuni con il maggior numero di allevamenti sono Perugia e Todi (Tabella 15-Tabella 16 e Figura 14).

Tabella 14: Allevamenti industriali aperti al 20.06.2019 per destinazione delle rispettive strutture di appartenenza e Azienda USL di competenza.

Tipologia unità produttiva di appartenenza	Allevamenti industriali		Totale
	USL 1	USL 2	
Allevamento	173	119	292
Mista	3	4	7
Totale allevamenti	176	123	299
%	59%	41%	100%

Figura 11: Allevamenti industriali aperti al 20.06.2019 suddivisi in percentuale per Azienda USL di competenza.

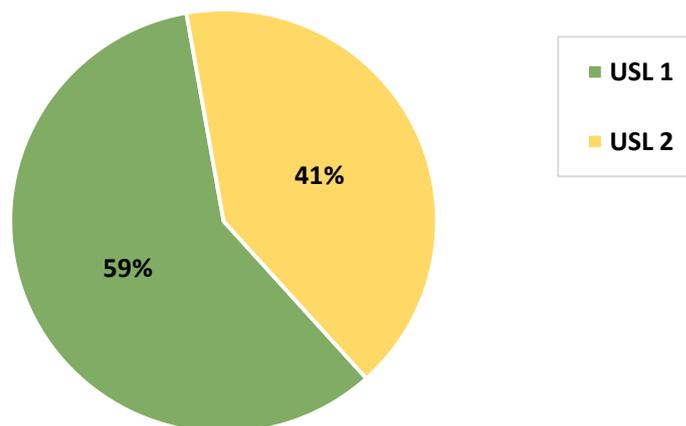


Tabella 15: Allevamenti industriali umbri per comune e distretto sanitario di competenza (Azienda USL 1).

Distretto sanitario	Comune	Tot. Allevamenti per comune	Tot. Allevamenti per distretto
USL 1			
Alto Chiascio	Gualdo Tadino	5	9
	Gubbio	4	
Alto Tevere	Città di Castello	13	19
	Pietralunga	1	
	San Giustino	1	
	Umbertide	4	
Assisano	Assisi	4	27
	Bastia Umbra	3	
	Bettona	11	
	Cannara	5	
	Valfabbrica	4	
Media Valle del Tevere	Collazzone	4	61
	Deruta	9	
	Fratta Todina	1	
	Marsciano	15	
	Massa Martana	3	
	Monte Castello di Vibio	1	
	San Venanzo	4	
	Todi	24	
Perugino	Corciano	5	34
	Perugia	25	
	Torgiano	4	
Trasimeno	Castiglione del Lago	13	26
	Città della Pieve	2	
	Magione	3	
	Panicale	3	
	Passignano sul Trasimeno	1	
	Piegaro	3	
	Tuoro sul Trasimeno	1	

Tabella 16: Allevamenti industriali umbri per comune e distretto sanitario di competenza (Azienda USL 2).

Distretto sanitario	Comune	Tot. Allevamenti per comune	Tot. Allevamenti per distretto
USL 2			
Foligno	Bevagna	4	
	Foligno	3	
	Gualdo Cattaneo	3	
	Montefalco	6	23
	Spello	4	
	Trevi	1	
	Valtopina	2	
Narni e Amelia	Amelia	6	
	Attigliano	1	
	Avigliano Umbro	2	
	Lugnano in Teverina	2	26
	Montecastrilli	3	
	Narni	10	
	Penna in Teverina	2	
Orvieto	Allerona	1	
	Castel Viscardo	1	
	Fabro	1	11
	Ficulle	2	
	Orvieto	6	
Spoletto	Castel Ritaldi	5	
	Giano dell'Umbria	9	32
	Spoletto	18	
Terni	Acquasparta	14	
	Ferentillo	2	
	San Gemini	1	29
	Stroncone	2	
	Terni	10	
Valnerina	Cerreto di Spoleto	1	
	Norcia	1	2

Figura 12: Allevamenti industriali aperti al 20.06.2019 per distretto sanitario e Azienda USL di competenza.

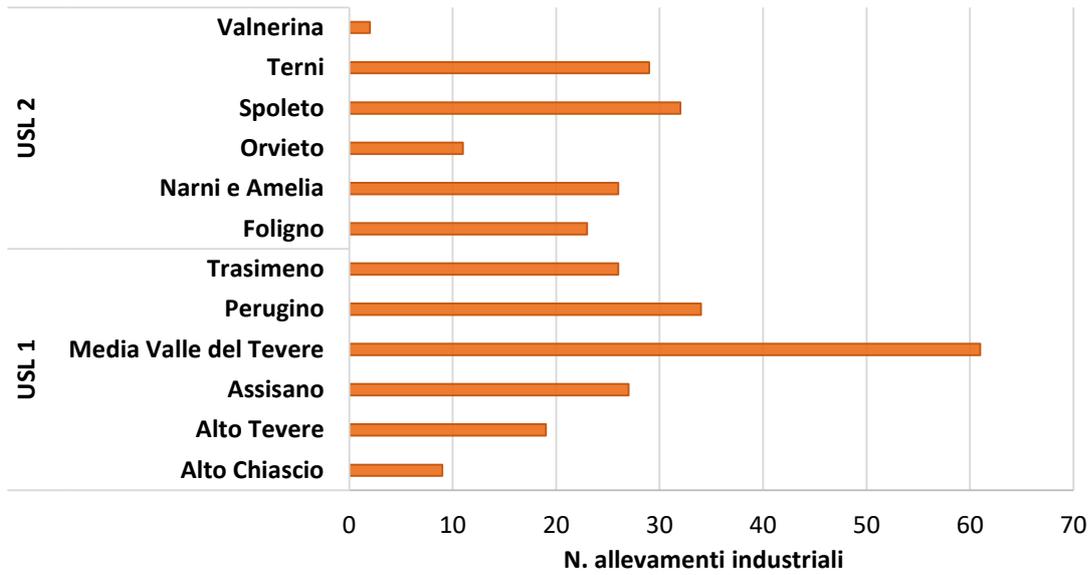


Figura 13: Distribuzione degli allevamenti industriali umbri attivi al 20.06.2019 per distretto sanitario.

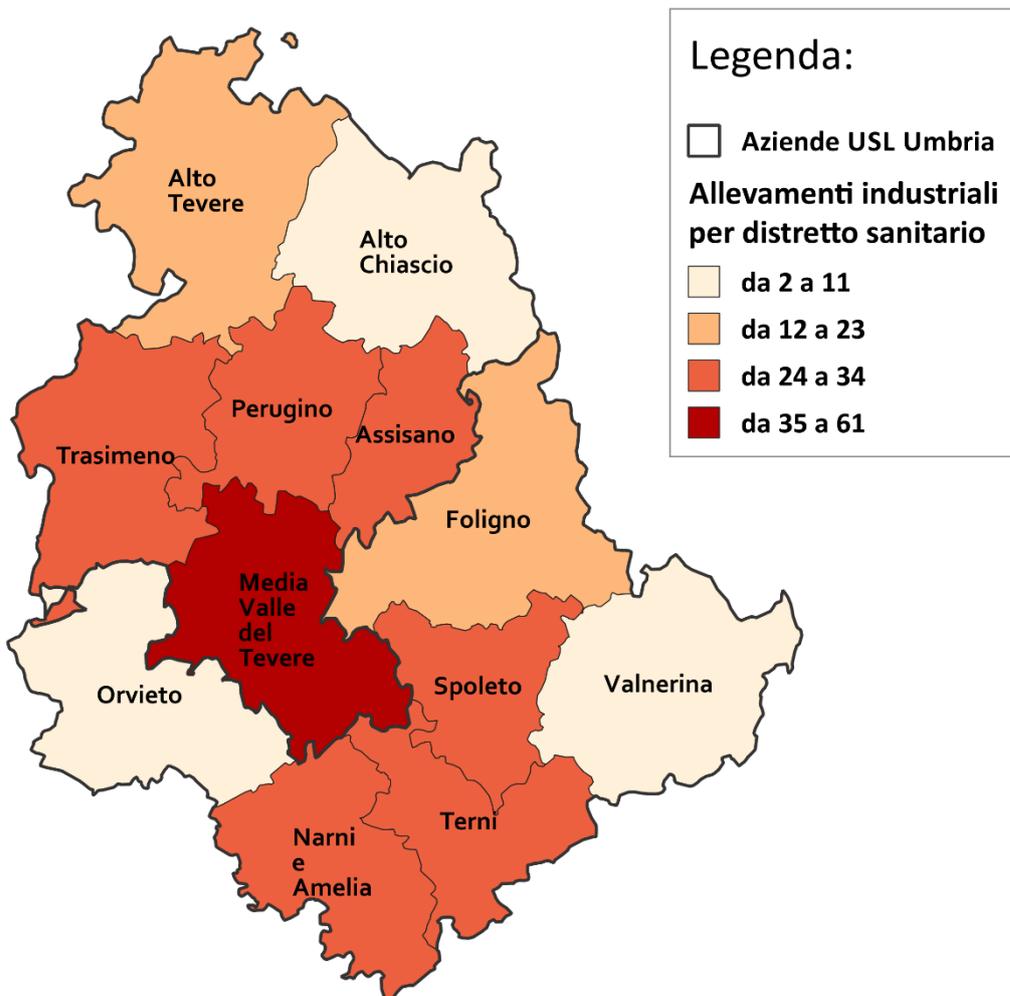
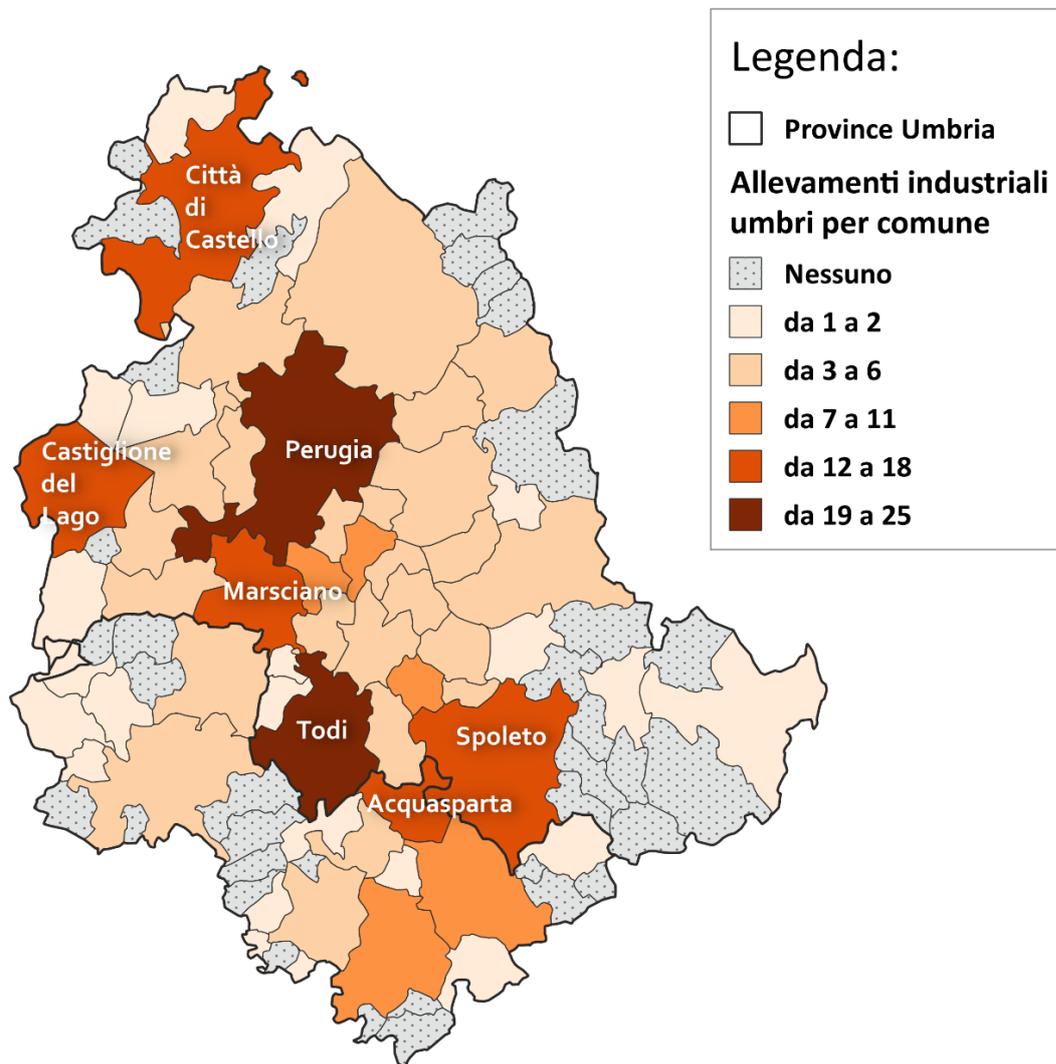


Figura 14: Distribuzione degli allevamenti industriali umbri attivi al 20.06.2019 per comune.



Indirizzi produttivi e modalità di produzione

L'orientamento produttivo più diffuso è quello del pollame da carne (133/299: 44%); seguono la produzione di uova da consumo (54/299: 18%), lo svezzamento (40/299: 13%), la produzione di uova da cova (29/299: 10%) e il ciclo completo (26/299: 9%), mentre del tutto minoritarie risultano il ripopolamento selvaggina e l'allevamento e commercializzazione di avicoli ornamentali (4% e 2% – Tabella 17 e Figura 15).

Rispetto all'Azienda USL 2, il territorio di competenza dell'Azienda USL 1 presenta il triplo degli allevamenti da svezzamento, e per i restanti orientamenti produttivi ospita da 4 a 10 allevamenti in più ad eccezione del ciclo completo (Tabella 17 e Figura 16).

Nella Figura 17 è riportata la distribuzione territoriale degli allevamenti industriali distinti per orientamento produttivo.

Tabella 17: Allevamenti industriali aperti al 20.06.2019 per orientamento produttivo e modalità di produzione ove prevista.

Orientamento produttivo e modalità di produzione	Allevamenti industriali		Totale complessivo
	USL 1	USL 2	
POLLAME DA CARNE	71	62	133
Convenzionale	51	42	93
Metodi Alternativi Ai Sensi Del Reg. (Ce) N. 543/2008	11	14	25
All'Aperto (<i>Free Range</i>)	-	3	3
Produzione Biologica Ai Sensi Del Reg. (Ce) N. 889/2008	9	3	12
PRODUZIONE UOVA DA CONSUMO	32	22	54
A Terra	16	8	24
In Gabbia	3	10	13
All'Aperto (<i>Free Range</i>)	12	2	14
Biologico	1	2	3
RIPRODUTTORI	18	11	29
A Terra	8	5	13
All'Aperto (<i>Free Range</i>)	5	1	6
In Gabbia	1	2	3
Metodi Alternativi Ai Sensi Del Reg. (Ce) N. 543/2008	2	-	2
Convenzionale	-	1	1
Non Indicata	2	2	4
SVEZZAMENTO	30	10	40
CICLO COMPLETO	12	14	26
RIPOPOLAMENTO SELVAGGINA	8	3	1
ALLEVAMENTO E COMMERCIALIZZAZIONE DI AVICOLI ORNAMENTALI	5	1	6
Totale complessivo	176	123	299

Figura 15: Umbria: allevamenti industriali di avicoli aperti al 20.06.2019 suddivisi in percentuale per orientamento produttivo.

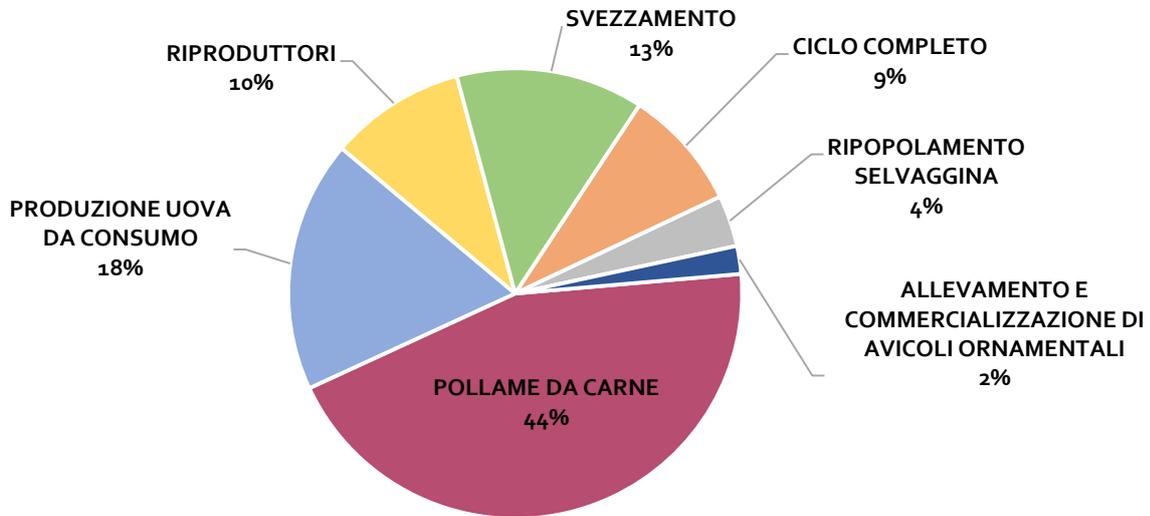


Figura 16: Allevamenti industriali aperti al 20.06.2019 per orientamento produttivo e per Azienda USL di competenza.

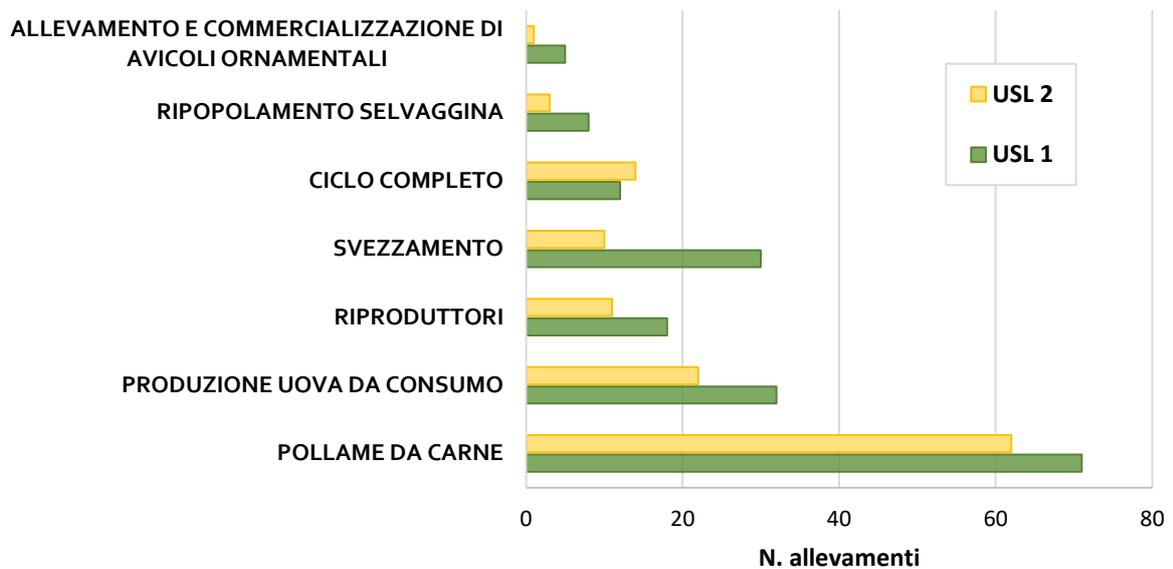
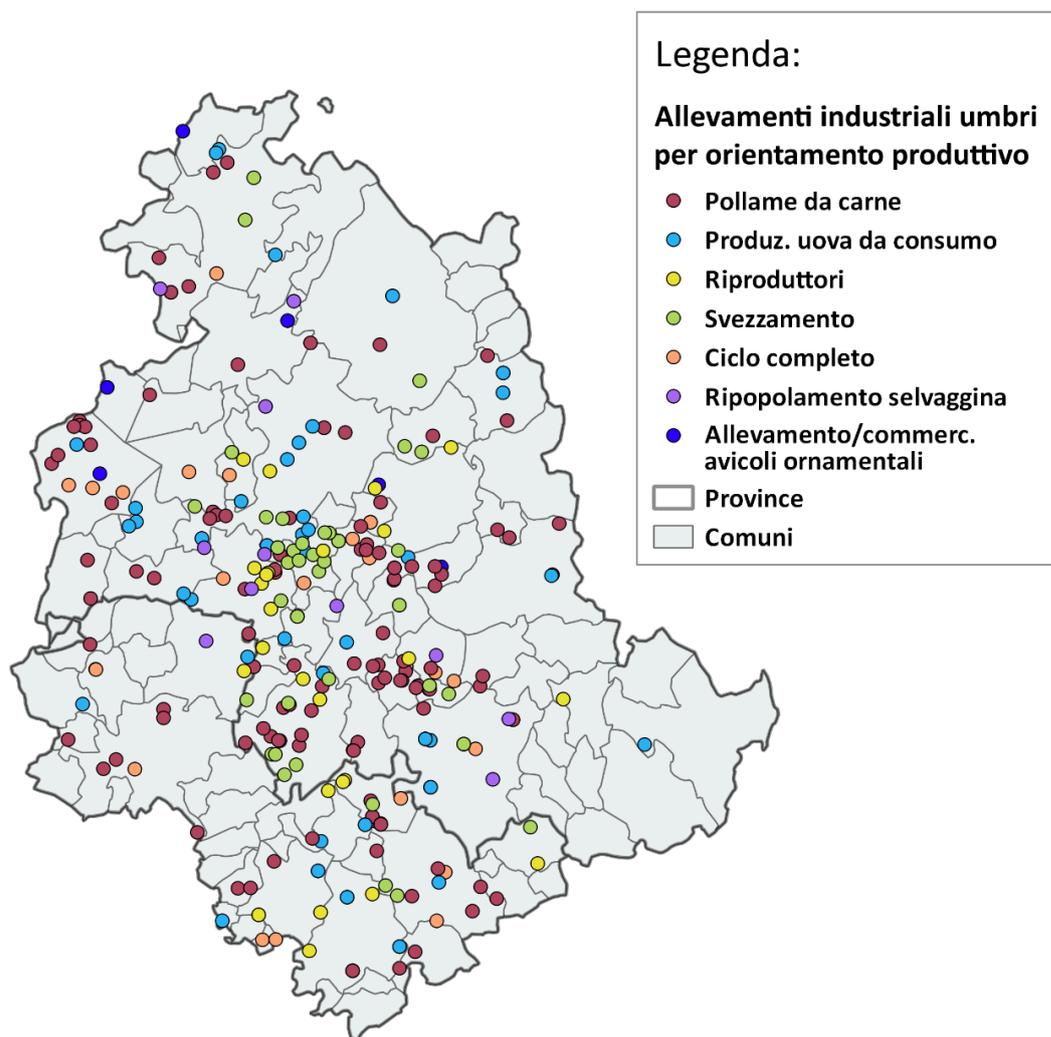


Figura 17: Allevamenti industriali umbri attivi al 20.6.2019 per orientamento produttivo.



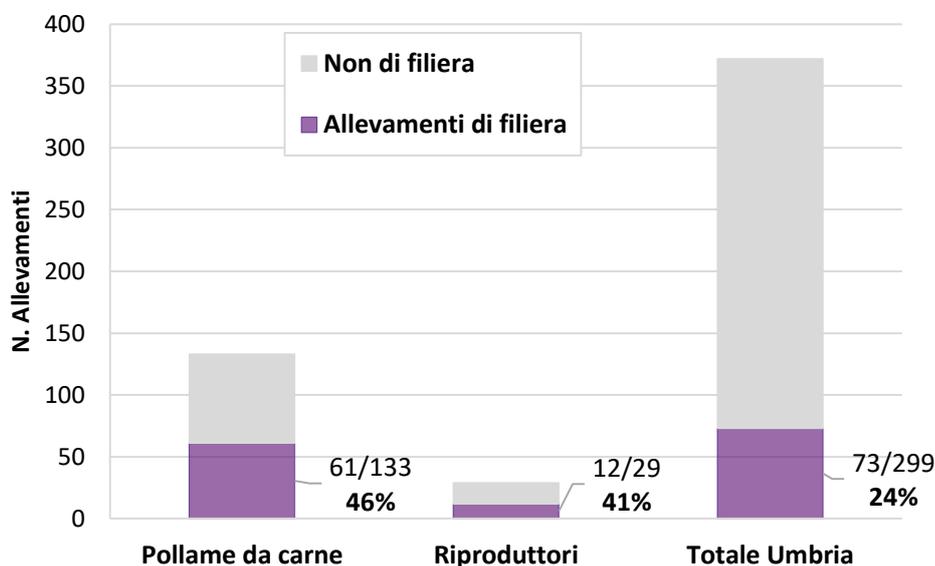
Filiera avicola industriale

Almeno il 24% degli allevamenti (73/299) appartiene a filiere avicole industriali e produce pollame da carne o riproduttori; in particolare, le filiere coinvolgono il 46% degli allevamenti da pollame da carne e il 41% di quelli da riproduttori (Tabella 18 e Figura 18).

Tabella 18: Allevamenti industriali che hanno indicato come delegato una filiera industriale rispetto al totale degli allevamenti attivi al 20.06.2016, per USL di competenza e orientamento produttivo.

Orientamenti produttivo	Allevam. di filiere industriali		Totale filiera	Totale allevamenti	% filiera industriale su totale allevamenti
	USL 1	USL 2			
Pollame da carne	37	24	61	133	45,9%
Riproduttori	6	6	12	29	41,4%
Produzione uova da consumo	-	-	0	54	0%
Svezamento	-	-	0	40	0%
Ciclo completo	-	-	0	26	0%
Ripopolamento selvaggina	-	-	0	11	0%
Allevamento/commerc. avicoli ornamentali	-	-	0	6	0%
Totale complessivo	43	30	73	299	24,4%

Figura 18: Allevamenti industriali che hanno indicato come delegato una filiera industriale rispetto al totale degli allevamenti attivi al 20.06.2016, per orientamento produttivo.



Filiera avicola rurale

Al netto della produzione di uova da consumo e dei riproduttori (indirizzi produttivi per definizione esclusi dalla filiera avicola rurale), un allevamento su tre (71/216: 33%) appartiene alla filiera avicola rurale, pertanto effettua come attività prevalente l'allevamento e/o la commercializzazione di avicoli destinati ad allevamenti familiari (Tabella 19 e Figura 19).

In particolare, rientra in questa categoria la quasi totalità degli allevamenti che commercializzano avicoli ornamentali, oltre la metà di quelli da svezzamento e il 25% di quelli di pollame da carne (Figura 20).

Tabella 19: Allevamenti industriali appartenenti alla filiera avicola rurale per orientamento produttivo.

Orientamento produttivo	Appartenenti a filiera avicola rurale*	Totale allevamenti	% filiera rurale su totale allevamenti
Pollame da carne	33	133	25%
Svezzamento	22	40	55%
Ciclo completo	10	26	38%
Ripopolamento selvaggina	1	11	9%
Allevamento/commerc. avicoli ornamentali	5	6	83%
Totale complessivo	71	216	33%

*Categoria non prevista per gli orientamenti produttivi riproduttori e produzione uova da consumo

Figura 19: Allevamenti industriali per appartenenza o meno alla filiera avicola rurale.

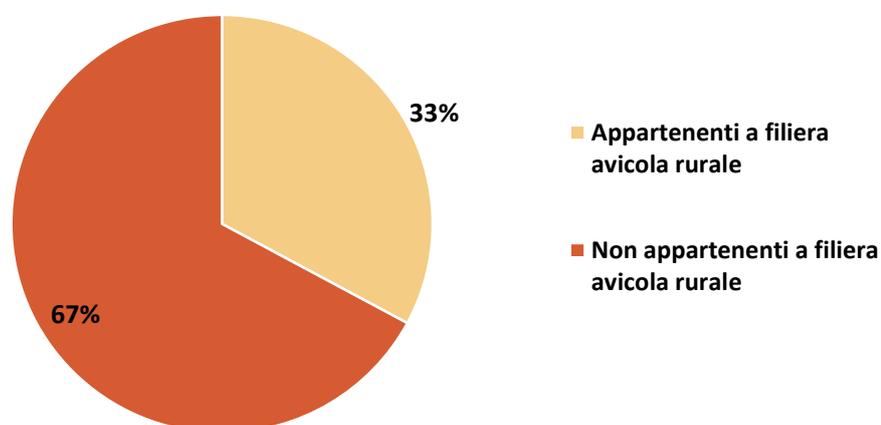
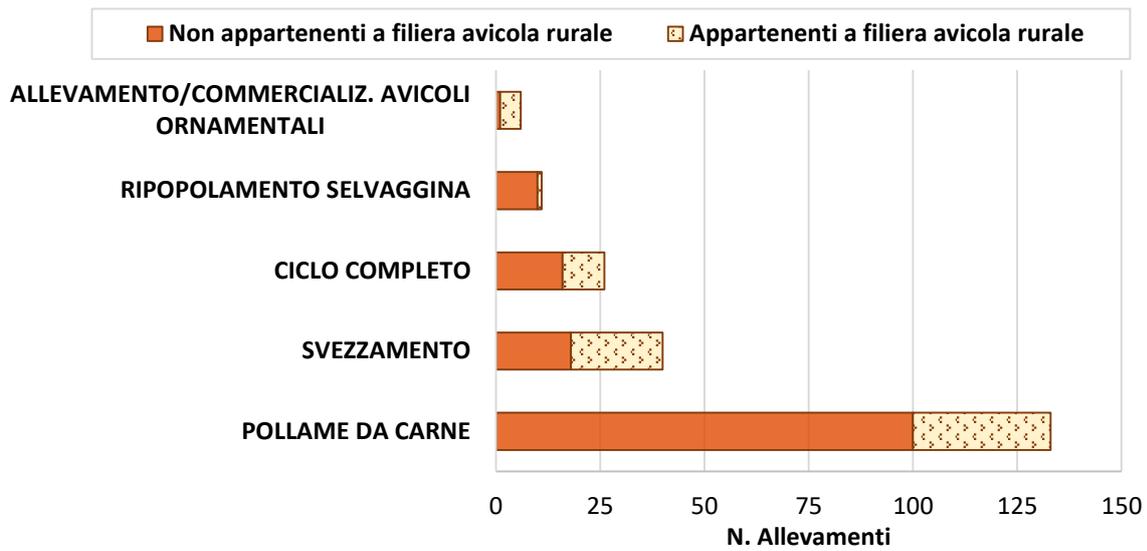


Figura 20: Allevamenti industriali appartenenti alla filiera avicola rurale per orientamento produttivo (sono esclusi, in quanto non previsti, la produzione uova da consumo e riproduttori).



Quali specie/gruppi specie detengono?

Nella Tabella 20 sono riportati gli allevamenti industriali suddivisi per specie/gruppo specie associata/o all'unità produttiva di appartenenza.

Questa va ritenuta una sottostima del totale degli allevamenti che detengono ciascuna specie, infatti il 31% degli allevamenti (94/299) è situato in unità produttive che hanno indicato un gruppo specie tra **avicoli misti**, **avicoli ornamentali**, **selvaggina per ripopolamento** o **ratiti**. Pertanto questi ultimi verranno approfonditi nel seguito.

In ogni caso gli allevamenti che allevano *Gallus gallus* come unica specie sono i più diffusi (47%: 142/299). Gli **anatidi** (oche o anatre) sono allevati in almeno 10 allevamenti, mentre gli allevamenti di soli **tacchini** risultano 22. Fatta eccezione per i **piccioni**, il territorio relativo alla USL 1 risulta il più popolato anche per singola specie/gruppo specie (Tabella 20 e Figura 21).

Nelle Figura 22 è riportata la distribuzione territoriale degli allevamenti industriali che detengono singole specie, mentre la Figura 23 rappresenta la distribuzione degli allevamenti che invece hanno indicato un gruppo specie nell'unità produttiva di appartenenza.

Tabella 20: Allevamenti industriali aperti al 20.06.2019 per specie/gruppo specie(*) allevata/e nell'unità produttiva di appartenenza.

Specie/gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza	Allevamenti industriali		Totale
	USL 1	USL 2	
<i>Gallus gallus</i>	83	59	142
Piccioni	9	19	28
Tacchini (<i>Meleagris gallopavo</i>)	15	7	22
Anatre	4	1	5
Oche	5	-	5
Colombe	1	-	1
Faraone	-	1	1
Quaglie	-	1	1
Avicoli misti*	43	28	71
Selvaggina per ripopolamento*	8	4	12
Avicoli ornamentali*	6	3	9
Ratiti*	2	-	2
Totale complessivo allevamenti	176	123	299

Figura 21: Allevamenti industriali aperti al 20.06.2019 per specie/gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza.

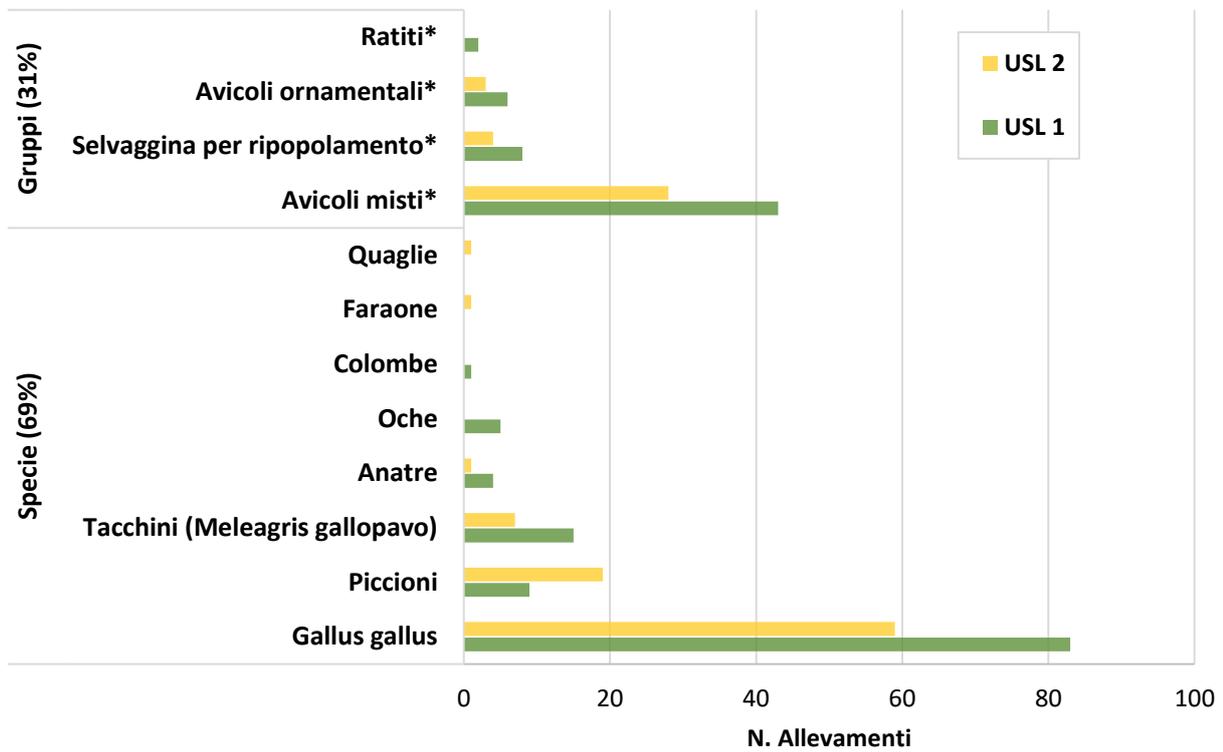


Figura 22: Allevamenti industriali umbri di singole specie per specie allevata.

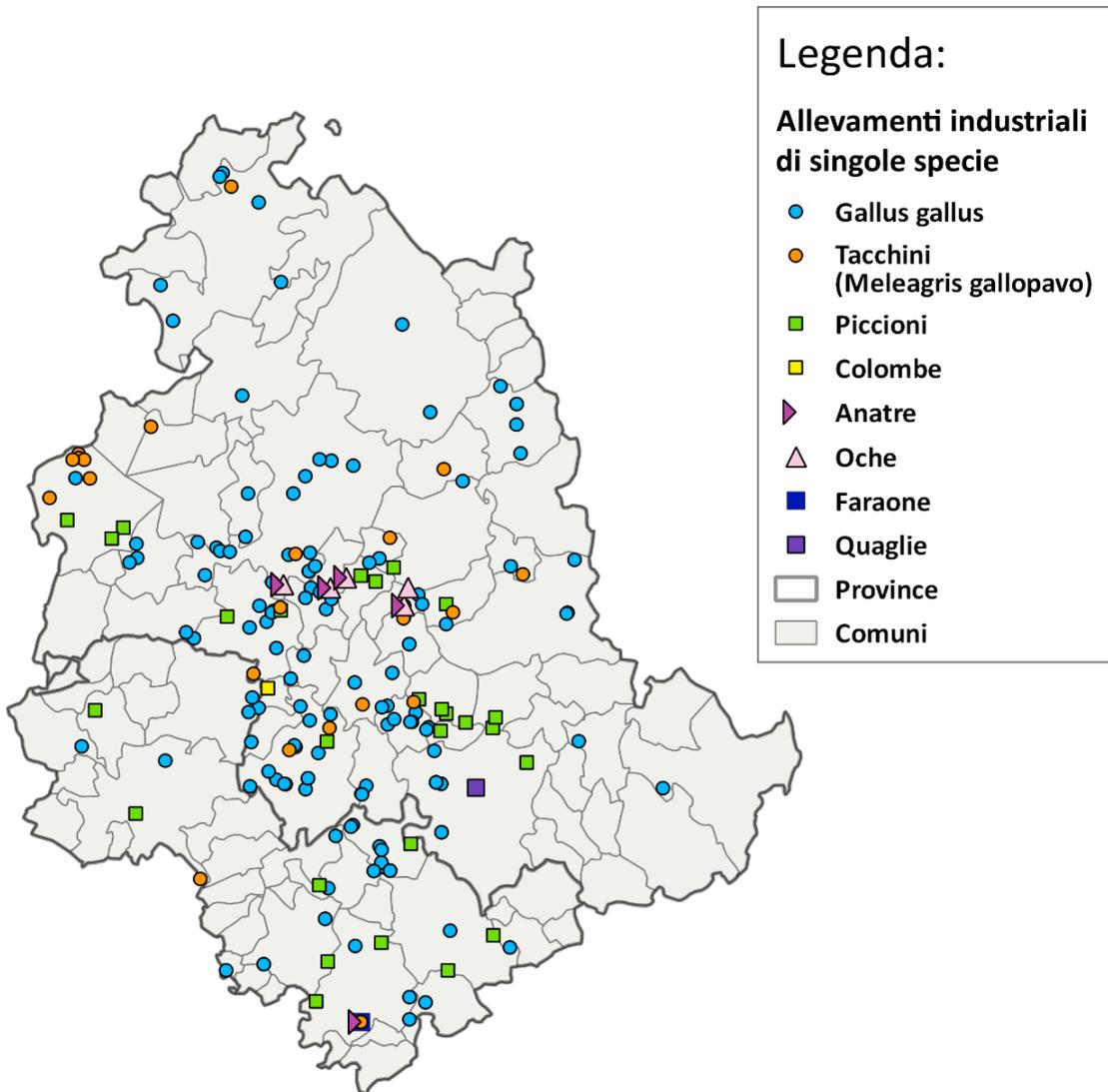
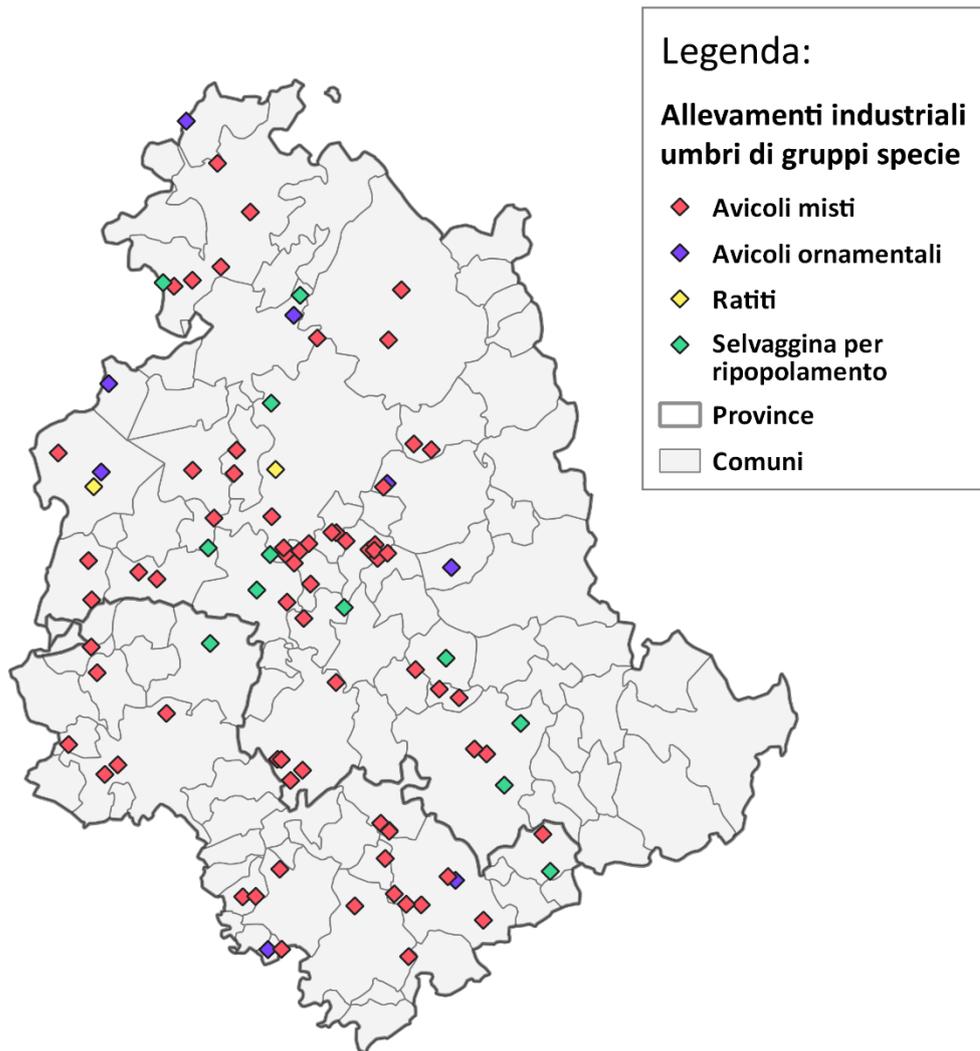


Figura 23: Allevamenti industriali umbri di gruppi specie per gruppo indicato nell'unità produttiva di appartenenza.



Caratteristiche strutturali degli allevamenti

Per quanto riguarda le caratteristiche strutturali degli allevamenti attivi al 20.06.2019, questi ultimi risultano in grado di ospitare oltre 6.200.000 capi avicoli allevati a fini commerciali, distribuiti in un totale di 801 capannoni di una superficie complessiva di almeno 870.000 m².

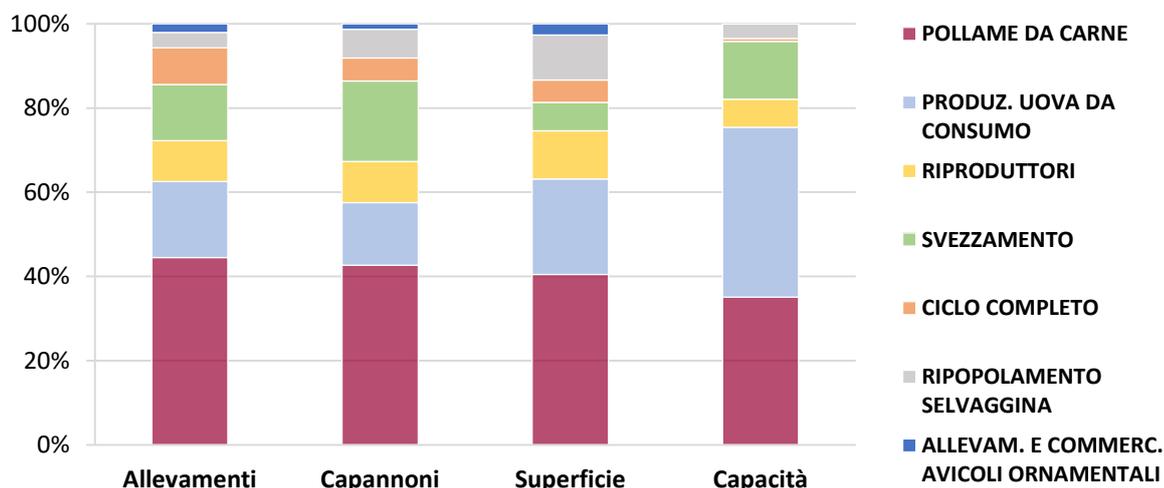
Non tutti gli allevamenti hanno indicato la capacità e la superficie, pertanto i totali riportati nella Tabella 21 sono da considerarsi una sottostima.

Tabella 21: Totale complessivo capannoni, capacità e superfici degli allevamenti per ciascun orientamento produttivo.

Orientamento produttivo	N. allevamenti	Tot. Capannoni	Tot. Capacità strutture (N. capi)	Tot. Superfici strutture (m ²)
POLLAME DA CARNE	133	342	2.185.252	≥ 354.486
PRODUZIONE UOVA DA CONSUMO	54	119	2.513.582	197.952
RIPRODUTTORI	29	78	413.776	≥ 100.335
SVEZZAMENTO	40	153	≥ 857.590	≥ 59.121
CICLO COMPLETO	26	44	39.300	≥ 46.307
RIPOPOLAMENTO SELVAGGINA	11	55	217.550	≥ 94.150
ALLEVAMENTO E COMMERC. DI AVICOLI ORNAMENTALI	6	10	1.180	≥ 22.930
Totale complessivo	299	801	≥ 6.228.230	≥ 875.281

(≥): non tutti gli allevamenti hanno indicato la capacità/la superficie delle strutture di pertinenza.

Figura 24: Distribuzioni percentuali per orientamento produttivo rispettivamente degli allevamenti, del totale capannoni, del totale superfici e totale capacità strutture.



La capacità: numero massimo capi ospitati contemporaneamente

Gli allevamenti hanno una capacità media di 20.970 capi, ma l'intervallo di variabilità appare ampio (minimo=4 capi e massimo=890.000 capi) e differisce da un orientamento produttivo all'altro (Tabella 22 e Figura 25).

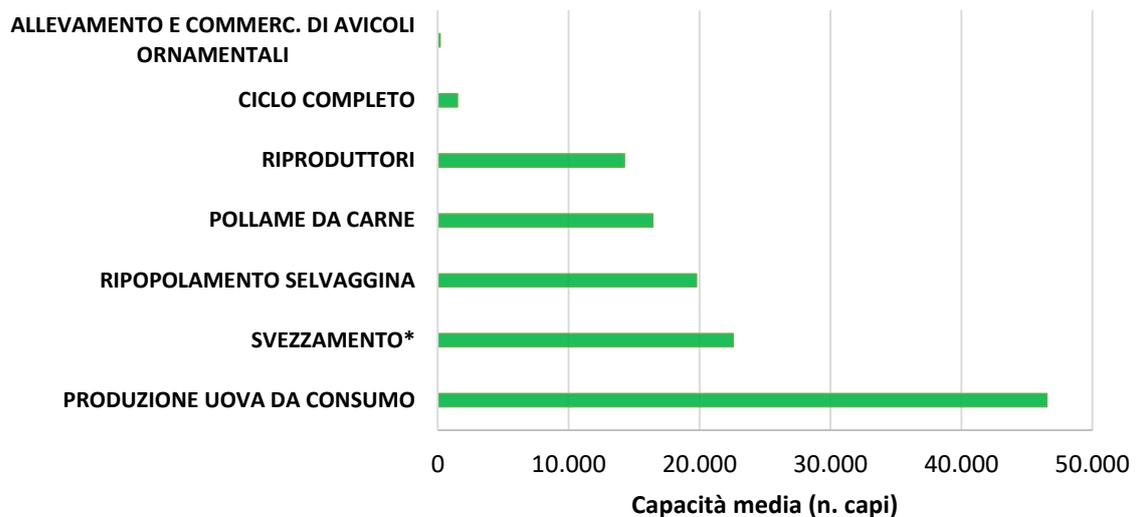
Tabella 22: Indicatori capacità delle strutture per orientamento produttivo.

Orientamento produttivo	CAPACITÀ STRUTTURE (n. capi)			
	Media ⁽¹⁾	Mediana ⁽¹⁾	Min.	Max
POLLAME DA CARNE	16.430	8.100	10	130.000
PRODUZIONE UOVA DA CONSUMO	46.548	15.500	15	890.000
RIPRODUTTORI	14.268	14.268	4	41.800
SVEZZAMENTO*	22.568	7.000	200	200.000
CICLO COMPLETO	1.512	505	50	7.000
RIPOPOLAMENTO SELVAGGINA	19.777	8.500	50	100.000
ALLEVAMENTO E COMMERC. DI AVICOLI ORNAMENTALI	197	65	10	800
Tutti gli allevamenti	20.970	7.000	4	890.000

(*) Due allevamenti da svezzamento su 40 non hanno indicata la capacità della struttura.

(1) Gli indicatori di media e mediana si riferiscono agli allevamenti per cui è nota la capacità.

Figura 25: Capacità media (n. capi) per orientamento produttivo.



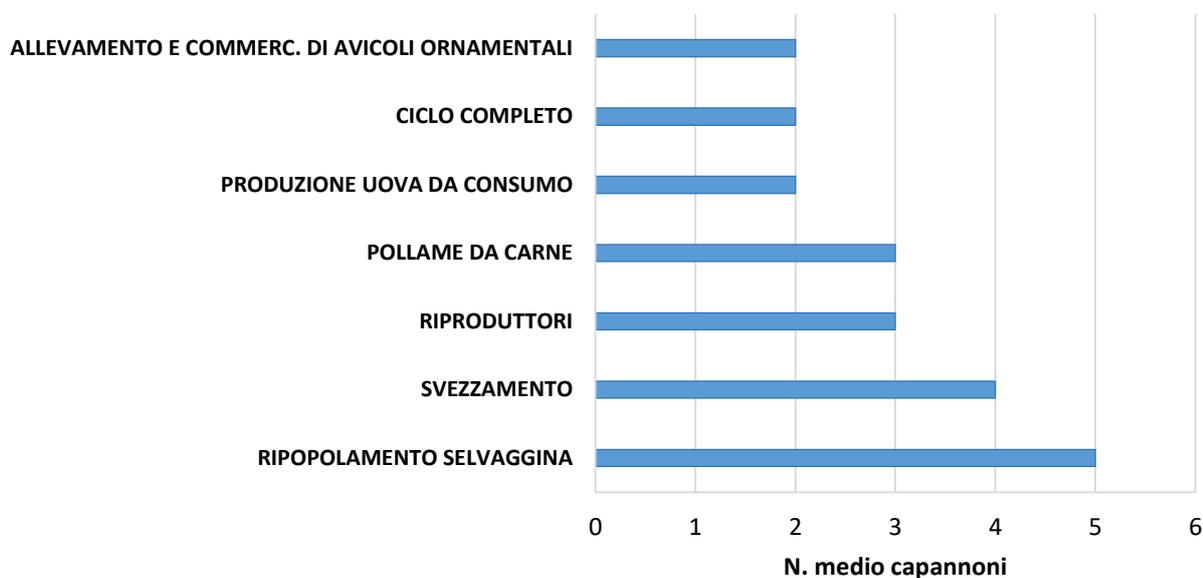
I capannoni

Il numero di capannoni ad allevamento, ovvero i *locali* o i *recinti* destinati ad ospitare *singoli gruppi* di avicoli, varia da un minimo di 1 ad un massimo di 14 capannoni. Gli allevamenti da *svezzamento* e *ripopolamento selvaggina* presentano mediamente il più alto numero di capannoni (Tabella 23 e Figura 26).

Tabella 23: Numero di capannoni ad allevamento per orientamento produttivo.

Orientamento produttivo	N. CAPANNONI			
	Media	Mediana	Min.	Max
POLLAME DA CARNE	3	2	1	13
PRODUZIONE UOVA DA CONSUMO	2	2	1	10
RIPRODUTTORI	3	3	1	7
SVEZZAMENTO	4	3	1	12
CICLO COMPLETO	2	1	1	5
RIPOPOLAMENTO SELVAGGINA	5	4	1	14
ALLEVAMENTO E COMMERC. DI AVICOLI ORNAMENTALI	2	1	1	5
Tutti gli allevamenti	3	2	1	14

Figura 26: Numero medio capannoni ad allevamento per orientamento produttivo.



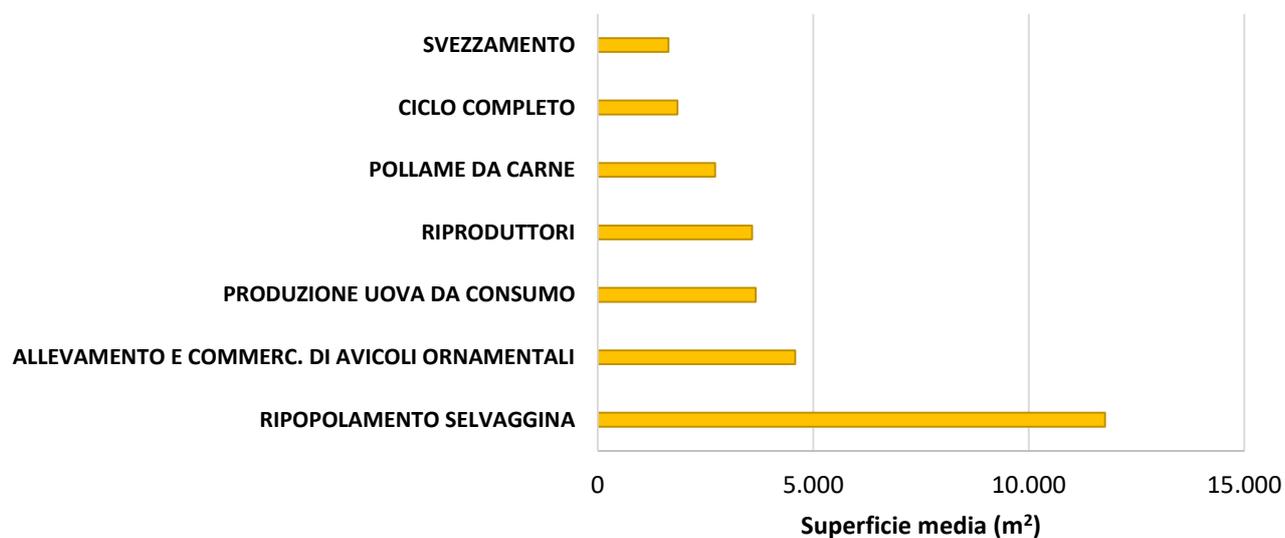
La superficie delle strutture

In media, le strutture di pertinenza degli allevamenti occupano 3.060 m² (minimo = 20 m² e massimo = 48.000 m²) e gli allevamenti da ripopolamento selvaggina risultano i più estesi (Tabella 24, Figura 27).

Tabella 24: Superfici (m²) degli allevamenti per orientamento produttivo.

Orientamento produttivo	N. Allevamenti con superficie nota/Tot. Allevamenti	SUPERFICIE (m ²)			
		Media	Mediana	Min.	Max
POLLAME DA CARNE	130/133	2.727	1.500	20	25.000
PRODUZIONE UOVA DA CONSUMO	54/54	3.666	1.715	25	48.000
RIPRODUTTORI	28/29	3.583	2.200	24	15.600
SVEZZAMENTO	36/40	1.642	944	120	11.330
CICLO COMPLETO	25/26	1.852	500	20	15.000
RIPOPOLAMENTO SELVAGGINA	8/11	11.769	5.900	100	48.000
ALLEVAMENTO E COMMERC. DI AVICOLI ORNAMENTALI	5/6	4.586	700	30	20.000
Tutti gli allevamenti	286/299	3.060	1.500	20	48.000

Figura 27: Superficie media (m²) per orientamento produttivo.



Consistenza capi

Utilizzando la capacità delle strutture come una stima per eccesso della consistenza capi, il territorio dell'Azienda USL 2, con 123 allevamenti industriali su 299 (41% su totale Umbria - Tabella 14), ospita il 54% del totale capi avicoli allevati a fini commerciali (3.370.118/6.228.230 - Tabella 25 e Figura 28).

I distretti sanitari più popolati risultano il distretto di Spoleto, la Media Valle del Tevere e Narni e Amelia, che assieme accolgono oltre il 60% del totale dei capi avicoli allevati in Umbria a fini commerciali (Tabella 25 e Figura 29).

Tabella 25: Totale capi e totale allevamenti per Distretto sanitario e Azienda USL di competenza (stime basate sulla capacità delle strutture).

Distretto sanitario	Tot. Capi	Tot. Allevamenti
USL 1	2.858.112	176
Alto Chiascio	52.229	9
Alto Tevere	267.289	19
Assisano	265.795	27
Media Valle del Tevere	1.261.690	61
Perugino	449.054	34
Trasimeno	562.055	26
USL 2	3.370.118	123
Foligno	298.577	23
Narni e Amelia	1.227.373	26
Orvieto	51.540	11
Spoleto	>= 1.361.608	32
Terni	>= 395.820	29
Valnerina	35.200	2
Totale complessivo	>= 6.228.230	299

(>=) due allevamenti da svezzamento di avicoli misti (Spoleto, Terni: USL 2) non hanno specificato la capacità della struttura

Figura 28: Totale capi suddiviso in percentuale per Azienda USL di competenza (stime basate sulla capacità delle strutture).

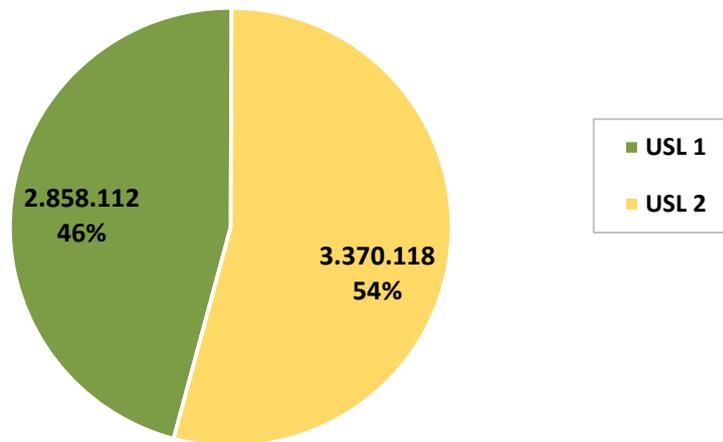
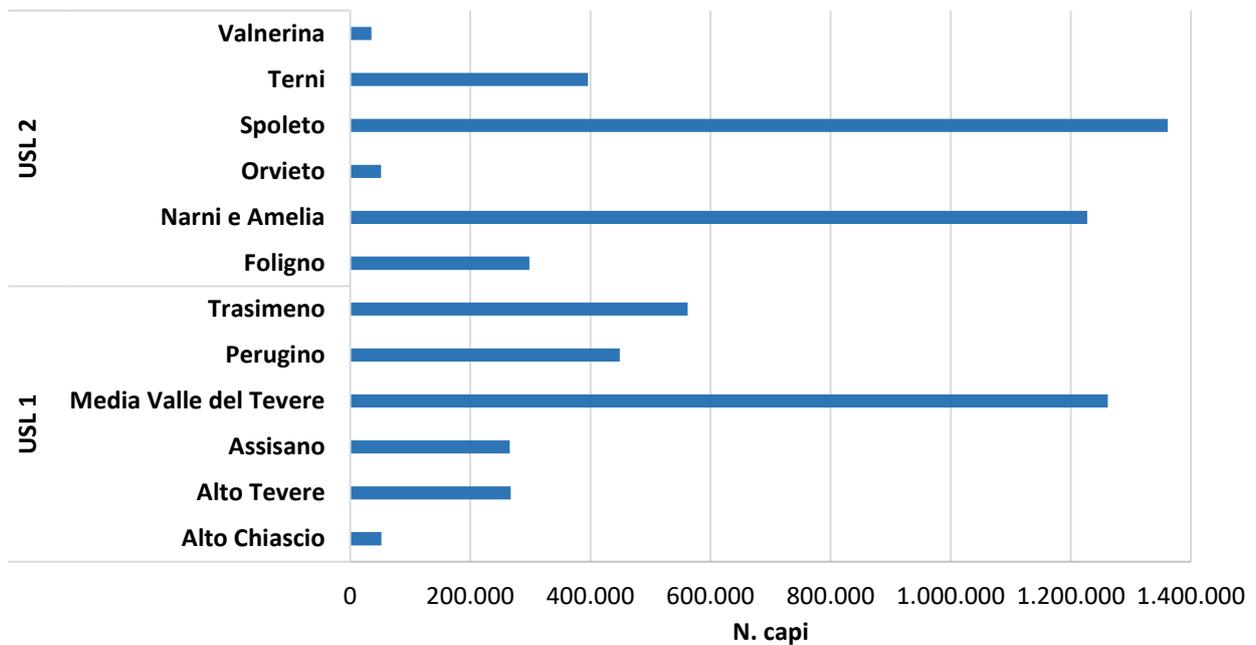


Figura 29: Totale capi per Distretto sanitario e Azienda USL di competenza (stime basate sulla capacità delle strutture).



I comuni più popolati in termini di capi risultano Amelia e Spoleto che registrano oltre i 900.000 capi ciascuno (Tabella 26, Tabella 27). Nella Figura 30 è rappresentata la distribuzione per comune del totale capi avicoli allevati a fini commerciali.

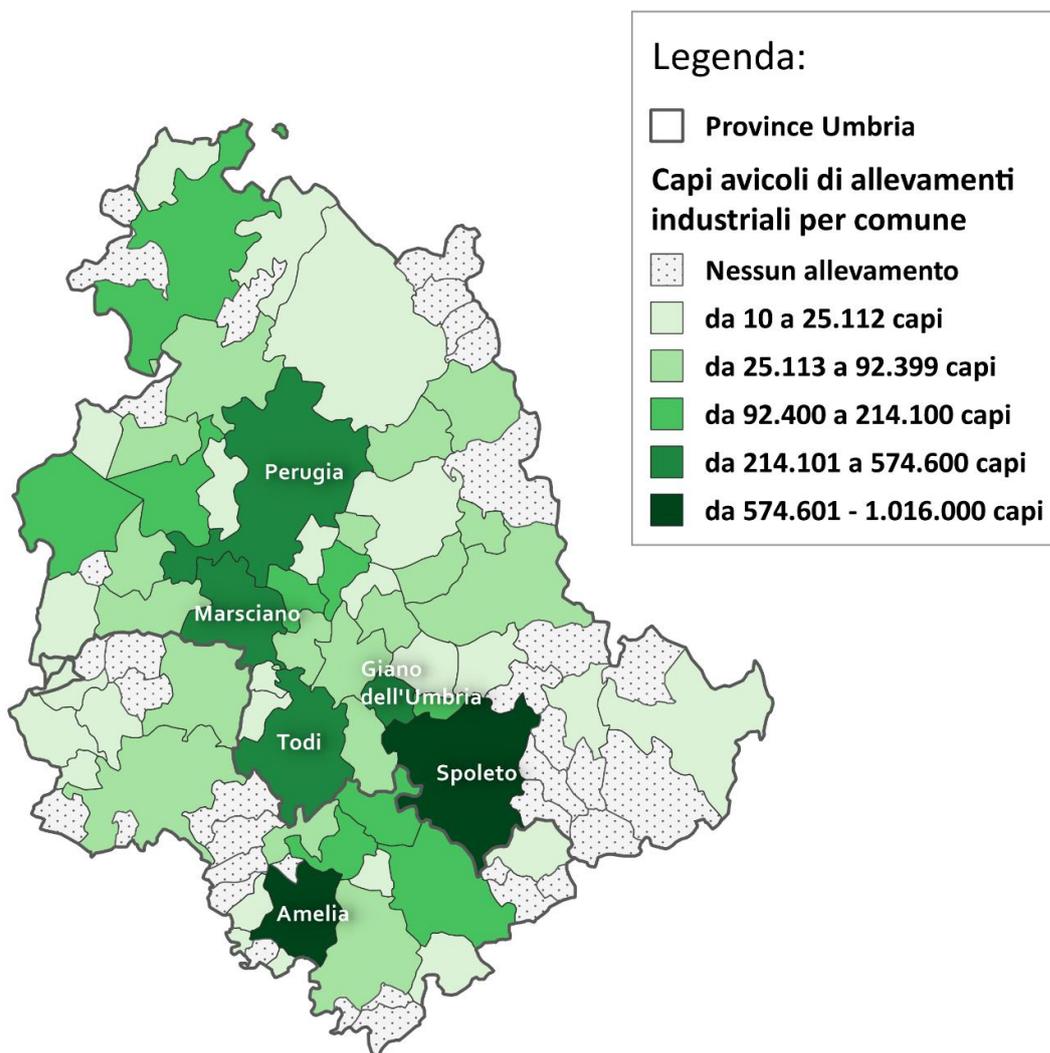
Tabella 26: Totale capi avicoli di allevamenti industriali per comune e distretto sanitario (USL 1).

Distretto sanitario	Comune	Totale capi per comune	Totale capi per distretto
USL 1			
Alto Chiascio	Gualdo Tadino	47.650	52.229
	Gubbio	4.579	
Alto Tevere	Città di Castello	180.399	267.289
	Pietralunga	18.000	
	San Giustino	200	
	Umbertide	68.690	
Assisano	Assisi	6.480	265.795
	Bastia Umbra	41.950	
	Bettona	162.565	
	Cannara	18.000	
	Valfabbrica	36.800	
Media Valle del Tevere	Collazzone	39.000	1.261.690
	Deruta	109.840	
	Fratta Todina	80	
	Marsciano	332.571	
	Massa Martana	92.399	
	Monte Castello di Vibio	21.000	
	San Venanzo	92.200	
	Todi	574.600	
Perugino	Corciano	17.340	449.054
	Perugia	424.414	
	Torgiano	7.300	
Trasimeno	Castiglione del Lago	214.100	562.055
	Città della Pieve	450	
	Magione	135.147	
	Panicale	80.000	
	Passignano sul Trasimeno	42.600	
	Piegaro	89.678	
	Tuoro sul Trasimeno	80	

Tabella 27: Totale capi avicoli di allevamenti industriali per comune e distretto sanitario (USL 2).

Distretto sanitario	Comune	Totale capi per comune	Totale capi per distretto
USL 2			
Foligno	Bevagna	48.397	
	Foligno	51.400	
	Gualdo Cattaneo	69.584	
	Montefalco	25.112	298.577
	Spello	44.640	
	Trevi	1.344	
	Valtopina	58.100	
Narni e Amelia	Amelia	1.016.000	
	Attigliano	14.742	
	Avigliano Umbro	42.050	
	Lugnano in Teverina	1.250	1.227.373
	Montecastrilli	115.500	
	Narni	37.081	
	Penna in Teverina	750	
Orvieto	Allerona	21.000	
	Castel Viscardo	200	
	Fabro	10	51.540
	Ficulle	610	
	Orvieto	29.720	
Spoletto	Castel Ritaldi	146.800	
	Giano dell'Umbria	307.300	1.361.608
	Spoletto	907.508	
Terni	Acquasparta	171.940	
	Ferentillo	10.100	
	San Gemini	250	395.820
	Stroncone	1.500	
	Terni	212.030	
Valnerina	Cerreto di Spoleto	20.200	
	Norcia	15.000	35.200

Figura 30: Distribuzione dei capi avicoli di allevamenti industriali per comune (stime basate sulla capacità delle strutture).



Consistenza capi per specie/gruppo specie

Il *Gallus gallus* rappresenta il 72,5% dell'intera popolazione avicola, seguito da tacchini (9,4%) e piccioni (1,2%). I gruppi specie avicoli misti e selvaggina per ripopolamento esprimono rispettivamente il 13% e il 3,5% del totale capi avicoli. Mentre le restanti specie e gruppi rappresentano complessivamente meno dello 0,3% (Tabella 28).

In particolare, sebbene il numero di allevamenti industriali di *Gallus gallus* sia superiore nel territorio di competenza della USL 1 rispetto a quello della USL 2 (USL1/USL2: 83/59 – Tabella 20), quest'ultimo accoglie oltre il 70% in più di capi appartenenti a tale specie (Tabella 28).

Per quanto riguarda le altre specie (gruppi specie) la distribuzione dei capi per Azienda USL di competenza appare in linea con quella degli allevamenti industriali (Tabella 20). Fanno eccezione gli avicoli ornamentali che nel territorio di competenza dell'Azienda USL 2 registrano la metà degli allevamenti (USL1/USL2: 6/3 – Tabella 20) ma quasi il triplo dei capi rispetto a quello della USL 1.

Tabella 28: Totale capi per specie/gruppo specie allevata/o e Azienda USL di competenza (stime basate sulla capacità delle strutture).

Specie/gruppo specie* allevata/o	Consistenza capi		Totale	%
	USL 1	USL 2		
Gallus gallus	1.647.694	2.865.271	4.512.965	72,5%
Tacchini (<i>Meleagris gallopavo</i>)	424.849	158.700	583.549	9,4%
Piccioni	23.421	49.866	73.287	1,2%
Oche	9.150	-	9.150	0,1%
Anatre	2.200	200	2.400	0,04%
Quaglie	-	2.000	2.000	0,03%
Faraone	-	1.821	1.821	0,03%
Colombe	80	-	80	0,001%
Avicoli misti*	544.034	≥ 279.230	≥ 823.264	13,2%
Selvaggina per ripopolamento*	206.000	11.650	217.650	3,5%
Avicoli ornamentali*	480	1.380	1.860	0,03%
Ratiti*	204	-	204	0,003%
Totale complessivo	2.858.112	≥ 3.370.118	≥ 6.228.230	100%

(≥) due allevamenti da svezamento (USL 2) di avicoli misti non hanno specificato la capacità della struttura

Figura 31: Capi avicoli per specie/gruppo specie* indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza (stime basate sulla capacità della struttura).

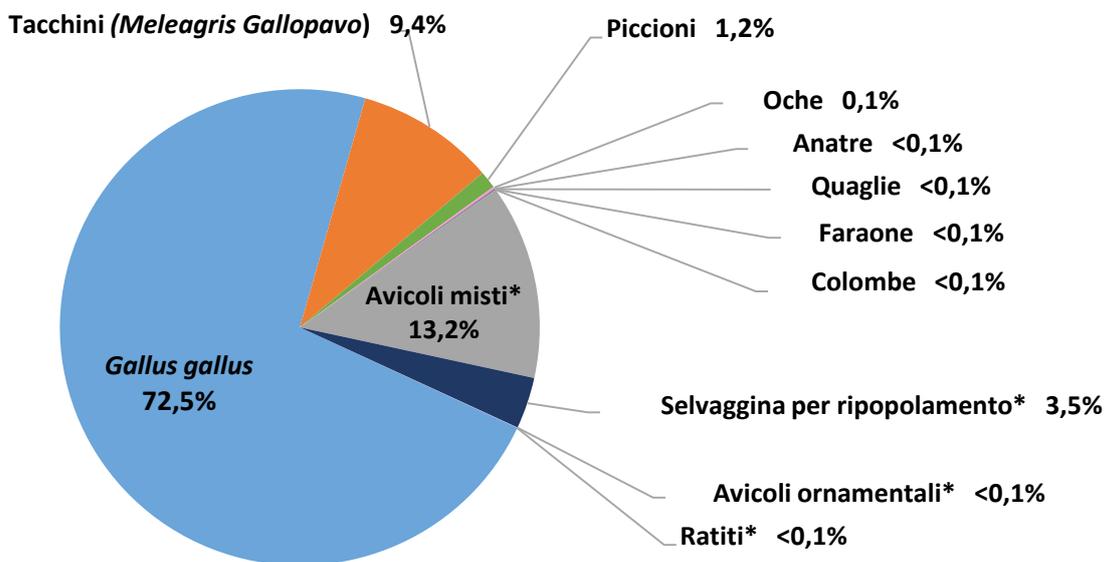
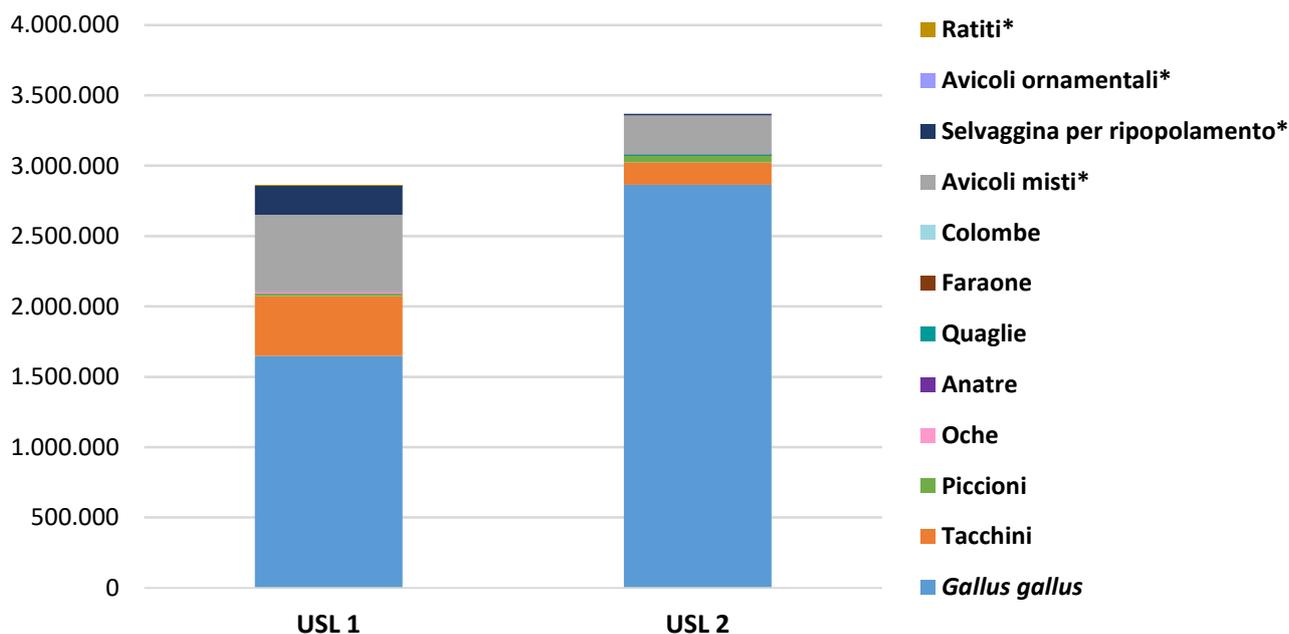
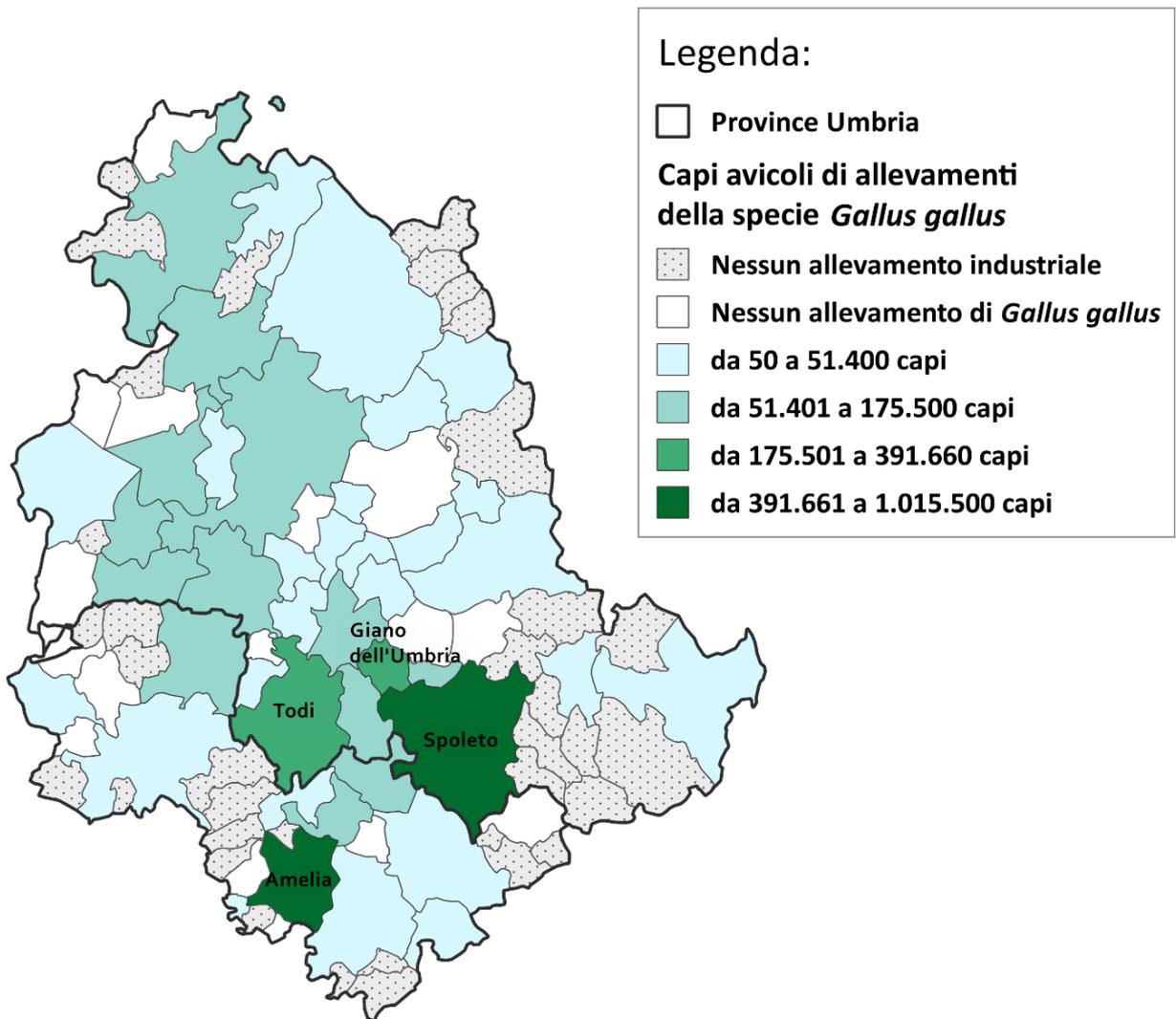


Figura 32: Totale capi per specie/gruppo specie allevata/o (stime basate sulla capacità delle strutture).



Nella Figura 33 è rappresentata la distribuzione per comuni del totale capi avicoli della specie *Gallus gallus* relativamente agli allevamenti che hanno indicato il *Gallus gallus* come unica specie detenuta; i comuni di Spoleto e Amelia registrano il maggior numero di capi di questa specie.

Figura 33: Distribuzione dei capi appartenenti alla specie *Gallus gallus* per comune (stima basata sulla capacità delle strutture degli allevamenti industriali di qualunque orientamento produttivo che detengono *Gallus gallus* come unica specie).



Consistenza capi per orientamento produttivo

L'orientamento produttivo che registra il maggior numero di capi è la produzione di uova da consumo (40%), seguita dal pollame da carne (35%), svezzamento (14%) e riproduttori (7% – Tabella 29 e Figura 34).

Le distribuzioni dei capi per orientamento produttivo e Azienda USL di competenza sono coerenti con quelle degli allevamenti industriali (Tabella 20). Fa eccezione la produzione di uova da consumo che registra nel territorio di competenza dell'Azienda della USL 2 circa 2/3 degli allevamenti della USL 2 (22/32) ma quasi 4 volte il numero dei capi (Tabella 20 - Tabella 29 e Figura 35).

Tabella 29: Totale capi per orientamento produttivo e Azienda USL di competenza (stime basate sulla capacità delle strutture).

Orientamento produttivo	Consistenza capi		Totale
	USL 1	USL 2	
POLLAME DA CARNE	1.312.330	872.922	2.185.252
PRODUZIONE UOVA DA CONSUMO	526.398	1.987.184	2.513.582
RIPRODUTTORI	224.864	188.912	413.776
SVEZZAMENTO*	570.290	≥ 287.300	≥ 857.590
CICLO COMPLETO	17.850	21.450	39.300
RIPOPOLAMENTO SELVAGGINA	206.000	11.550	217.550
ALLEVAMENTO E COMMERC. DI AVICOLI ORNAMENTALI	380	800	1.180
Totale complessivo	2.858.112	≥ 3.370.118	≥ 6.228.230

(*) Due allevamenti da svezzamento su 40 (Spoleto e Terni: USL 2) non hanno indicata la capacità della struttura.

Figura 34: Totale capi suddivisi in percentuale per orientamento produttivo (stime basate sulla capacità delle strutture).

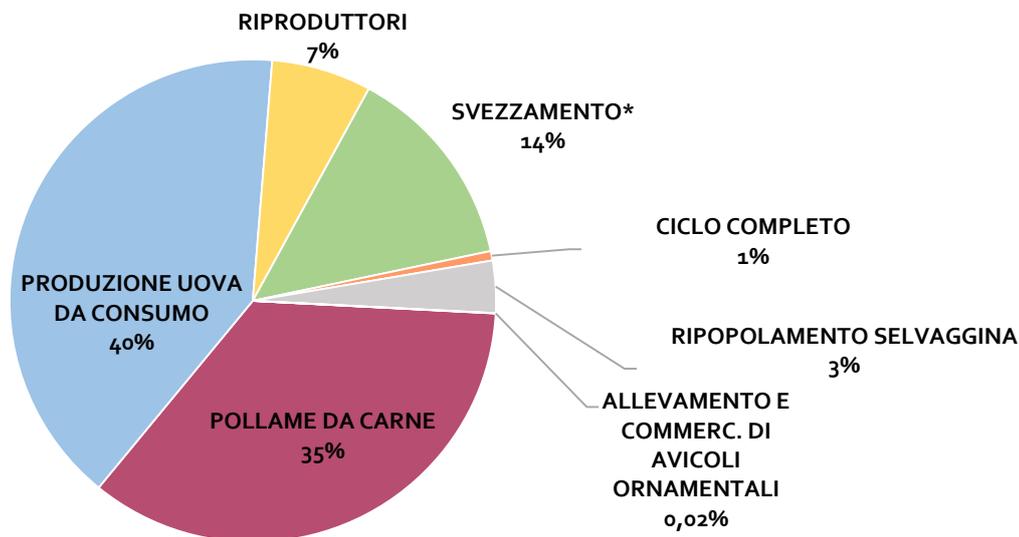
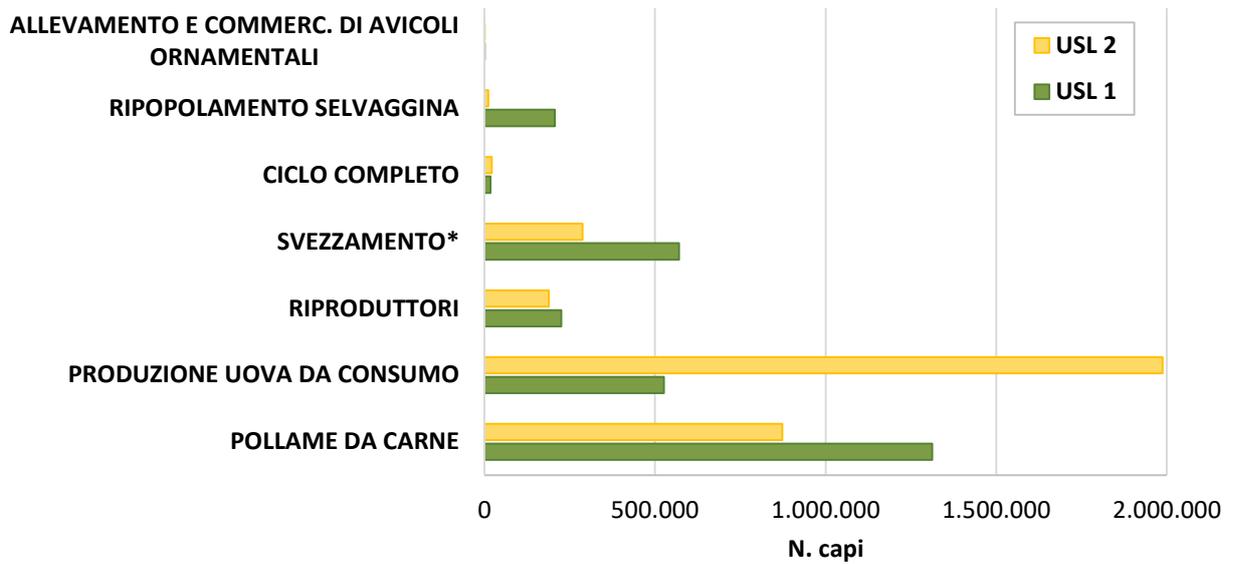


Figura 35: Totale capi per orientamento produttivo e Azienda USL di competenza (stime basate sulla capacità delle strutture).



4. FOCUS AVICOLTURA: GLI INDIRIZZI PRODUTTIVI

Questa sezione presenta un approfondimento inerente ai singoli indirizzi produttivi: verranno quindi descritti gli allevamenti industriali umbri per ciascun orientamento produttivo.

Pollame da carne

Come già osservato, in Umbria la produzione di pollame da carne rappresenta l'orientamento produttivo più diffuso (133/299=44% degli allevamenti industriali).

Pollame da carne: specie/gruppi specie allevate/i

Quella del *Gallus gallus* risulta la specie più allevata (almeno il 46% degli allevamenti); seguono i **tacchini** (17%) e i **piccioni** (7%). Circa 1 allevamento su 4 alleva **avicoli misti** (34/133) mentre gli allevamenti di **anatidi** (ocche e anatre) risultano 5 (Tabella 30 e Figura 36).

Gli allevamenti da carne si distribuiscono quasi equamente tra le Aziende USL di competenza sia in generale (53% USL 1 vs 47% USL 2) che per singola specie/gruppo specie, ad eccezione degli allevamenti di **tacchini** (USL 1/USL 2: 15/7) e di quelli di **piccioni** (USL 1/USL 2: 2/8 - Tabella 30 e Figura 37).

Tabella 30: Allevamenti da carne per specie/gruppo specie(*) e Azienda USL di competenza.

Specie/gruppo specie(*)	Allevamenti pollame da carne		Totale	%
	USL 1	USL 2		
<i>Gallus gallus</i>	32	29	61	46%
TACCHINI (<i>Meleagris gallopavo</i>)	15	7	22	17%
PICCIONI	2	8	10	8%
ANATRE	2	1	3	2%
OCHE	2	-	2	2%
FARAONE	-	1	1	1%
AVICOLI MISTI(*)	18	16	34	26%
Totale allevamenti	71	62	133	100%
% USL	53%	47%	100%	

Figura 36: Allevamenti di pollame da carne suddivisi in percentuale per specie/gruppo specie(*) indicata nell'unità produttiva di appartenenza.

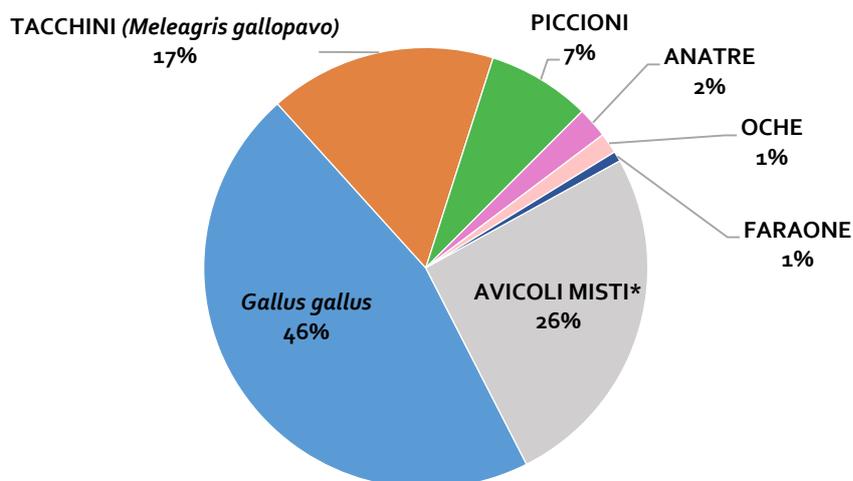
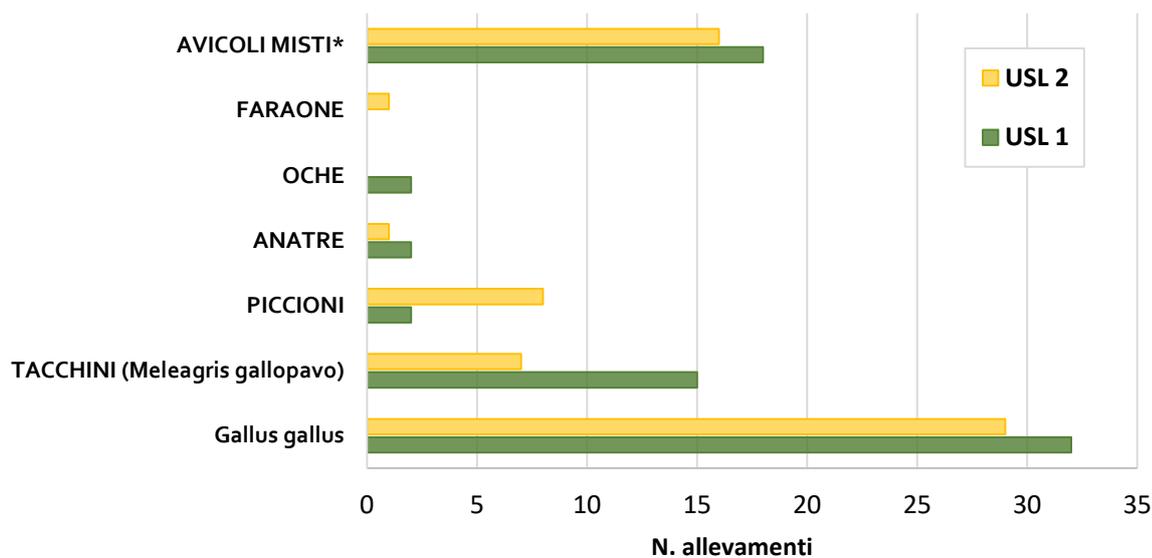


Figura 37: Allevamenti di pollame da carne, per Azienda USL di competenza e specie/gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza.



Pollame da carne: distribuzione territoriale degli allevamenti

Il distretto più popolato è la Media Valle del Tevere con 24 allevamenti (Figura 38), di cui 15 risiedenti nel comune di Todi. La distribuzione degli allevamenti per comune è riportata in Tabella 31, Tabella 32 e nella Figura 39.

Tabella 31: Allevamenti di pollame da carne per comune, distretto (USL 1).

Distretto sanitario	Comune	Tot. Allevamenti per comune	Tot. Allevamenti per distretto
USL 1			
Alto Chiascio	Gualdo Tadino	2	4
	Gubbio	2	
Alto Tevere	Città di Castello	6	8
	Umbertide	2	
Assisano	Bastia Umbra	1	11
	Bettona	5	
	Cannara	4	
	Valfabbrica	1	
Media Valle del Tevere	Deruta	1	24
	Marsciano	4	
	Massa Martana	3	
	San Venanzo	1	
	Todi	15	
Perugino	Corciano	1	9
	Perugia	8	
Trasimeno	Castiglione del Lago	8	15
	Città della Pieve	2	
	Magione	2	
	Passignano sul Trasimeno	1	
	Piegaro	2	

Tabella 32: Allevamenti di pollame da carne per comune, distretto (USL 2).

Distretto sanitario	Comune	Tot. Allevamenti per comune	Tot. Allevamenti per distretto
USL 2			
Foligno	Bevagna	3	15
	Foligno	2	
	Gualdo Cattaneo	2	
	Montefalco	2	
	Spello	3	
	Trevi	1	
	Valtopina	2	
Narni e Amelia	Amelia	1	10
	Avigliano Umbro	1	
	Lugnano in Teverina	2	
	Narni	6	
Orvieto	Castel Viscardo	1	7
	Fabro	1	
	Orvieto	5	
Spoletto	Castel Ritaldi	2	13
	Giano dell'Umbria	8	
	Spoletto	3	
Terni	Acquasparta	9	17
	San Gemini	1	
	Stroncone	2	
	Terni	5	
Valnerina	-	-	-

Figura 38: Allevamenti di pollame da carne per distretto sanitario e Azienda USL di competenza.

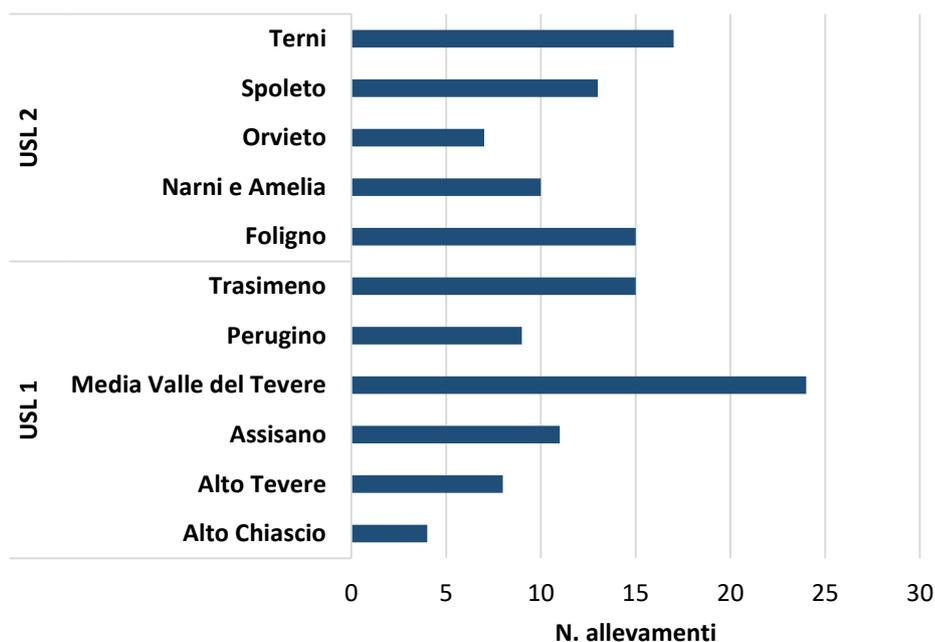
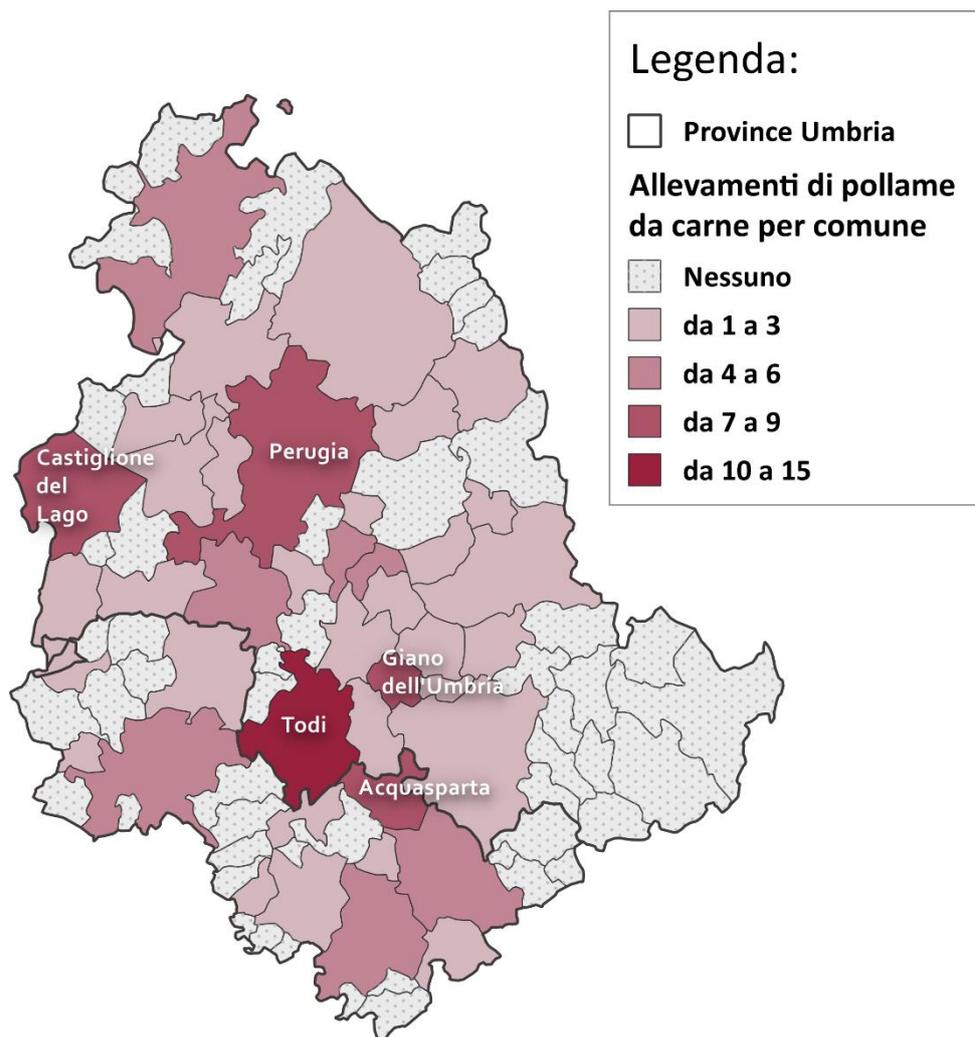


Figura 39: Distribuzione degli allevamenti industriali di pollame da carne per comune.

Pollame da carne: le modalità di produzione

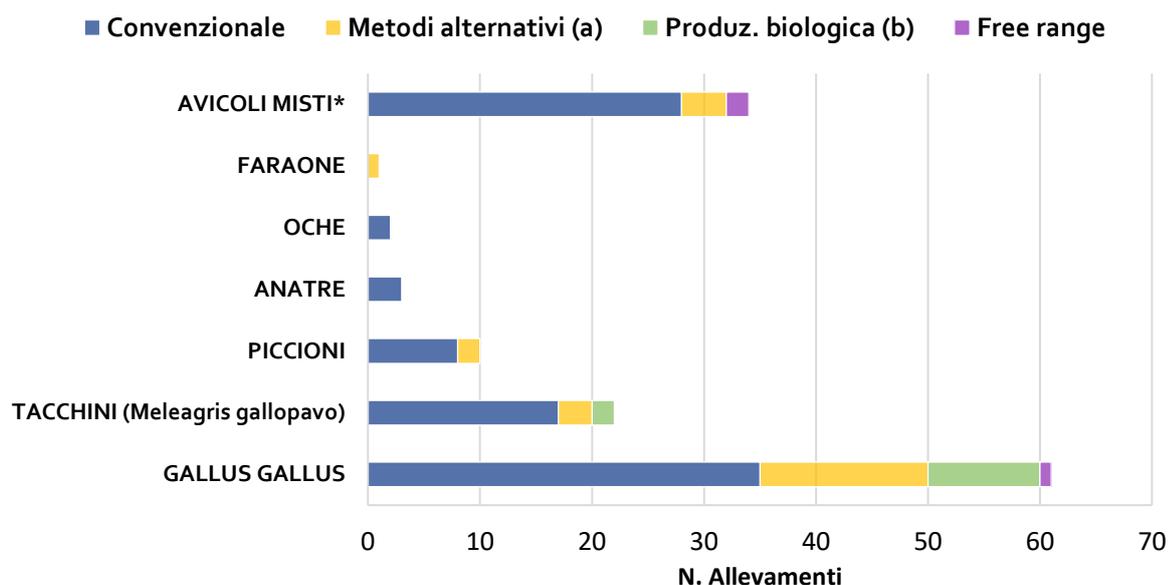
La modalità di produzione più diffusa è quella **convenzionale** sia nel complesso degli allevamenti da carne (93/133=70%) che per singola specie (Tabella 33). L'allevamento con **metodi alternativi** (ai sensi del Reg. CE N. 543/2008) interessa il 19% dell'indirizzo produttivo da carne, mentre la produzione **biologica** e la modalità **all'aperto** (*Free range*) si dimostrano marginali (1% - Tabella 33 e Figura 40).

Tabella 33: Allevamenti da carne per specie/gruppo specie(*) e modalità di produzione.

Specie/gruppo specie	Allevamenti pollame da carne per modalità				Totale complessivo
	Convenzionale	Metodi alternativi ^(a)	Produzione Biologica ^(b)	Free range	
GALLUS GALLUS	35	15	10	1	61
BROILER	15	2	10	-	27
COLORATI	9	7	-	-	16
GALLETTI	-	1	-	-	1
Tipo produzione non indicato	11	5	-	1	17
TACCHINI (<i>Meleagris gallopavo</i>)	17	3	2	-	22
PICCIONI	8	2	-	-	10
ANATRE	3	-	-	-	3
OCHE	2	-	-	-	2
FARAONE	-	1	-	-	1
AVICOLI MISTI (*)	28	4	-	2	34
Totale	93	25	12	3	133
% Modalità	70%	19%	0,09%	0,02%	100%

(a) ai sensi ai Sensi del Reg. (CE) N. 543/2008; (b) ai sensi del Reg. (CE) N. 889/2008

Figura 40: Allevamenti di pollame da carne per specie/gruppo specie(*) e modalità di produzione.



Pollame da carne: la filiera avicola industriale

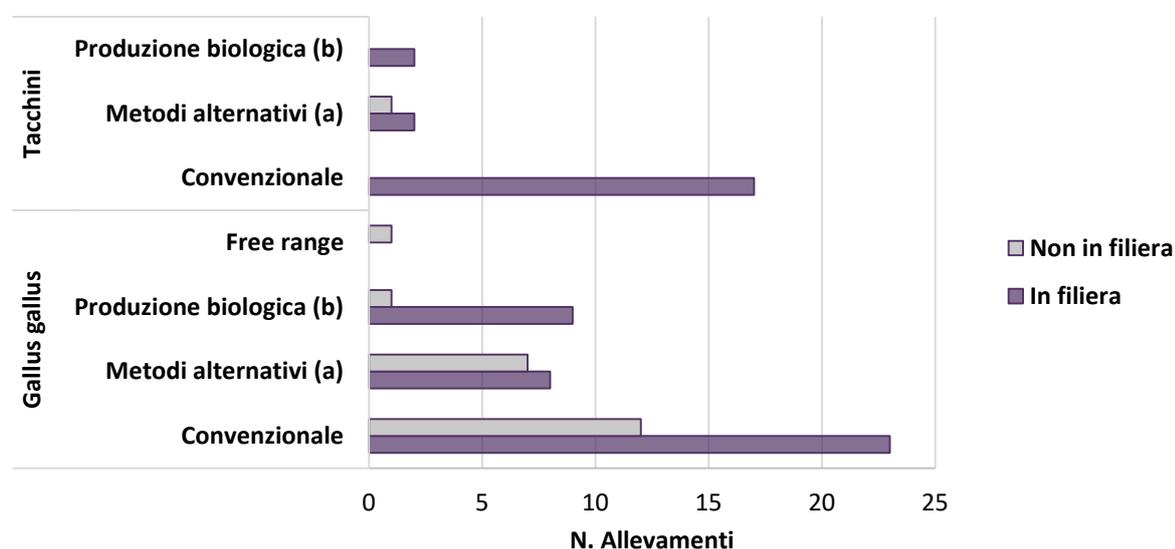
La filiera industriale interessa il 46% dell'allevamento di pollame da carne (61/133 – Tabella 18 e Figura 18), in particolare i 2/3 degli allevamenti di *Gallus gallus* (40/61) e la quasi totalità degli allevamenti di tacchini (21/22), mentre non riguarda le altre specie (Tabella 34 - Figura 41).

Tabella 34: Allevamenti di tacchini e *Gallus gallus* per appartenenza o meno a filiere industriali, suddivisi per specie e modalità di produzione.

Modalità	Allevamenti pollame da carne		Totale
	Di filiera	Non in filiera	
GALLUS GALLUS	40	21	61
Convenzionale	23	12	35
Metodi alternativi (a)	8	7	15
Produzione biologica (b)	9	1	10
Free range	-	1	1
TACCHINI	21	1	22
Convenzionale	17	-	17
Metodi alternativi (a)	2	1	3
Produzione biologica (b)	2	-	2
Totale	61	22	83

(a) ai sensi ai Sensi del Reg. (CE) N. 543/2008; (b) ai sensi del Reg. (CE) N. 889/2008

Figura 41: Allevamenti di tacchini e *Gallus gallus* per appartenenza o meno a filiere industriali, suddivisi per specie e modalità di produzione.



Pollame da carne: consistenza capi

Nel loro complesso, le strutture degli allevamenti di pollame da carne arrivano ad ospitare fino a 2.185.252 capi avicoli (Tabella 21). Utilizzando la capacità delle strutture come una stima per eccesso della consistenza degli allevamenti, in termini di capi la specie *Gallus gallus* rappresenta i due terzi della popolazione avicola ad indirizzo carne (66%), seguita dai tacchini con il 27% dei capi, mentre le altre specie risultano del tutto minoritarie (Tabella 35 e Figura 42-Figura 43).

Tabella 35: Capi avicoli allevati per la produzione di carne suddivisi per specie/gruppo specie indicato nell'unità produttiva di appartenenza (stime basate sulla capacità delle strutture).

Specie/gruppo specie	Consistenza capi		Totale capi	% specie
	USL 1	USL 2		
<i>Gallus gallus</i>	759.796	679.887	1.439.683	66%
TACCHINI (<i>Meleagris gallopavo</i>)	424.849	158.700	583.549	27%
PICCIONI	871	24.234	25.105	1%
ANATRE	500	200	700	0,03%
OCHE	1.350	-	1.350	0,1%
FARAONE	-	1.821	1.821	0,1%
AVICOLI MISTI	124.964	8.080	133.044	6%
Totale	1.312.330	872.922	2.185.252	100%

Figura 42: Capi avicoli allevati per la produzione di carne suddivisi in percentuale per specie/gruppo specie(*) indicata/o nelle unità produttive di appartenenza (stime basate sulla capacità delle strutture).

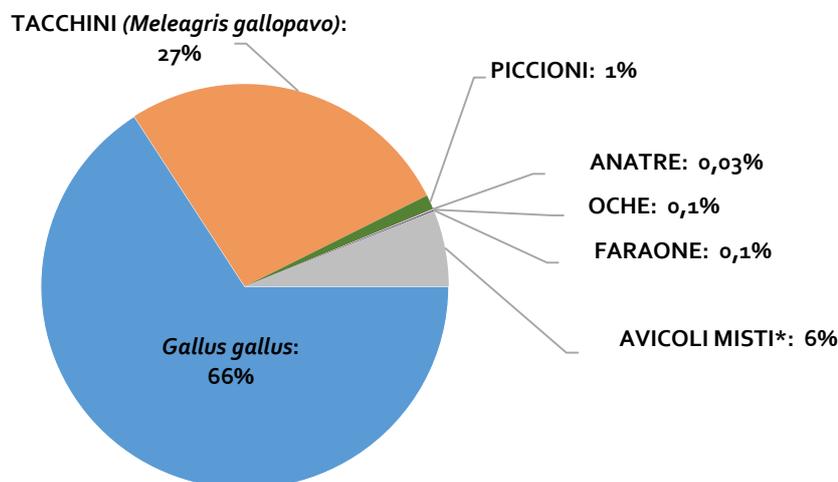
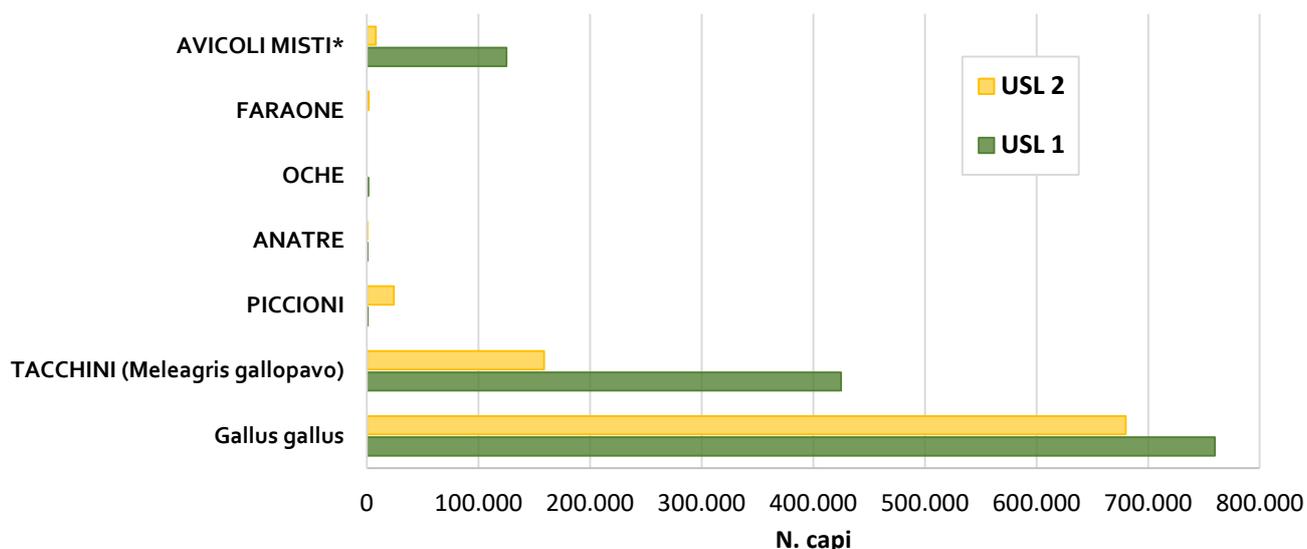


Figura 43: Capi avicoli allevati per la produzione di carne, per Azienda USL di competenza e specie/gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza (stime basate sulla capacità delle strutture).



I distretti che registrano il maggior numero di capi sono il distretto Media Valle del Tevere e il distretto di Spoleto, mentre i comuni più popolati in termini di capi risultano Todi con oltre 320.000 capi e Castiglion del Lago (distretto Trasimeno) con oltre 200.000 capi (Tabella 36, Tabella 37, Figura 44). Nella Figura 45 è rappresentata la distribuzione per comune del totale dei capi allevati nella produzione di pollame da carne.

Tabella 36: Totale capi allevati per la produzione di carne per comune e distretto sanitario (USL 1).

Distretto sanitario	Comune	Tot. Capi per comune	Tot. Capi per distretto
USL 1			
Alto Chiascio	Gualdo Tadino	19.050	19.539
	Gubbio	489	
Alto Tevere	Città di Castello	107.499	167.649
	Umbertide	60.150	
Assisano	Bastia Umbra	11.750	159.415
	Bettona	123.065	
	Cannara	17.900	
	Valfabbrica	6.700	
Media Valle del Tevere	Deruta	300	474.630
	Marsciano	43.071	
	Massa Martana	92.399	
	San Venanzo	11.000	
	Todi	327.860	
Perugino	Corciano	2.000	102.710
	Perugia	100.710	
Trasimeno	Castiglione del Lago	209.840	388.387
	Città della Pieve	450	
	Magione	134.847	
	Passignano sul Trasimeno	42.600	
	Piegaro	650	

Tabella 37: Totale capi allevati per la produzione di carne per comune e distretto sanitario (USL 2).

Distretto sanitario	Comune	Tot. Capi per comune	Tot. Capi per distretto
USL 2			
Foligno	Bevagna	45.097	249.001
	Foligno	46.900	
	Gualdo Cattaneo	35.300	
	Montefalco	18.420	
	Spello	43.840	
	Trevi	1.344	
	Valtopina	58.100	
Narni e Amelia	Amelia	250	28.721
	Avigliano Umbro	250	
	Lugnano in Teverina	1.250	
	Narni	26.971	
Orvieto	Castel Viscardo	200	28.330
	Fabro	10	
	Orvieto	28.120	
Spoletto	Castel Ritaldi	132.000	454.680
	Giano dell'Umbria	304.800	
	Spoletto	17.880	
Terni	Acquasparta	104.540	112.190
	San Gemini	250	
	Stroncone	1.500	
	Terni	5.900	
Valnerina	-	-	-

Figura 44: Totale capi avicoli allevati per la produzione di carne per distretto sanitario e Azienda USL di competenza (stime basate sulla capacità delle strutture).

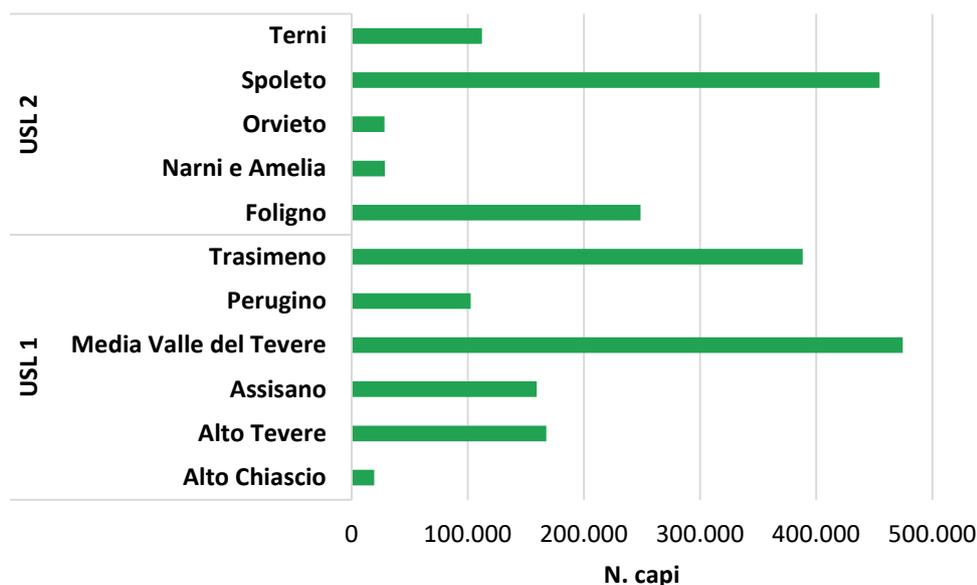
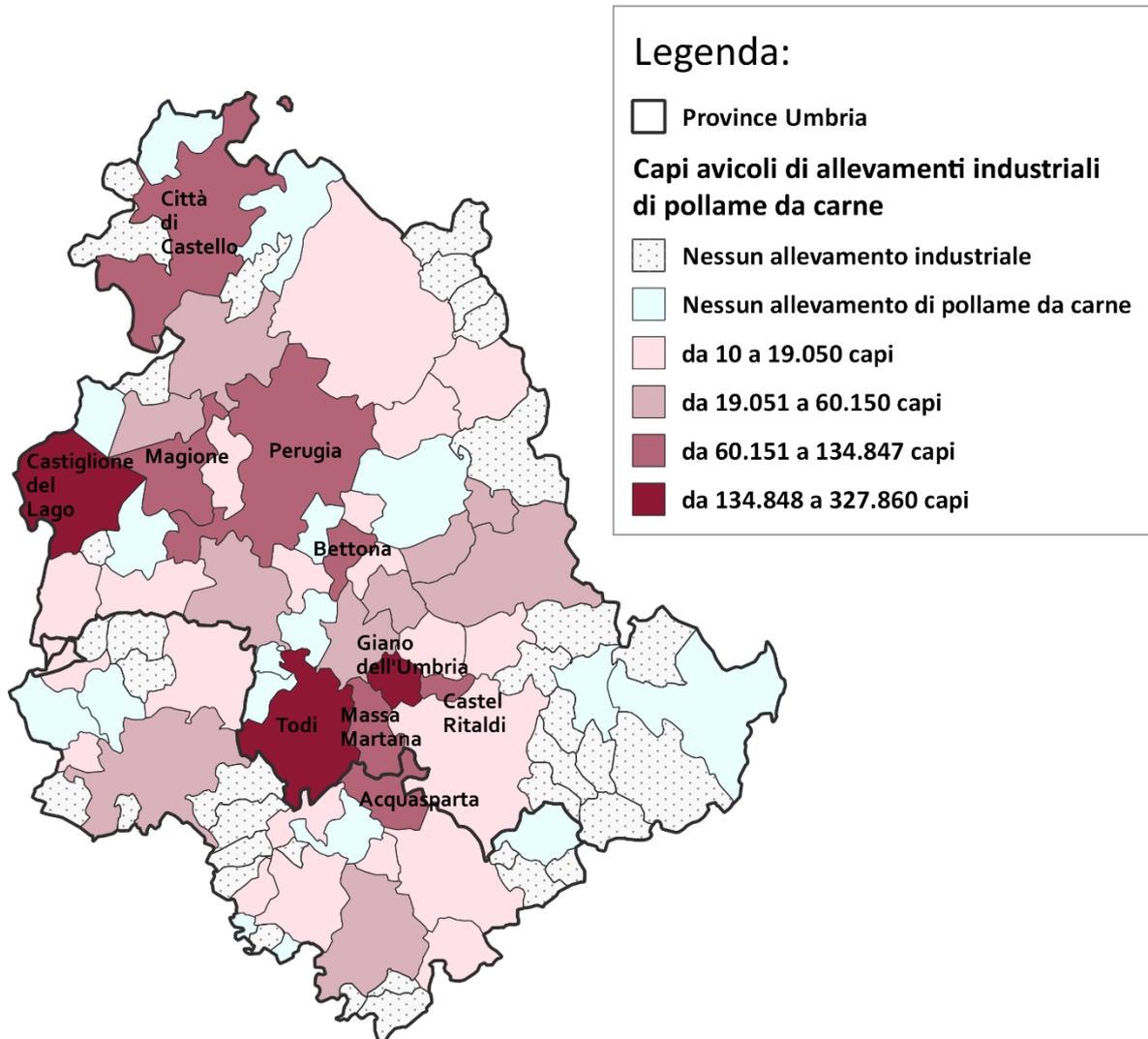


Figura 45: Distribuzione dei capi avicoli di allevamenti industriali di pollame da carne per comune (stime basate sulla capacità delle strutture).



La capacità degli allevamenti oscilla da un minimo di 10 capi ad un massimo di 130.000 capi (Tabella 22). Oltre un allevamento su 3 (35%=47/133) ha una capacità inferiore o uguale a 1.000 capi; d'altra parte circa il 50% degli allevamenti (66/133) ha una capacità superiore a 10.000 capi, e di questi l'89% (59/66) non supera i 50.000 capi (Tabella 38 e Figura 46-Figura 47).

Tabella 38: Allevamenti di pollame da carne per classe di capacità della struttura e modalità di produzione.

Classe di capacità (n. capi)	Allevamenti pollame da carne per modalità di produzione				Totale complessivo
	Convenzionale	Metodi alternativi (a)	Produzione biologica (b)	Free range	
1 - 100	5	-	-	-	5
101 - 1.000	29	10	1	2	42
1.001 - 5.000	9	1	1	1	12
5.001 - 10.000	5	2	1	-	8
10.001 - 50.000	38	12	9	-	59
50.001 - 100.000	6	-	-	-	6
100.001 - 150.000	1	-	-	-	1
Totale complessivo	93	25	12	3	133

(a) ai sensi del Reg. (CE) N. 543/2008; (b) ai sensi del Reg. (CE) N. 889/2008

Figura 46: Allevamenti di pollame da carne suddivisi in percentuale per classe di capacità.

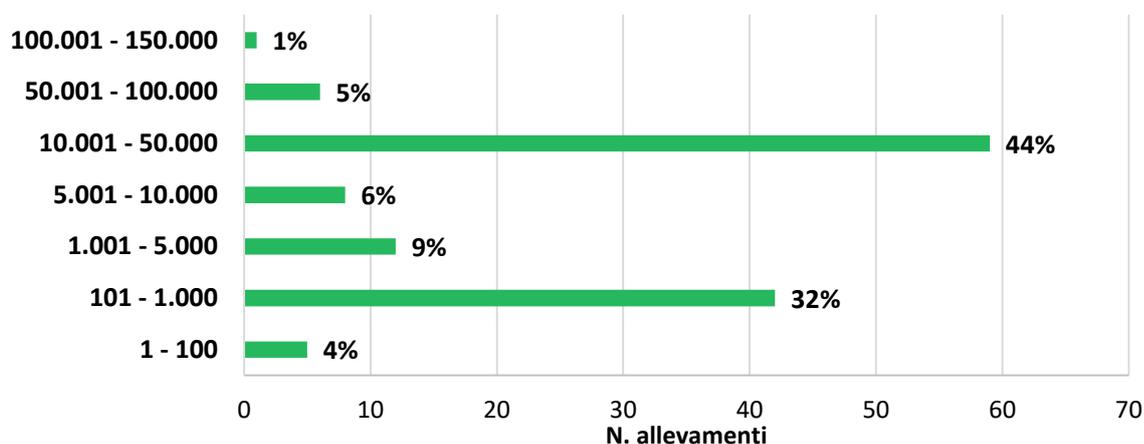
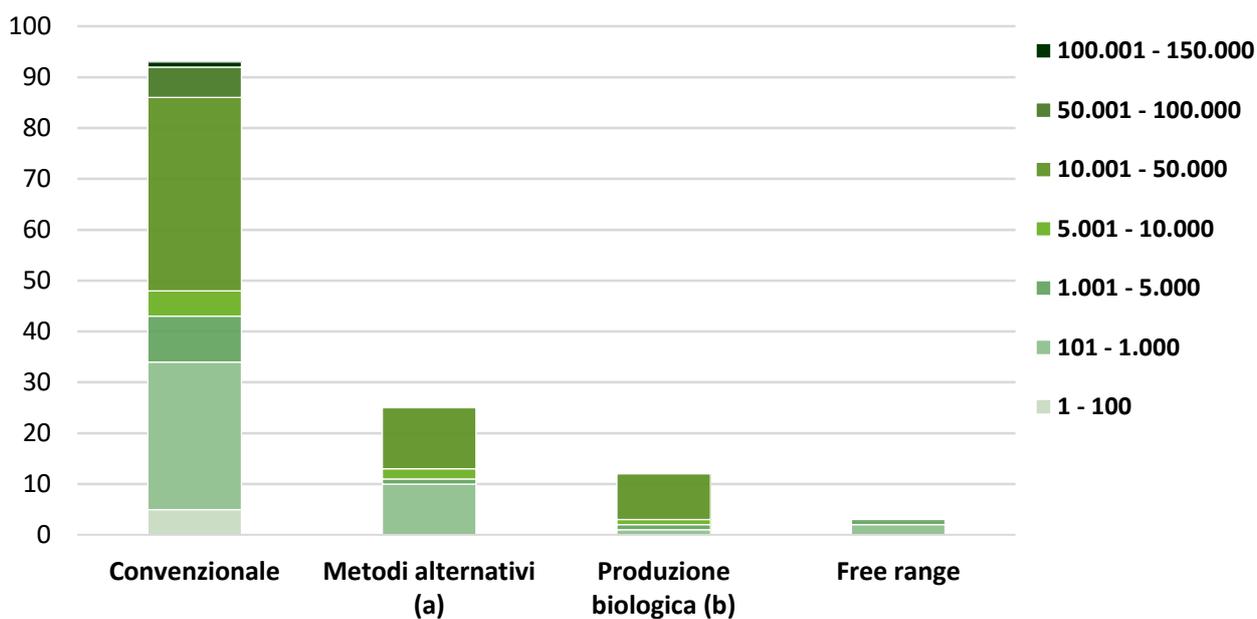


Figura 47: Allevamenti di pollame da carne per classe di capacità e modalità di produzione.



La distribuzione della capacità degli allevamenti varia da specie a specie. Gli allevamenti da carne di *Gallus gallus* e di tacchini sono caratterizzati prevalentemente da capacità superiori a 10.000 capi (44/61 allevamenti di *Gallus gallus* e 17/22 allevamenti di tacchini) con massimi dell'ordine delle centinaia di migliaia di capi.

D'altra parte, sebbene negli allevamenti di avicoli misti si registrino massimi di 40.000 capi, la maggioranza (27/34) si mantiene entro i 1.000 capi.

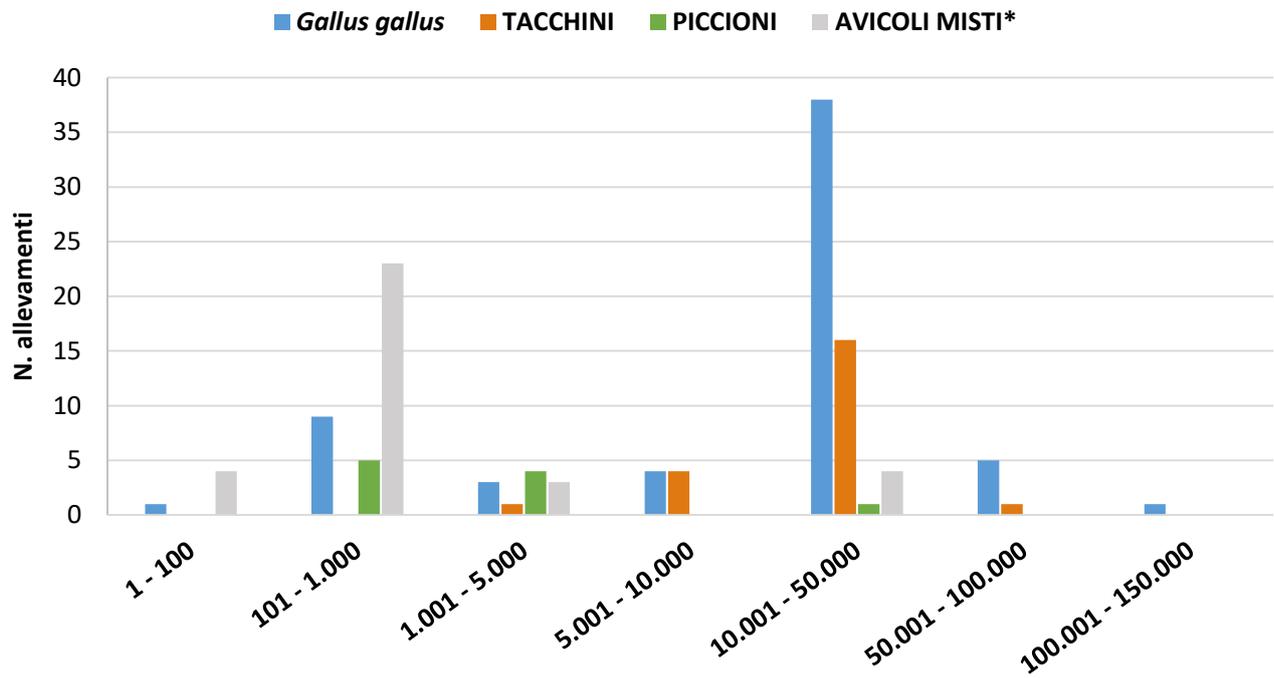
Le dimensioni degli allevamenti di piccioni (ad eccezione di un allevamento di 12.000 capi) non superano i 5.000 capi ciascuno (Tabella 39 e Figura 48). Infine, gli allevamenti di oche e anatre presentano capacità di 650-700 capi e di 200-250 capi rispettivamente, mentre l'allevamento di faraone è in grado di accogliere fino a 1.800 capi.

Tabella 39: Allevamenti di pollame da carne per specie/gruppo specie(*), classe di capacità e modalità di produzione.

Classe di capacità	Allevamenti pollame da carne per modalità di produzione				Totale
	Convenzionale	Metodi alternativi (a)	Produzione biologica (b)	Free range	
GALLUS GALLUS	35	15	10	1	61
1 - 100	1	-	-	-	1
101 - 1.000	4	4	1	-	9
1.001 - 5.000	2	-	-	1	3
5.001 - 10.000	3	1	-	-	4
10.001 - 50.000	19	10	9	-	38
50.001 - 100.000	5	-	-	-	5
100.001 - 150.000	1	-	-	-	1
TACCHINI (MELEAGRIS GALLOPAVO)	17	3	2	-	22
1.001 - 5.000	-	-	1	-	1
5.001 - 10.000	2	1	1	-	4
10.001 - 50.000	14	2	-	-	16
50.001 - 100.000	1	-	-	-	1
PICCIONI	8	2	-	-	10
101 - 1.000	3	2	-	-	5
1.001 - 5.000	4	-	-	-	4
10.001 - 50.000	1	-	-	-	1
ANATRE	3	-	-	-	3
101 - 1.000	3	-	-	-	3
OCHE	2	-	-	-	2
101 - 1.000	2	-	-	-	2
FARAONE	-	1	-	-	1
1.001 - 5.000	-	1	-	-	1
AVICOLI MISTI	28	4	-	2	34
1 - 100	4	-	-	-	4
101 - 1.000	17	4	-	2	23
1.001 - 5.000	3	-	-	-	3
10.001 - 50.000	4	-	-	-	4

(a) ai sensi ai Sensi del Reg. (CE) N. 543/2008; (b) ai sensi del Reg. (CE) N. 889/2008

Figura 48: Allevamenti di pollame da carne suddivisi per classe di capacità e specie/gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza.



Pollame da carne: capannoni

Il 57% degli allevamenti da carne è munito di 1-2 capannoni (Tabella 40 e Figura 49). In particolare gli allevamenti di **piccioni**, **oche**, **anatre** presentano un unico capannone, l'allevamento di **faraone** ne possiede 3, mentre le specie *Gallus gallus* e *Meleagris gallopavo* sono allevate mediamente in 2 e 4 capannoni, con massimi di 8 e 13 capannoni rispettivamente (Tabella 40-Tabella 41 e Figura 50).

Tabella 40: Allevamenti di pollame da carne suddivisi per numero di capannoni e specie/gruppo specie(*) dell'unità produttiva di appartenenza.

Specie/gruppo specie(*)	Allevamenti pollame da carne per N. capannoni					Totale
	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 13	
<i>Gallus gallus</i>	35	20	5	1	-	61
Tacchini (<i>Meleagris gallopavo</i>)	4	11	4	2	1	22
Piccioni	10	-	-	-	-	10
Anatre	3	-	-	-	-	3
Oche	2	-	-	-	-	2
Faraone	-	1	-	-	-	1
Avicoli misti*	22	6	4	1	1	34
Totale	76	38	13	4	2	133
%	57%	29%	10%	3%	2%	100%

Figura 49: Allevamenti di pollame da carne suddivisi in percentuale per numero di capannoni.

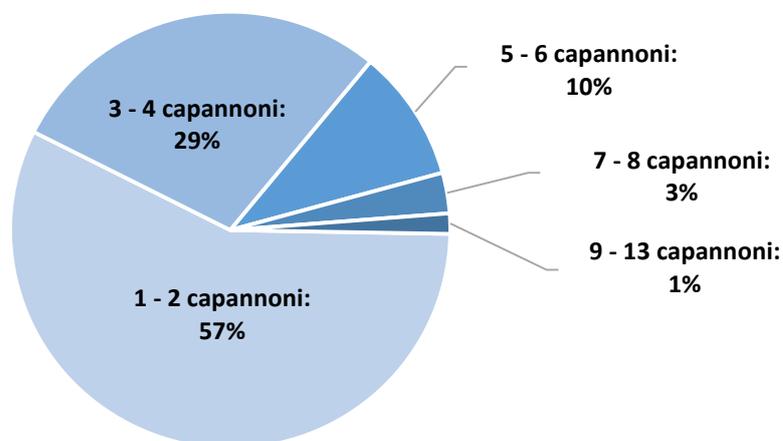


Figura 50: Allevamenti di pollame da carne suddivisi per numero di capannoni e specie/gruppo specie(*) dell'unità produttiva di appartenenza.

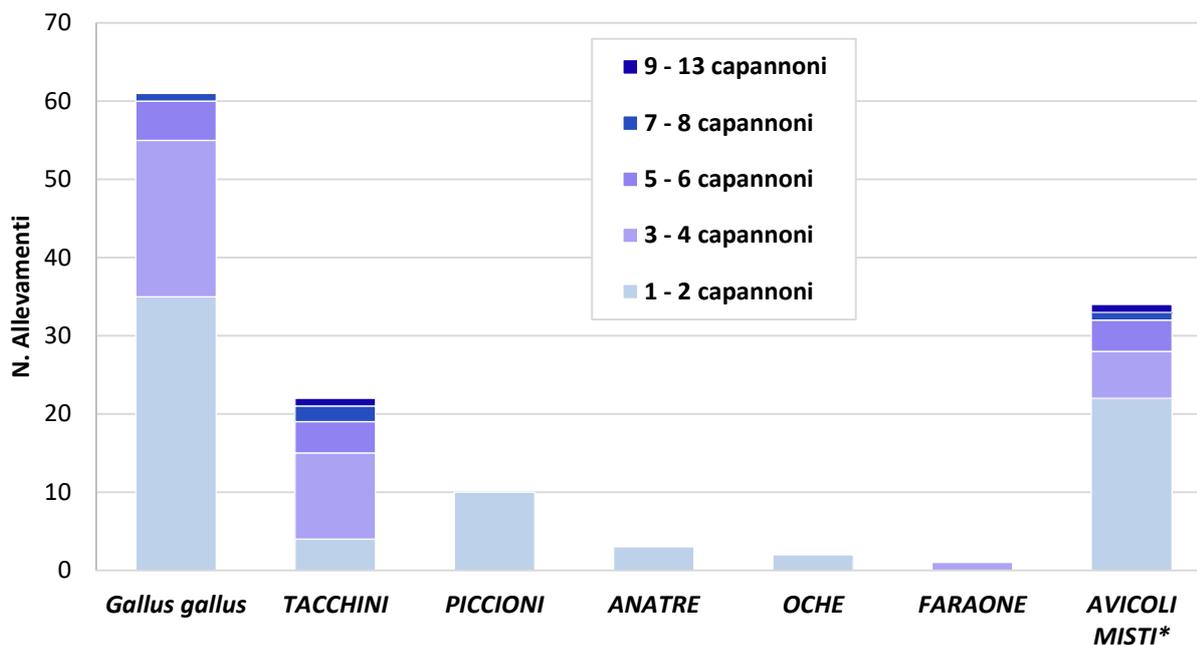


Tabella 41: N. capannoni di allevamenti di pollame da carne, suddivisi per specie/gruppo specie(*).

Specie/gruppo specie(*)	N. capannoni			
	Totali	Valor medio per specie	Min.	Max
<i>Gallus gallus</i>	150	2	1	8
Tacchini (<i>Meleagris gallopavo</i>)	92	4	1	13
Avicoli misti*	82	2	1	10

Pollame da carne: cicli produttivi annui

Almeno la metà degli allevamenti da carne effettua da 1 a 3 cicli produttivi l'anno ($67/133=50\%$) e la media tra coloro che hanno fornito questa informazione ($128/133$) è di 4 cicli annui (Tabella 42).

Gli allevamenti di **tacchini** sono caratterizzati prevalentemente da 2 cicli produttivi l'anno ($17/22$), mentre quelli di **piccioni** e **ocche** effettuano per lo più un ciclo produttivo ($10/12$).

D'altra parte il sottogruppo degli allevamenti di *Gallus gallus* e **avicoli misti** ne effettua mediamente 4 e si dimostra più variegato in termini di numero di cicli annui (Tabella 42 e Figura 51).

Nella Tabella 43 è riportato il dettaglio del numero di cicli/anno per specie e modalità di produzione.

Tabella 42: Allevamenti di pollame da carne per specie/gruppo specie(*) dell'unità produttiva di appartenenza e numero di cicli annui.

Specie/gruppo specie	Allevamenti pollame da carne per N. cicli produttivi annui									
	1	2	3	4	5	6	8	9	10	Non indicati
<i>Gallus gallus</i>	-	2	10	21	19	4	1	1	-	3
TACCHINI (<i>Meleagris gallopavo</i>)	-	17	4	-	-	-	-	-	1	-
PICCIONI	8	-	1	-	-	-	-	-	-	1
ANATRE	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-
OCHE	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FARAONE	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
AVICOLI MISTI*	7	2	12	4	3	2	-	-	3	1
Totale	18	21	28	25	22	6	1	1	6	5

Figura 51: Allevamenti di pollame da carne per specie/gruppo specie(*) dell'unità produttiva di appartenenza e numero di cicli annui (sono esclusi i 5 allevamenti che non hanno specificato questa informazione).

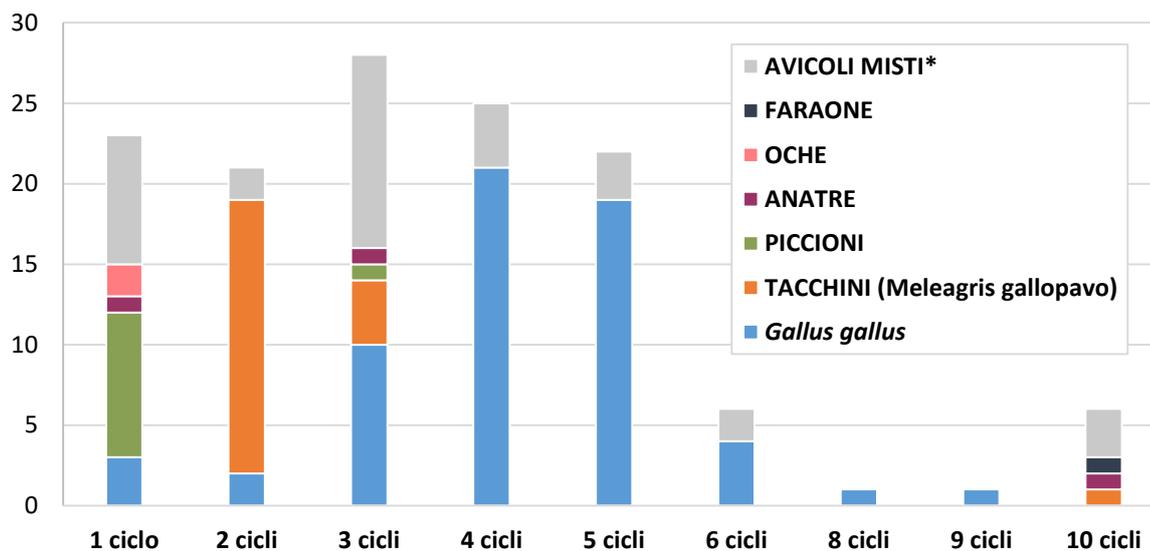


Tabella 43: Allevamenti di pollame da carne per specie/gruppo specie(*) dell'unità produttiva di appartenenza, modalità produttiva e numero di cicli annui.

N. cicli produttivi annui	Allevamenti pollame da carne per modalità produttiva				Totale complessivo
	Convenzionale	Metodi alternativi (a)	Produzione biologica (b)	Free range	
GALLUS GALLUS	35	15	10	1	61
2 cicli	1	-	1	-	2
3 cicli	4	5	-	1	10
4 cicli	6	6	9	-	21
5 cicli	18	1	-	-	19
6 cicli	3	1	-	-	4
8 cicli	1	-	-	-	1
9 cicli	1	-	-	-	1
Non indicati	1	2	-	-	3
TACCHINI (MELEAGRIS GALLOPAVO)	17	3	2	-	22
2 cicli	15	2	-	-	17
3 cicli	2	-	2	-	4
10 cicli	-	1	-	-	1
PICCIONI	8	2	-	-	10
1 cicli	7	1	-	-	8
3 cicli	1	-	-	-	1
Non indicati	-	1	-	-	1
ANATRE	3	-	-	-	3
1 cicli	1	-	-	-	1
3 cicli	1	-	-	-	1
10 cicli	1	-	-	-	1
OCHE	2	-	-	-	2
1 cicli	2	-	-	-	2
FARAONE	-	1	-	-	1
10 cicli	-	1	-	-	1
AVICOLI MISTI*	28	4	-	2	34
1 cicli	7	-	-	-	7
2 cicli	2	-	-	-	2
3 cicli	11	1	-	-	12
4 cicli	2	2	-	-	4
5 cicli	2	-	-	1	3
6 cicli	2	-	-	-	2
10 cicli	2	1	-	-	3
Non indicati	-	-	-	1	1
Totale complessivo	93	25	12	3	133

(a) ai sensi ai Sensi del Reg. (CE) N. 543/2008; (b) ai sensi del Reg. (CE) N. 889/2008.

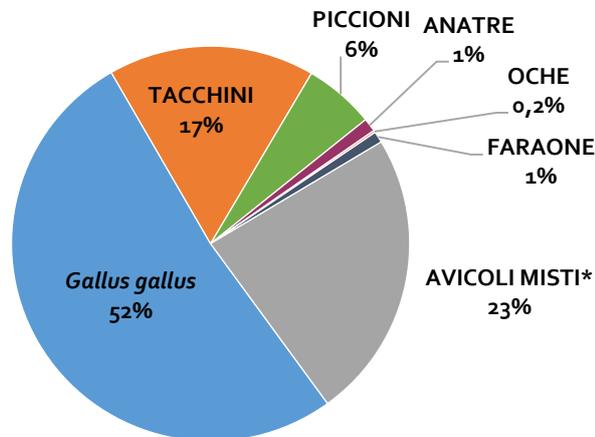
Pollame da carne: gruppi avicoli all'anno

Nel complesso della produzione di pollame da carne vengono allevati annualmente oltre 1.000 gruppi di avicoli, la metà dei quali della specie *Gallus gallus*, seguita dai tacchini con circa 180 gruppi l'anno (Tabella 44 e Figura 52).

Tabella 44: Gruppi di avicoli allevati annualmente per la produzione di pollame da carne suddivisi per specie/gruppo specie(*) dell'unità produttiva di appartenenza.

Specie/gruppo specie(*)	N. allevamenti	N. Gruppi allevati all'anno			
		Valor medio ad allevamento	Min.	Max	Gruppi totali per specie
<i>Gallus gallus</i>	61	9	1	48	567
TACCHINI (<i>Meleagris gallopavo</i>)	22	8	2	16	184
PICCIONI	10	6	1	54	63
ANATRE	3	4	1	10	12
OCHE	2	1	1	1	2
FARAONE	1	10	10	10	10
AVICOLI MISTI*	34	8	1	150	259
Totale	133	8	1	150	1.097

Figura 52: Gruppi di avicoli allevati annualmente per la produzione di pollame da carne suddivisi in percentuale per specie/gruppo specie(*) dell'unità produttiva di appartenenza.



Si tenga presente che in una decina di casi sono state riscontrate delle incongruenze tra il numero di capannoni, il numero di cicli annui e il numero di gruppi annui (il numero di gruppi annui non può superare il prodotto fra il numero di capannoni e quello dei cicli annui).

Pollame da carne: allevamenti di Avicoli misti

Tra gli allevamenti da carne di unità produttive che hanno indicato il gruppo specie “Avicoli misti” (34 in tutto), 11 non hanno specificato le specie detenute, 11 allevano da 3 a 7 specie diverse, 13 detengono anatidi (anatre o oche – Tabella 45-Tabella 46 e Figura 53). Un paio di allevamenti hanno modalità produttiva all’aperto (*Free range*): uno alleva tacchini, anatre, oche, faraone, e l’altro non ha indicato le specie detenute.

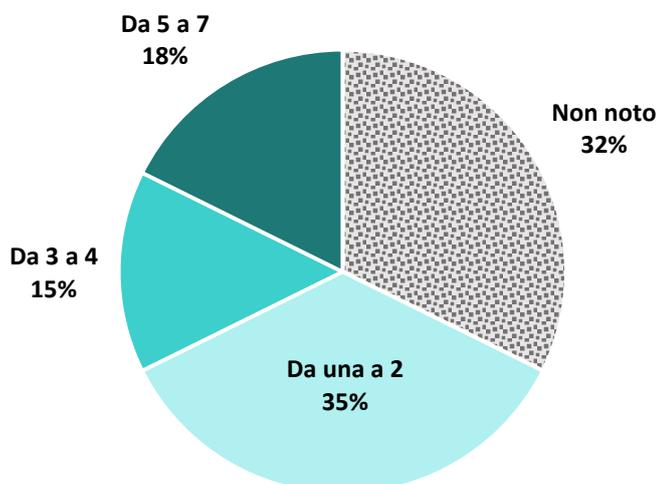
Tabella 45: Totale allevamenti di pollame da carne di unità produttive che hanno indicato il gruppo specie “Avicoli misti” per singola specie detenuta.

Specie	N. di specie nello stesso allevamento		N. allevamenti di avicoli misti da carne
	Min.	Max	
<i>Gallus gallus</i>	1	7	10
Tacchini	4	7	6
Piccioni	2	7	7
Anatre	1	7	10
Oche	1	7	10
Faraone	2	7	10
Colombe	7	7	1

Tabella 46: Allevamenti di pollame da carne di unità produttive che hanno indicato il gruppo specie “avicoli misti” per n specie detenute.

N. Specie diverse	N. allevamenti avicoli misti da carne
Non noto	11
Da una a 2 specie	12
Da 3 a 4 specie	5
Da 5 a 7 specie	6
Totale	34

Figura 53: Allevamenti di pollame da carne di unità produttive che hanno indicato il gruppo specie “avicoli misti” per numero di specie detenute.



Produzione di uova da consumo

In Umbria, la produzione di uova da consumo rappresenta il secondo indirizzo produttivo più diffuso con il 18% degli allevamenti industriali (54/299), nessuno dei quali appartenente a filiere avicole industriali.

L'unica specie allevata è quella del *Gallus gallus*, e dunque la produzione di uova da consumo in Umbria si compone esclusivamente di allevamenti di galline ovaiole.

Produzione di uova da consumo: le modalità produttive

Si distinguono quattro modalità di produzione. La modalità **a terra** interessa il 44% degli allevamenti (24/54) ed è la più frequente nel territorio di competenza dell'Azienda USL 1 (16/32) seguita dalla modalità *free range* (12/32); mentre nel territorio relativo alla Azienda USL 2 la modalità più diffusa è quella **in gabbia** (10/22). Gli allevamenti di galline ovaiole con produzione **biologica** sono 3 (6% – Tabella 47 e Figura 54-Figura 55).

Tabella 47: Allevamenti produttori di uova da consumo per modalità di produzione e Azienda USL di competenza.

Modalità produttiva	Allevamenti ovaiole		Totale complessivo	%
	USL 1	USL 2		
A terra	16	8	24	44%
All'Aperto (<i>Free Range</i>)	12	2	14	26%
In Gabbia	3	10	10	24%
Biologico	1	2	3	6%
Totale complessivo	32	22	54	100%
% per USL	59%	41%	100%	

Figura 54: Allevamenti produttori di uova da consumo per modalità di produzione e Azienda USL di competenza.

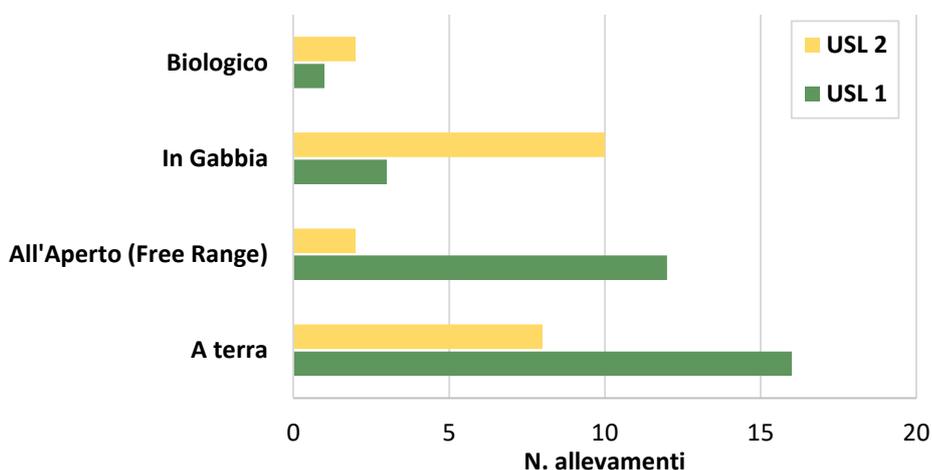
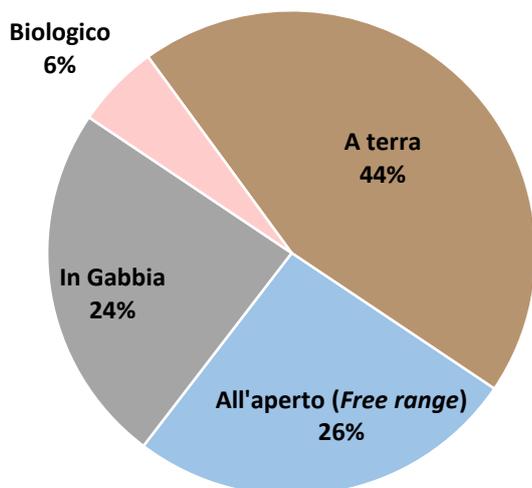


Figura 55: Allevamenti produttori di uova da consumo suddivisi in percentuale per modalità di produzione.



Produzione di uova da consumo: distribuzione territoriale

Il distretto sanitario più popolato è il Perugino (10/54), che ospita anche il maggior numero di allevamenti in modalità all'aperto (6 di cui 5 nel comune di Perugia); d'altra parte nel territorio di competenza dell'Azienda USL 2 troviamo la maggioranza degli allevamenti in gabbia (Tabella 48 e Figura 56 – Figura 57).

Tabella 48: Allevamenti produttori di uova da consumo per Azienda USL di competenza, distretto sanitario e modalità di produzione.

Distretto	Allevamenti ovaiole per modalità produttiva				Totale
	A terra	All'Aperto (Free Range)	In Gabbia	Biologico	
USL 1	16	12	3	1	32
Alto Chiascio	2	1	1	-	4
Alto Tevere	1	1	-	1	3
Assisano	3	-	-	-	3
Media Valle del Tevere	3	4	-	-	7
Perugino	3	6	1	-	10
Trasimeno	4	-	1	-	5
USL 2	8	2	10	2	22
Foligno	1	-	1	-	2
Narni e Amelia	3	1	2	2	8
Orvieto	1	-	-	-	1
Spoletto	3	-	6	-	9
Terni	-	1	-	-	1
Valnerina	-	-	1	-	1
Totale complessivo	24	14	13	3	54

Figura 56: Allevamenti produttori di uova da consumo per Azienda USL di competenza, distretto sanitario e modalità di produzione.

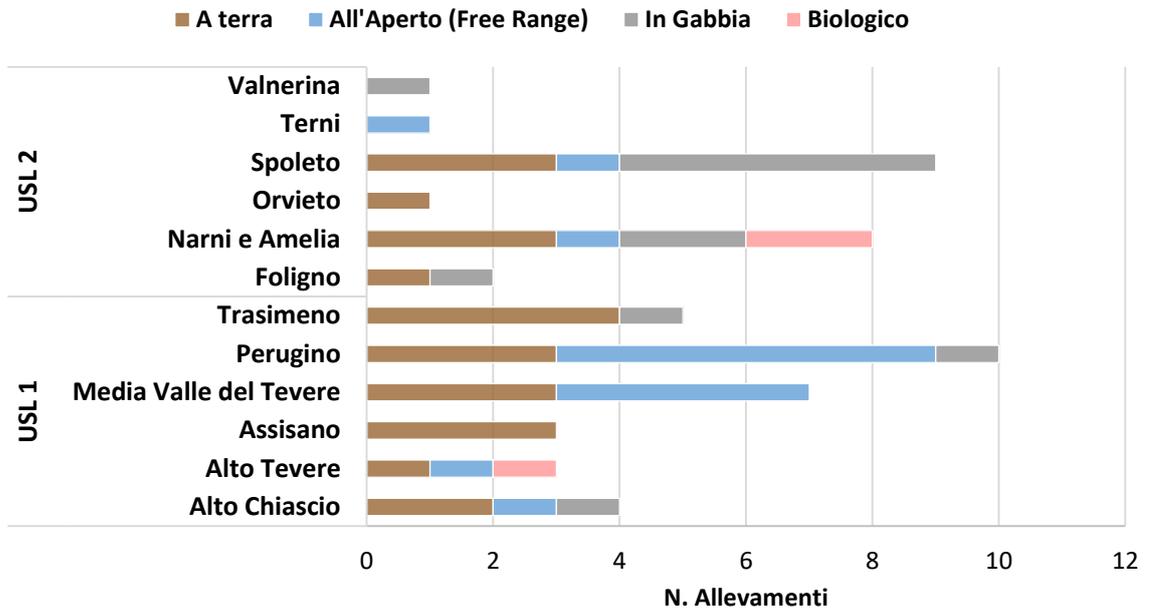
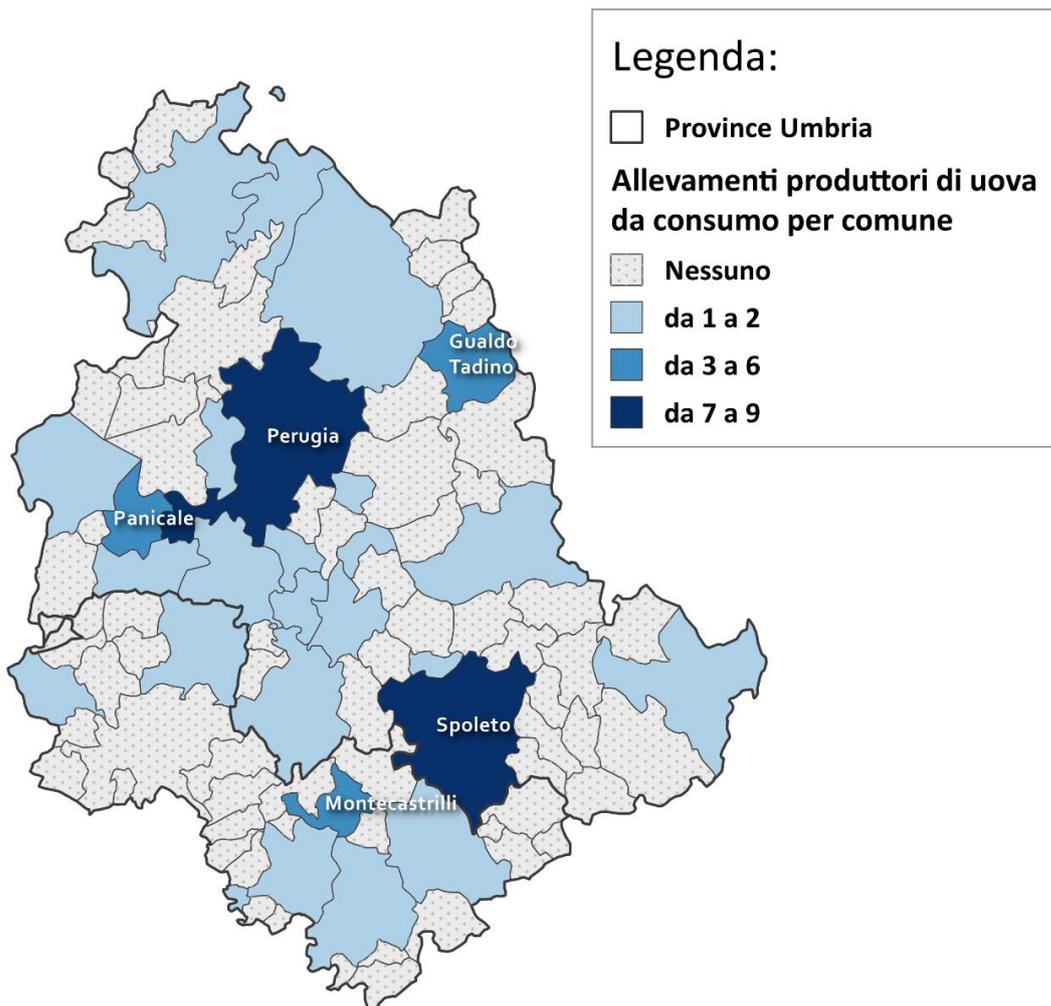


Figura 57: Distribuzione degli allevamenti industriali produttori di uova da consumo per comune.



Produzione di uova da consumo: consistenza capi

Come già anticipato, la produzione di uova da consumo è l'orientamento produttivo che conta il maggior numero di capi (40% capi avicoli allevati in Umbria a fini commerciali - Tabella 29).

Il territorio di competenza dell'Azienda USL 2 presenta il 41% del totale regionale di allevamenti di ovaiole (22/54), tuttavia è in grado di ospitare complessivamente un numero di capi quasi quadruplo rispetto all'Azienda USL 1 (Figura 58).

I distretti che registrano il più alto numero di capi infatti, sono quello di Narni e Amelia e il distretto di Spoleto, entrambi appartenenti all'Azienda USL 2 (Tabella 49).

Il comune più popolato risulta Amelia, con 945.000 ovaiole, seguito da Spoleto con 829.448 capi (Figura 59).

Tabella 49: Distribuzione del totale allevamenti e totale capi avicoli relativi alla produzione di uova da consumo (stime basate sulla capacità delle strutture).

Distretto	Tot. Allevamenti produzione uova da consumo	Tot. Capi produzione uova da consumo
USL 1	32	526.398
Alto Chiascio	4	28.690
Alto Tevere	3	75.000
Assisano	3	30.300
Media Valle del Tevere	7	131.040
Perugino	10	92.290
Trasimeno	5	169.078
USL 2	22	1.987.184
Foligno	2	38.784
Narni e Amelia	8	1.076.152
Orvieto	1	21.000
Spoleto	9	830.248
Terni	1	6.000
Valnerina	1	15.000
Totale complessivo	54	2.513.582

Figura 58: Distribuzione degli allevamenti e dei capi relativi alla produzione di uova da consumo, rispetto alle Aziende USL di competenza.

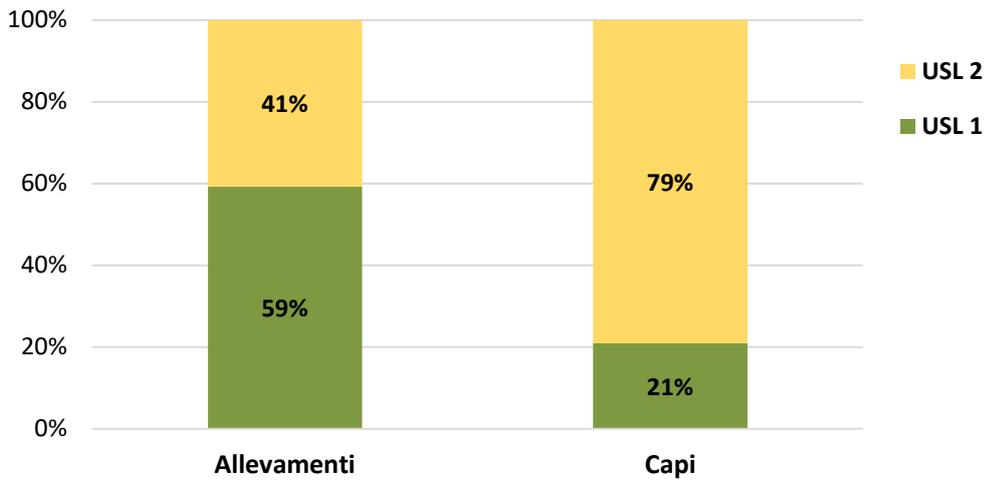
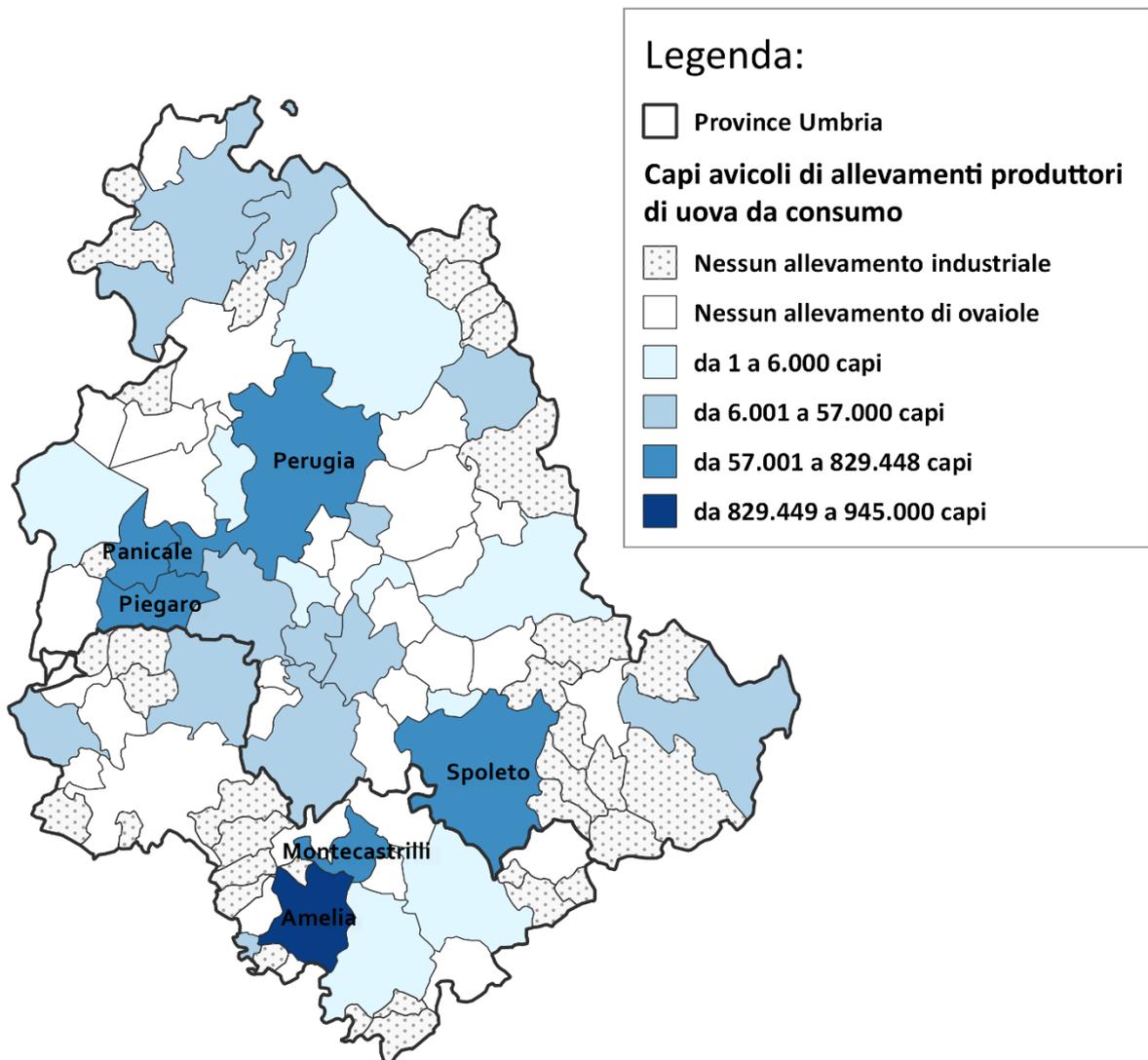


Figura 59: Distribuzione dei capi di allevamenti industriali produttori di uova da consumo (stime basate sulla capacità delle strutture).



La capacità degli allevamenti varia da un minimo di 15 ad un massimo di quasi 900.000 galline ovaiole (Tabella 21). Il territorio di competenza dell'Azienda USL 1 ospita in media allevamenti più piccoli rispetto alla USL 2 (capacità medie USL1/USL2: 16.450/90.326 capi). Difatti, gli allevamenti con capacità tra 10 e 100 capi (**a terra** o **all'aperto**) sono situati nel territorio della USL 1, mentre il territorio della USL 2 accoglie gli allevamenti più grandi (allevamenti **in gabbia** con capacità superiore a 100.000 capi) e in particolare ospita l'allevamento con la capacità massima tra tutti gli allevamenti avicoli industriali di qualunque orientamento produttivo (890.000 galline ovaiole allevate nel comune di Amelia – Tabella 50-Tabella 51 e Figura 60).

Tabella 50: Allevamenti produttori di uova da consumo per classe di capacità e Azienda USL di competenza.

Capacità	Allevamenti di ovaiole		Totale
	USL 1	USL 2	
0 - 100	11	-	11
101 - 1000	-	3	3
1.001 - 10.000	4	2	6
10.001 - 50.000	16	6	22
50.001 - 100.000	1	8	9
101.000 - 900.000	-	3	3
Totale complessivo	32	22	54

Figura 60: Allevamenti produttori di uova da consumo per classe di capacità e Azienda USL di competenza.

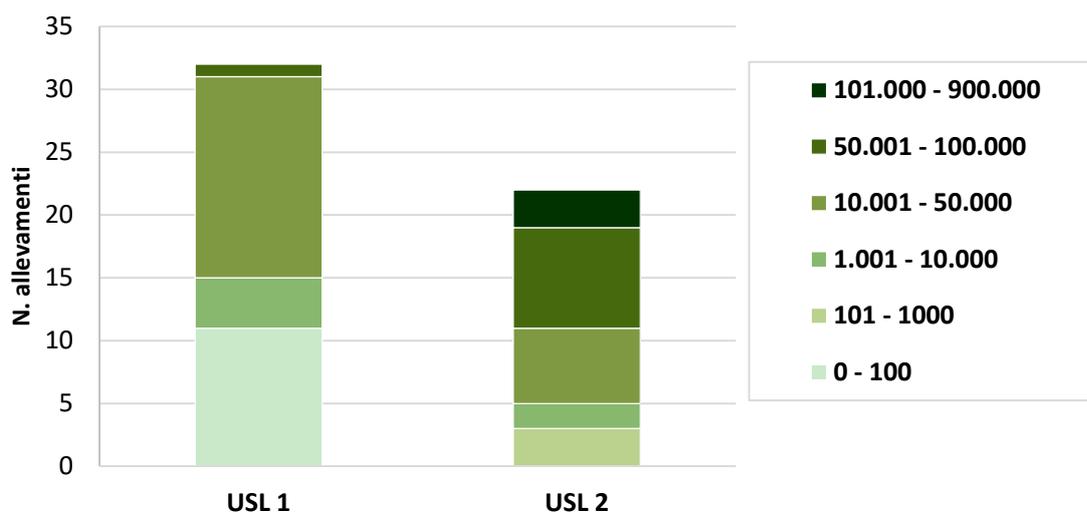


Tabella 51: Allevamenti produttori di uova da consumo per classe di capacità e modalità di produzione.

Capacità	Allevamenti di ovaiole per modalità produttiva				Totale
	A terra	All'Aperto (<i>Free Range</i>)	In Gabbia	Biologico	
0 - 100	3	8	-	-	11
101 - 1000	2	1	-	-	3
1.001 - 10.000	4	1	1	-	6
10.001 - 50.000	11	4	4	3	22
50.001 - 100.000	4	-	5	-	9
101.000 - 900.000	-	-	3	-	3
Totale complessivo	24	14	13	3	54

Produzione di uova da consumo: fase produttiva

La maggioranza degli allevamenti si trova in fase produttiva deposizione (almeno l'80%, poiché fra i 10 allevamenti in fase pollastra, 4 hanno aperto nel 2019, mentre per i 6 allevamenti restanti l'ultimo aggiornamento risale all'anno 2018 – Tabella 52-Tabella 53 e Figura 61).

Tabella 52: Allevamenti di ovaiole per fase produttiva e anno di aggiornamento.

Fase produttiva	Allevamenti aperti prima del 2019 (aggiornamento 2018)	Allevamenti aperti nel 2019	Totale
Deposizione	36	8	44
Pollastra	6	4	10
Totale	42	12	54

Figura 61: Allevamenti di ovaiole suddivisi in percentuale per fase produttiva.

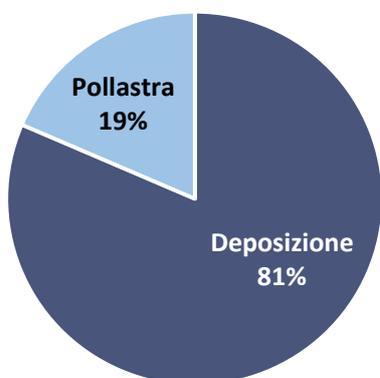


Tabella 53: Allevamenti di ovaiole per fase produttiva e modalità di produzione.

Fase produttiva	Allevamenti di ovaiole per modalità produttiva				Totale
	A terra	All'aperto (<i>Free Range</i>)	In Gabbia	Biologico	
Deposizione	20	14	7	3	44
Pollastra	4		6		10
Totale	24	14	13	3	54

Produzione di uova da consumo: i capannoni

Il 76% degli allevamenti detiene il pollame in 1 o 2 capannoni (41/54); i restanti possiedono 3 o 4 capannoni fatta eccezione per un allevamento di galline ovaiole a terra con 6 capannoni e un altro in gabbia con 10 capannoni (Tabella 54-Tabella 55 e Figura 62).

Tabella 54: Allevamenti produttori di uova da consumo per numero di capannoni e Azienda USL di competenza.

N. capannoni	Allevamenti di ovaiole		Totale
	USL 1	USL 2	
1 - 2	28	13	41
3 - 4	4	7	11
6 - 10	-	2	2
Totale	32	22	54

Figura 62: Allevamenti produttori di uova da consumo per numero di capannoni e Azienda USL di competenza.

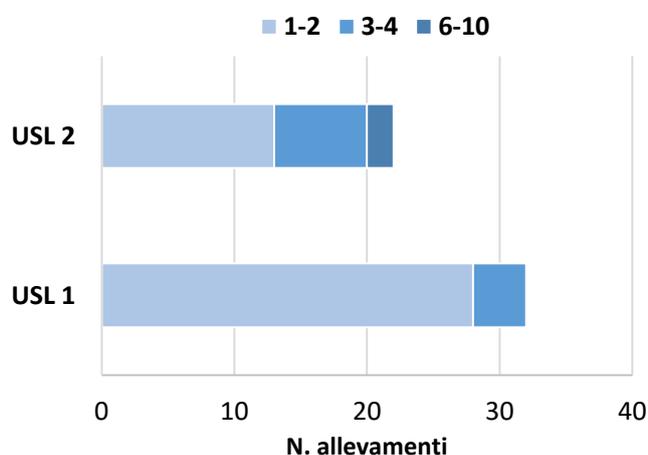


Tabella 55: Allevamenti produttori di uova da consumo per numero di capannoni, modalità produttiva e Azienda USL di competenza.

N. capannoni	Allevamenti di ovaiole per modalità produttiva				Totale
	A terra	All'aperto (Free Range)	In Gabbia	Biologico	
USL 1					
Uno	4	7	-	-	11
Due	10	4	3	-	17
Tre	-	1	-	1	2
Quattro	2	-	-	-	2
USL 2					
Uno	3	1	2	-	6
Due	3	1	2	1	7
Tre	1	1	2	-	4
Quattro	-	-	2	1	3
Sei	1	-	-	-	1
Dieci	-	-	1	-	1
Totale	24	15	12	3	54

Riproduttori

In Umbria, gli allevamenti specializzati per la produzione di **uova da cova** risultano 29, e rappresentano il 10% del totale degli allevamenti industriali: 18 ricadono nel territorio di competenza dell'Azienda USL 1, 11 in quello della USL 2; il distretto sanitario più popolato è quello della Media Valle del Tevere (Tabella 56-Tabella 57 e Figura 63).

La quasi totalità degli allevamenti di questa categoria (28/29) presenta tipologia produttiva **moltiplicazione** e pertanto alleva riproduttori generatori di pollame da carne o ovaiole; l'unico allevamento della tipologia **selezione** (riproduttori generatori di altri riproduttori) detiene **colombe**.

La specie più allevata è il *Gallus gallus* con 15/29 allevamenti, seguita dai **piccioni** con 6/29 allevamenti; le altre specie/gruppi contano non più di 2 allevamenti ciascuna (Tabella 56). In particolare, l'allevamento di avicoli misti ha indicato solo il *Gallus gallus* tra le specie allevate.

Tabella 56: Allevamenti di riproduttori per specie/gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza e Azienda USL di competenza.

Specie/gruppo specie(*)	Allevamenti riproduttori		Totale
	USL 1	USL 2	
<i>Gallus gallus</i>	9	6	15
Piccioni	2	4	6
Colombe	1 ⁽⁺⁺⁾	-	1
Anatre	2	-	2
Oche	2	-	2
Avicoli misti* (<i>Gallus gallus</i>)	1	-	1
Ratiti* (Struzzi)	1	-	1
Selvaggina per ripopolamento*	-	1	1
Totale complessivo	18	11	29

(++) Tipologia produttiva selezione: allevamento di riproduttori che generano altri riproduttori

Figura 63: Allevamenti di riproduttori suddivisi in percentuale per Azienda USL di competenza.

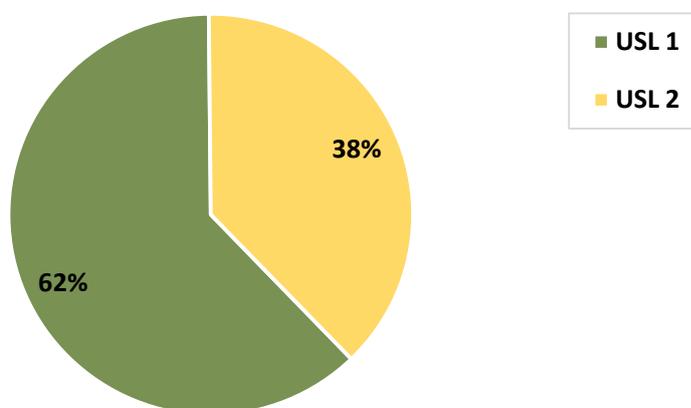


Tabella 57: Allevamenti di riproduttori per distretto sanitario e specie/gruppo specie indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza.

Distretto sanitario	Allevamenti di riproduttori per specie/gruppo specie(*)						Totale
	<i>Gallus gallus</i>	Piccioni/Colombe	Anatre/Oche	Avicoli misti*	Ratiti*	Selvaggina ripopolamento*	
USL 1							18
Alto Chiascio	-	-	-	-	-	-	-
Alto Tevere	-	-	-	-	-	-	-
Assisano	1	1	2	1	-	-	5
Media Valle del Tevere	7	2	-	-	-	-	9
Perugino	1	-	2	-	1	-	4
Trasimeno	-	-	-	-	-	-	-
USL 2							11
Foligno	-	1	-	-	-	-	1
Narni e Amelia	3	3	-	-	-	-	6
Orvieto	-	-	-	-	-	-	-
Spoletto	-	-	-	-	-	-	-
Terni	2	-	-	-	-	1	3
Valnerina	1	-	-	-	-	-	1

Riproduttori: linea produttiva

L'allevamento di colombe e gli allevamenti di piccioni riproduttori appartengono tutti alla linea produttiva carne; mentre gli allevamenti di anatidi (anatre e oche), avicoli misti, selvaggina per ripopolamento (starne) e ratiti (struzzi) producono ovaiole e quindi rientrano nella linea produttiva uova (Tabella 58 e Figura 65).

Relativamente alla specie *Gallus gallus*, 10 allevamenti detengono riproduttori generatori di polli da carne (linea produttiva carne) e 5 allevano riproduttori generatori di galline ovaiole (linea produttiva uova).

Nel complesso la linea produttiva carne risulta quella prevalente (Figura 64).

La filiera industriale interessa esclusivamente la specie *Gallus gallus*, in particolare tutti gli allevamenti della linea carne e un paio della linea uova (12/15 allevamenti).

Tabella 58: Allevamenti di riproduttori suddivisi per linea produttiva e specie/gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza.

Specie/gruppo specie(*)	Allevamenti riproduttori per linea produttiva		Totale
	Carne	Uova	
<i>Gallus gallus</i>	10	5	15
Piccioni	6	-	6
Colombe	1	-	1
Anatre	-	2	2
Oche	-	2	2
Avicoli misti * (<i>Gallus gallus</i>)	-	1	1
Ratiti* (Struzzi)	-	1	1
Selvaggina per ripopolamento * (Starne)	-	1	1
Totale complessivo	17	12	29

Figura 64: Allevamenti di riproduttori suddivisi in percentuale per linea produttiva di appartenenza.

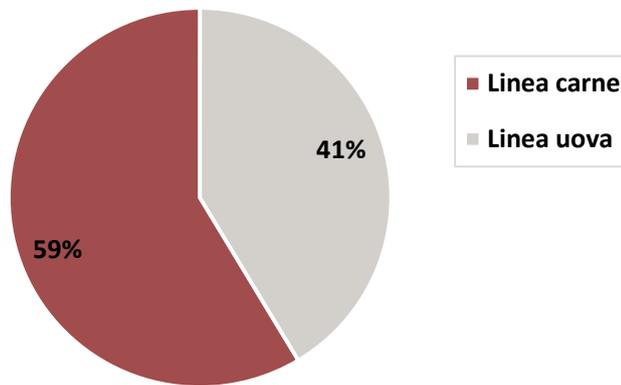
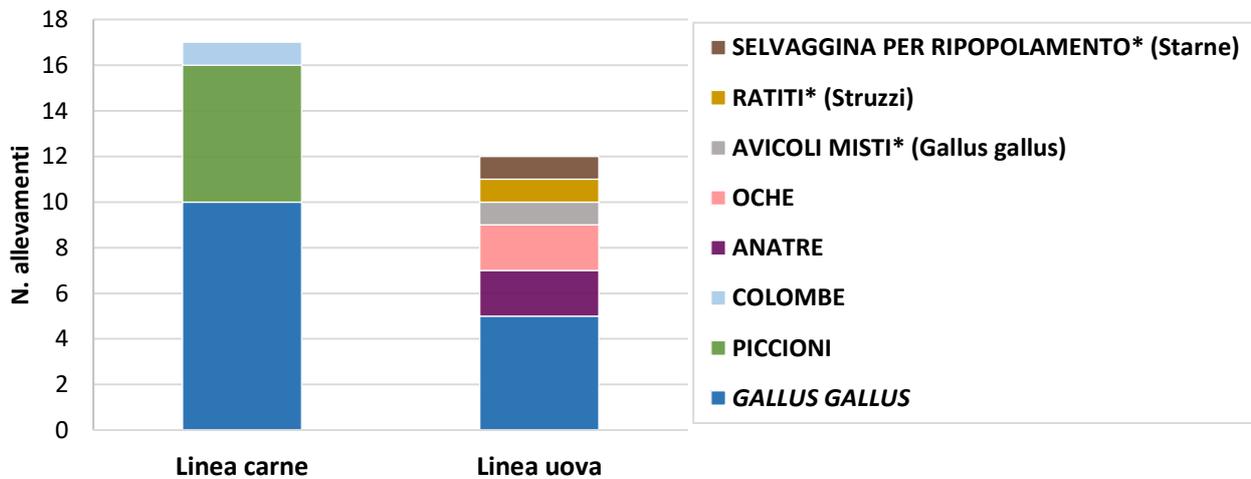


Figura 65: Allevamenti di riproduttori suddivisi per linea produttiva e specie/gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza.



Riproduttori: modalità produttiva

Gli allevamenti di anatidi, selvaggina per ripopolamento (starne) e ratiti (struzzi) praticano modalità produttiva all'aperto (*free range*), quello di avicoli misti (*Gallus gallus*) modalità a terra e quello di colombe in gabbia. Le modalità di produzione degli allevamenti di *Gallus gallus* e piccioni riproduttori sono riportate nella Tabella 59.

Tabella 59: Allevamenti di riproduttori di *Gallus gallus* e piccioni riproduttori per modalità.

Modalità di allevamento	Allevamenti di riproduttori		Totale
	USL 1	USL 2	
GALLUS GALLUS			
A terra	7	5	12
Metodi alternativi (a)	2	-	2
Convenzionale	-	1	1
PICCIONI			
In gabbia	-	2	2
Non indicato	2	2	4

(a) Metodi Alternativi ai sensi del Reg. (Ce) N. 543/2008

Riproduttori: consistenza capi

Circa la metà degli allevamenti di riproduttori (14/29) ha una consistenza superiore a 10.000 capi (max 41.800) e alleva solo *Gallus gallus*. (Tabella 60, Tabella 61, Figura 66 e Figura 67).

Tabella 60: Allevamenti di riproduttori per classe di capacità e Azienda USL di competenza.

Classi di capacità	Allevamenti di riproduttori		Totale
	USL 1	USL 2	
0 - 10	1	-	1
11 - 100	1	1	2
101 - 1.000	4	2	6
1.001 - 10.000	4	2	6
10.001 - 50.000	8	6	14
Totale complessivo	18	11	29

Figura 66: Allevamenti di riproduttori suddivisi in percentuale per classe di capacità.

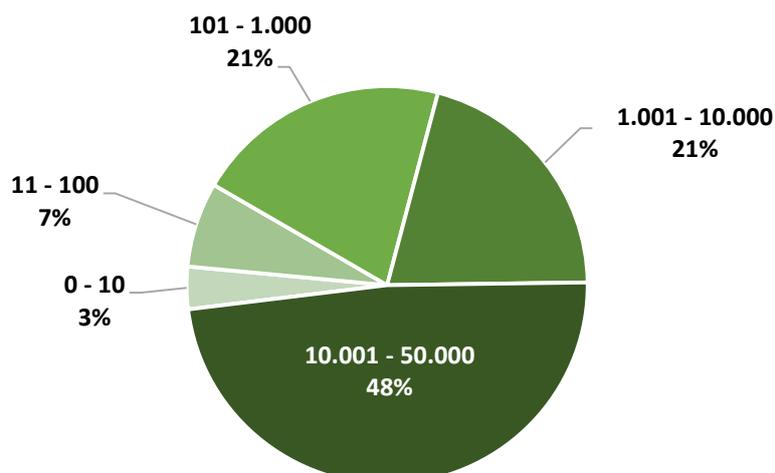
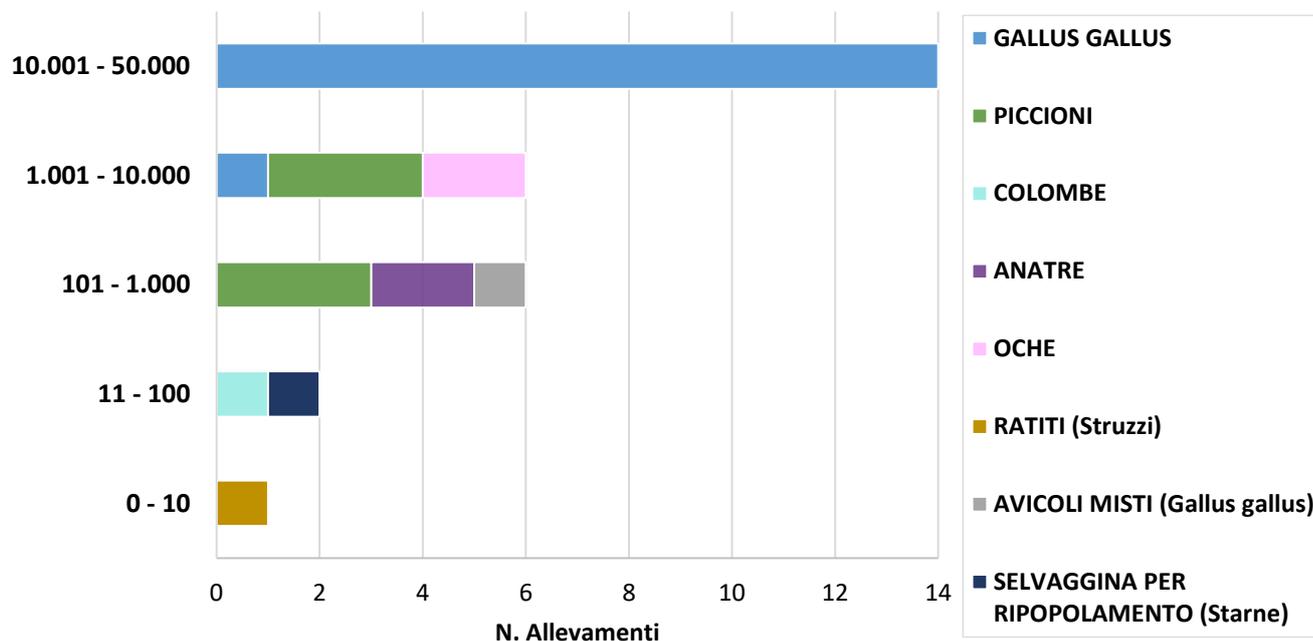


Tabella 61: Allevamenti di riproduttori per specie/gruppo specie indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza, classe di capacità e Azienda USL di competenza.

Classe di consistenza	Allevamenti di riproduttori		Totale
	USL 1	USL 2	
GALLUS GALLUS			
1.001 - 10.000	1	-	1
10.001 - 50.000	8	6	14
PICCIONI			
101 - 1.000	1	2	3
1.001 - 10.000	1	2	3
COLOMBE			
11 - 100	1	-	1
ANATRE			
101 - 1.000	2	-	2
OCHE			
1.001 - 10.000	2	-	2
RATITI (Struzzi)			
0 - 10	1	-	1
AVICOLI MISTI *(Gallus gallus)			
101 - 1.000	1	-	1
SELVAGGINA PER RIPOPOLAMENTO * (Starne)			
11 - 100	-	1	1

Figura 67: Allevamenti di riproduttori per specie/gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza e classe di capacità.



Riproduttori: capannoni e gruppi annui

In Umbria annualmente vengono allevati fino a 77 gruppi di avicoli riproduttori.

Gli allevamenti di colombe, anatre, avicoli misti, ratiti e selvaggina per ripopolamento presentano un solo capannone e allevano un singolo gruppo l'anno. Gli allevamenti di oche allevano rispettivamente 1 gruppo in 1 capannone e 3 gruppi in 3 capannoni. Quelli di piccioni allevano un solo gruppo all'anno ma presentano da 1 a 4 capannoni. D'altra parte, la specie *Gallus gallus* conta da uno ad un massimo di 10 gruppi di riproduttori allevati annualmente (Tabella 62).

Tabella 62: Allevamenti di riproduttori di *Gallus gallus*, piccioni e oche per numero gruppi annui e capannoni.

N. gruppi annui	Allevamenti di riproduttori per N. capannoni			Totale
	1 - 2	3 - 4	5 - 7	
GALLUS GALLUS				
1 - 2 gruppi	4	1	-	5
3 - 4 gruppi	1	5	-	6
7 - 10 gruppi	-	-	4	4
PICCIONI				
1 - 2 gruppi	4	2	-	6
OCHE				
1 - 2 gruppi	1	-	-	1
3 - 4 gruppi	-	1	-	1

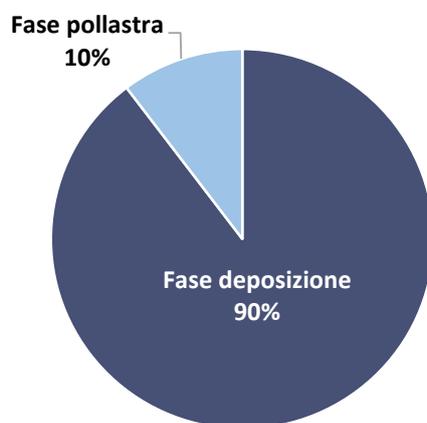
Riproduttori: fase produttiva

Almeno il 90% degli allevamenti di riproduttori si trova in fase deposizione (26/29) per un totale di 62 gruppi su 77 (Tabella 63 e Figura 68).

Tabella 63: Allevamenti e gruppi di riproduttori per fase produttiva e specie/gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza.

Specie/gruppo(*)	Allevamenti per fase produttiva		Totale allevamenti	N. gruppi annui per fase produttiva		Totale gruppi
	Fase deposizione	Fase pollastra		Fase deposizione	Fase pollastra	
<i>Gallus gallus</i>	13	2	15	47	14	61
Piccioni	5	1	6	5	1	6
Colombe	1	-	1	1	-	1
Anatre	2	-	2	2	-	2
Oche	2	-	2	4	-	4
Avicoli misti* (<i>Gallus gallus</i>)	1	-	1	1	-	1
Ratiti* (Struzzi)	1	-	1	1	-	1
Selvaggina per ripopolamento* (Starne)	1	-	1	1	-	1
Totale complessivo	26	3	29	62	15	77

Figura 68: Allevamenti di riproduttori suddivisi in percentuale per fase produttiva.



Svezzamento

In Umbria al 20.06.2019 risultano attivi in tutto 40 allevamenti specializzati per lo svezzamento di avicoli (il 13% degli allevamenti industriali): 3/4 ubicati nel territorio di competenza della USL 1 (Tabella 64 e Figura 69), metà dei quali nel distretto Media Valle del Tevere (Tabella 65 e Figura 70).

Come già osservato, nessuno degli allevamenti da svezzamento risulta appartenere a filiere avicole industriali.

Tabella 64: Allevamenti da svezzamento per Azienda USL di competenza e tipologia di unità produttiva di appartenenza.

Tipo unità produttiva di appartenenza	Allevamenti da svezzamento		Totale
	USL 1	USL 2	
Allevamento	30	6	36
Mista ⁽⁺⁺⁾	-	4	4
Totale	30	10	40

(++) allevamento e incubatoio/allevamento e commerciante

Figura 69: Allevamenti da svezzamento suddivisi in percentuale per Azienda USL di competenza.

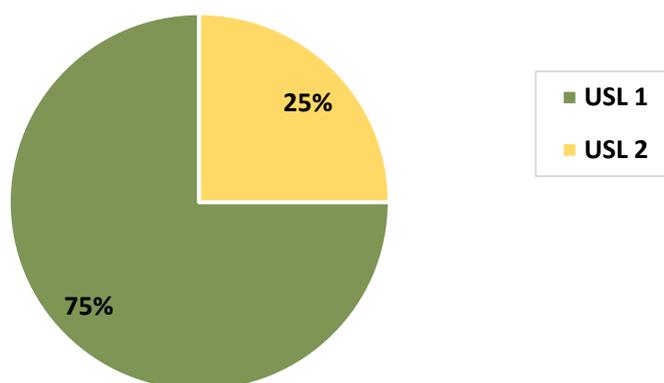
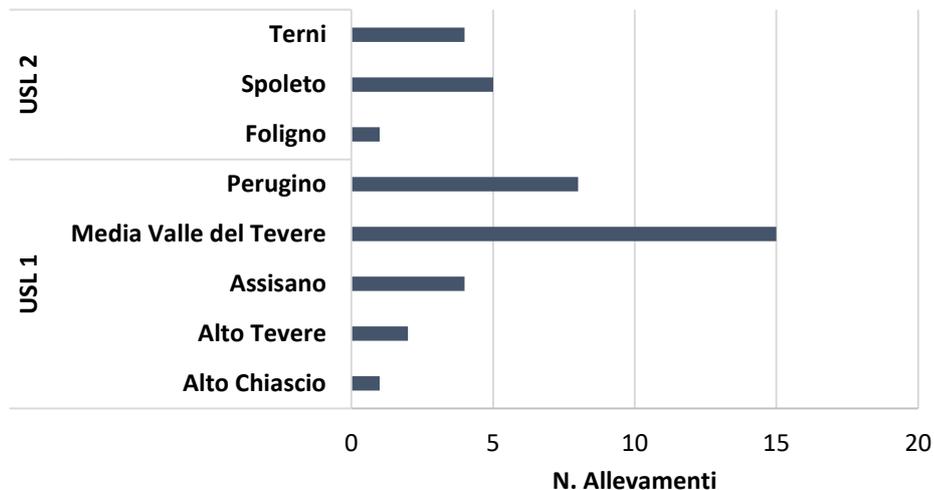


Tabella 65: Allevamenti da svezamento per Azienda USL di competenza e distretto sanitario.

Distretto sanitario	Allevamenti svezamento per distretto
USL 1	
Alto Chiascio	1
Alto Tevere	2
Assisano	4
Media Valle del Tevere	15
Perugino	8
Trasimeno	-
USL 2	
Foligno	1
Narni e Amelia	-
Orvieto	-
Spoletto	5
Terni	4
Valnerina	-
Totale complessivo	40

Figura 70: Allevamenti da svezamento per Azienda USL di competenza e distretto sanitario.



Svezamento: specie/gruppi specie

La maggioranza degli allevamenti da svezamento ($26/40=65\%$) detiene **avicoli misti**; a seguire la specie *Gallus gallus* con 12 allevamenti, un allevamento di **oche** e uno di **quaglie** (Tabella 66 e Figura 71). Nella Tabella 67 è riportata la distribuzione degli allevamenti per ciascuna specie (o gruppo specie) e distretto sanitario (Figura 72).

Tabella 66: Allevamenti da svezamento per specie/gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva e Azienda USL di competenza.

Specie/gruppo specie(*)	Allevamenti da svezamento		Totale
	USL 1	USL 2	
Avicoli misti*	19	7	26
<i>Gallus gallus</i>	10	2	12
Oche	1	-	1
Quaglie	-	1	1
Totale complessivo	30	10	40

Figura 71: Allevamenti da svezamento suddivisi in percentuale per specie/gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza.

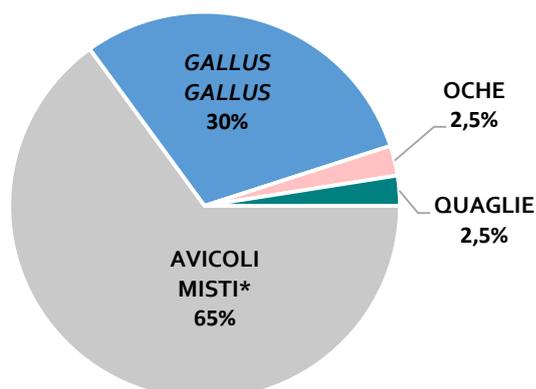
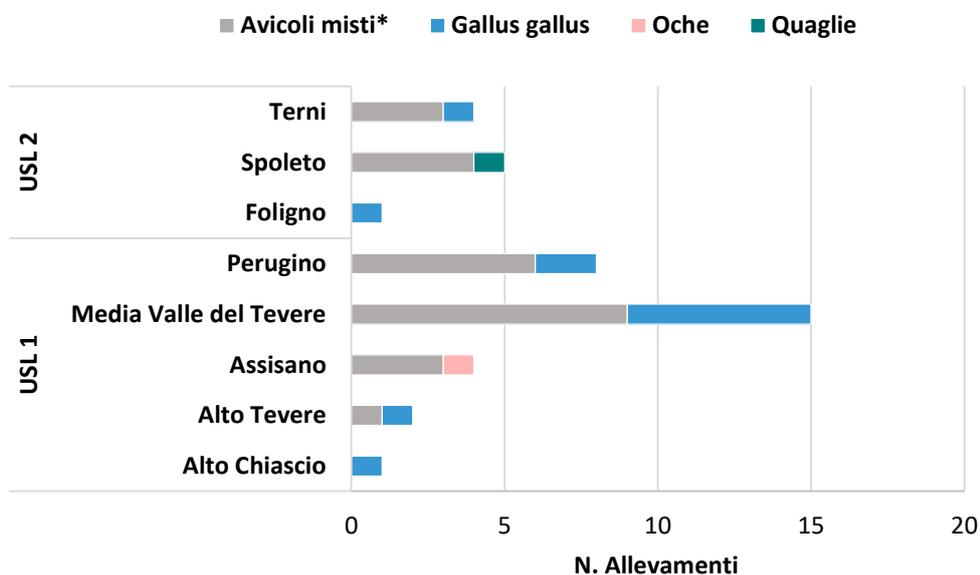


Tabella 67: Allevamenti da svezzamento per distretto sanitario e specie/gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza.

Distretto Sanitario	Allevamenti da svezzamento per specie/gruppo(*)			
	Avicoli misti*	<i>Gallus gallus</i>	Oche	Quaglie
USL 1				
Alto Chiascio	-	1	-	-
Alto Tevere	1	1	-	-
Assisano	3	-	1	-
Media Valle del Tevere	9	6	-	-
Perugino	6	2	-	-
Trasimeno	-	-	-	-
USL 2				
Foligno	-	1	-	-
Narni e Amelia	-	-	-	-
Orvieto	-	-	-	-
Spoletto	4	-	-	1
Terni	3	1	-	-
Valnerina	-	-	-	-
Totale per specie	26	12	1	1

Figura 72: Allevamenti da svezzamento per distretto sanitario e specie/gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza.



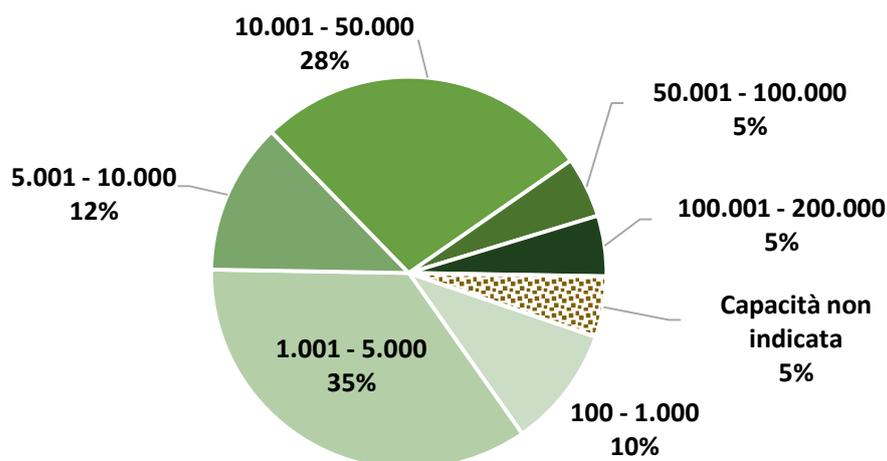
Svezamento: consistenza capi

La capacità varia da un minimo di 200 ad un massimo di 200.000 capi (Tabella 21). Gli allevamenti più capaci (sopra 50.000 capi) svezano avicoli misti (Tabella 68 e Figura 73).

Tabella 68: Allevamenti da svezamento per classe di capacità e specie/gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza.

Classe di capacità	Allevamenti da svezamento per specie/gruppo(*)				Totale	%
	Avicoli misti*	<i>Gallus gallus</i>	Oche	Quaglie		
100 - 1.000	3	-	1	-	4	10%
1.001 - 5.000	8	5	-	1	14	35%
5.001 - 10.000	4	1	-	-	5	13%
10.001 - 50.000	5	6	-	-	11	28%
50.001 - 100.000	2	-	-	-	2	5%
100.001 - 200.000	2	-	-	-	2	5%
Capacità non indicata	2	-	-	-	2	5%
Totale	26	12	1	1	40	100%

Figura 73: Allevamenti da svezamento per classe di capacità e specie/gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza.



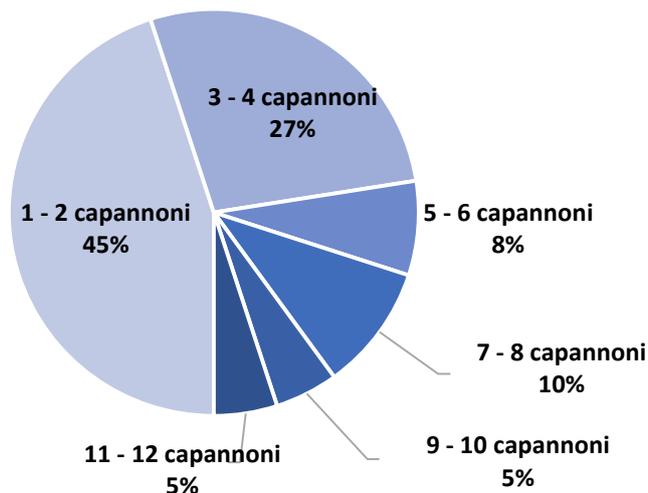
Svezamento: capannoni

L'allevamento di **oche** presenta 1 capannone, quello di **quaglie** 6. Gli altri allevamenti da svezamento (avicoli misti e *Gallus gallus*) sono caratterizzati prevalentemente da più di 2 capannoni fino ad un massimo di 12 nel caso di un allevamento da svezamento di *Gallus gallus* (Tabella 69 e Figura 74).

Tabella 69: Allevamenti da svezamento per numero di capannoni e specie/gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza.

N. capannoni	Allevamenti da svezamento per specie/gruppo(*)				Totale
	Avicoli misti*	<i>Gallus gallus</i>	Oche	Quaglie	
1 - 2	12	5	1	-	18
3 - 4	6	5	-	-	11
5 - 6	2	-	-	1	3
7 - 8	3	1	-	-	4
9 - 10	2	-	-	-	2
11 - 12	1	1	-	-	2
Totale	26	12	1	1	40

Figura 74: Allevamenti da svezamento suddivisi in percentuale per numero di capannoni.



Svezamento: gruppi annui

Annualmente vengono svezati 1.295 gruppi di avicoli, il 95% dei quali in allevamenti di **avicoli misti**.

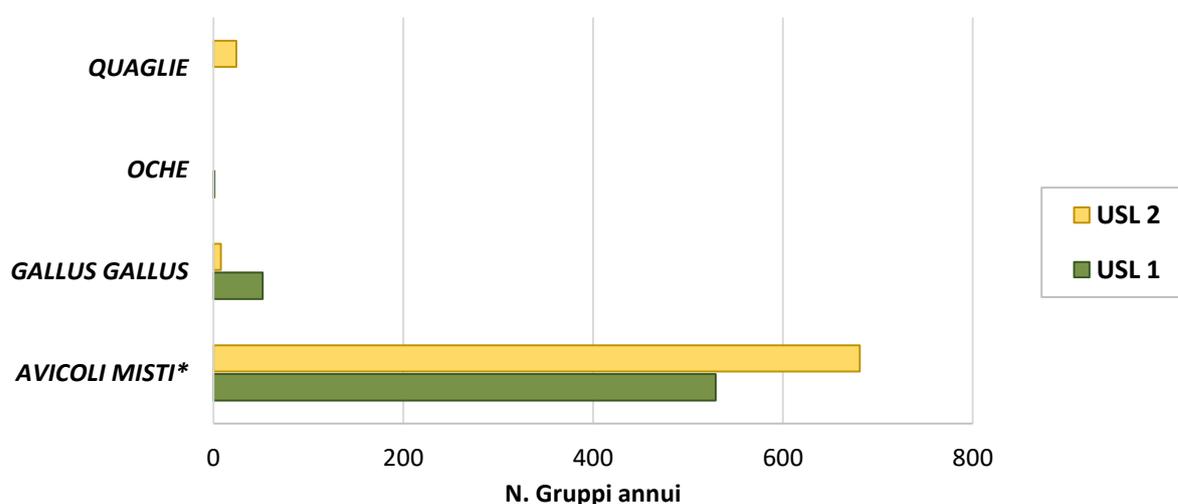
Il numero di gruppi annui è superiore nel territorio di competenza dell'Azienda USL 2 rispetto a quello della USL 1 sebbene quest'ultimo ospiti il triplo degli allevamenti da svezamento; fa eccezione la specie *Gallus gallus* (Tabella 70 e Figura 75).

L'allevamento di **oche** svezza un singolo gruppo l'anno, quello di **quaglie** 24. Il resto degli allevamenti ha indicato almeno 2 gruppi: in particolare gli allevamenti di *Gallus gallus* svezzano fino a 12 gruppi l'anno mentre quelli di **avicoli misti** registrano picchi dell'ordine di centinaia di gruppi annui.

Tabella 70: Totale gruppi di avicoli svezzati annualmente per Azienda USL di competenza e specie/gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza.

Specie/gruppo specie(*)	N. gruppi svezzati all'anno		Totale gruppi	%
	USL 1	USL 2		
Avicoli misti*	529	681	1.210	95%
<i>Gallus Gallus</i>	52	8	60	5%
Oche	1	-	1	0,1%
Quaglie	-	24	24	1,9%
Totale complessivo	582	713	1.295	100%
%	45%	55%	100%	

Figura 75: Totale gruppi di avicoli svezzati annualmente per Azienda USL di competenza e specie/ gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza.



Svezamento: avicoli misti

Gli allevamenti da svezamento di avicoli misti (26) detengono da due a sette specie avicole differenti. Tra questi, almeno 19 allevano anatidi, 17 tacchini (Tabella 71, Tabella 72 e Figura 76).

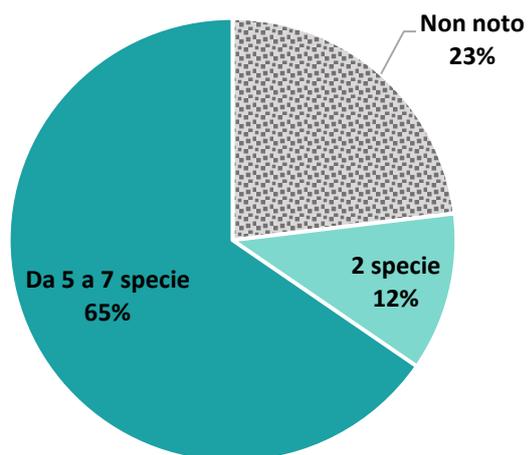
Tabella 71: Totale allevamenti da svezamento di unità produttive che hanno indicato il gruppo specie "avicoli misti" per singola specie detenuta.

Specie	N. specie nello stesso allevamento		N. allevamenti di avicoli misti
	Min.	Max	
<i>Gallus gallus</i>	2	7	19
Tacchini	5	7	17
Piccioni	5	7	4
Anatre	2	7	18
Oche	2	7	18
Faraone	2	7	18
Colombe	7	7	3

Tabella 72: Allevamenti da svezamento in unità produttive che hanno indicato il gruppo specie "avicoli misti", suddivisi per numero di specie detenute.

N. specie allevate	Allevamenti svezamento di avicoli misti
Non noto	6
2 specie	3
da 5 a 7 specie	17
Totale	26

Figura 76: Allevamenti da svezamento di Avicoli misti suddivisi in percentuale per numero di specie detenute.



Ciclo completo

Gli allevamenti avicoli che effettuano ciclo completo in Umbria risultano 26 (il 9% degli allevamenti industriali): 12 nel territorio di competenza dell'Azienda USL 1 e 14 in quello della USL 2 (Tabella 73 e Figura 77). Nella Tabella 74 è riportata la distribuzione degli allevamenti per distretto sanitario (Tabella 74, Figura 78).

Tabella 73: Allevamenti che effettuano ciclo completo per tipologia unità produttiva di appartenenza e Azienda USL di competenza.

Tipo unità produttiva di appartenenza	Allevamenti ciclo completo		Totale
	USL 1	USL 2	
Allevamento	11	14	25
Mista	1	-	1
Totale	12	14	26
%	46%	54%	100%

Figura 77: Allevamenti che effettuano ciclo completo suddivisi in percentuale per Azienda USL di competenza.

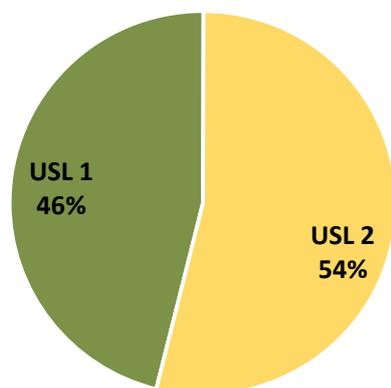
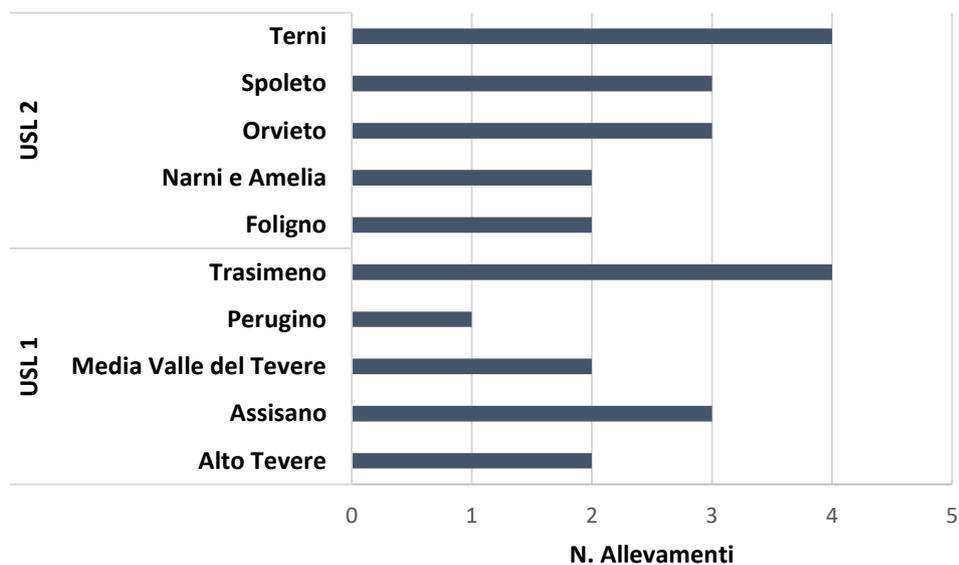


Tabella 74: Allevamenti che effettuano ciclo completo per Azienda USL di competenza e Distretto sanitario.

Distretto sanitario	Allevamenti svezzamento per distretto
USL 1	
Alto Chiascio	-
Alto Tevere	2
Assisano	2
Media Valle del Tevere	2
Perugino	1
Trasimeno	4
USL 2	
Foligno	2
Narni e Amelia	2
Orvieto	3
Spoletto	3
Terni	4
Valnerina	-
Totale complessivo	26

Figura 78: Allevamenti che effettuano ciclo completo per Azienda USL di competenza e distretto sanitario.



Ciclo completo: specie/gruppi specie

Dieci allevamenti detengono avicoli misti, 12 piccioni, 3 avicoli ornamentali e uno struzzi (Tabella 75 e Figura 79). Nella Tabella 76 è riportata la distribuzione degli allevamenti per specie/gruppo e distretto sanitario.

Tabella 75: Allevamenti che effettuano ciclo completo per Azienda USL di competenza e specie/gruppo specie(*) indicato nell'unità produttiva di appartenenza.

Specie/gruppo specie(*)	Allevamenti ciclo completo		Totale	%
	USL 1	USL 2		
AVICOLI MISTI*	5	5	10	38%
PICCIONI	5	7	12	46%
AVICOLI ORNAMENTALI*	1	2	3	12%
RATITI*(Struzzi)	1	-	1	4%
Totale complessivo	12	14	26	100%

Figura 79: Allevamenti che effettuano ciclo completo suddivisi in percentuale per specie/gruppo specie(*) indicato nell'unità produttiva di appartenenza.

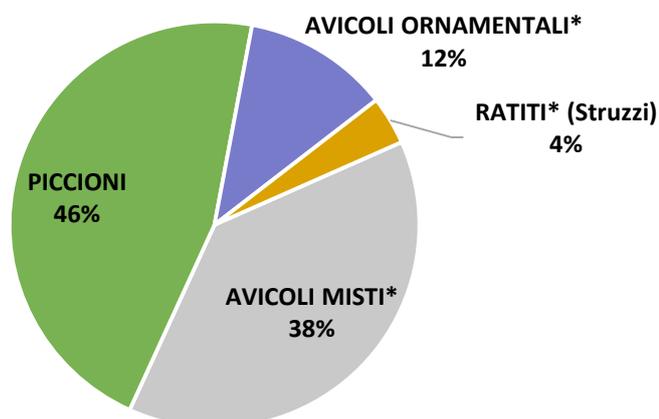


Tabella 76: Allevamenti che effettuano ciclo completo per Azienda USL di competenza, Distretto sanitario e specie/ gruppo specie(*) indicato nell'unità produttiva di appartenenza.

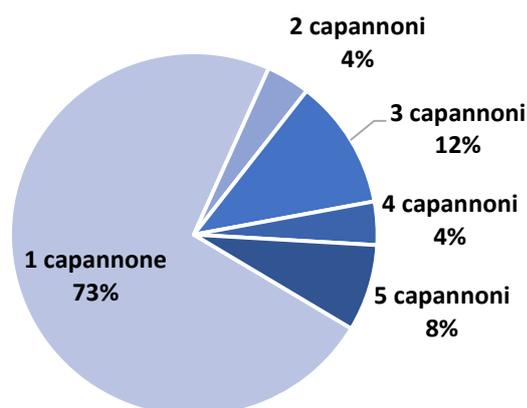
Distretto Sanitario	Allevamenti ciclo completo per specie/gruppo(*) allevata/o			
	Avicoli misti*	Piccioni	Avicoli Ornamentali*	Ratiti*(Struzzi)
USL 1				
Alto Chiascio	-	-	-	-
Alto Tevere	1	-	1	-
Assisano	1	2	-	-
Media Valle del Tevere	1	1	-	-
Perugino	1	-	-	-
Trasimeno	1	2	-	1
USL 2				
Foligno	-	2	-	-
Narni e Amelia	1	-	1	-
Orvieto	1	2	-	-
Spoletto	2	1	-	-
Terni	1	2	1	-
Valnerina	-	-	-	-
Totale complessivo	10	12	3	1

La maggioranza (19/26) presenta un solo capannone e dunque alleva un singolo gruppo alla volta (Tabella 77 e Figura 80).

Tabella 77: Allevamenti che effettuano ciclo completo per numero di capannoni e Azienda USL di competenza.

N. Capannoni	Allevamenti ciclo completo		Totale	%
	USL 1	USL 2		
Uno	8	11	19	73%
Due	1	-	1	4%
Tre	1	2	3	12%
Quattro	1	-	1	4%
Cinque	1	1	2	8%
Totale complessivo	12	14	26	100%

Figura 80: Allevamenti che effettuano ciclo completo per numero di capannoni.



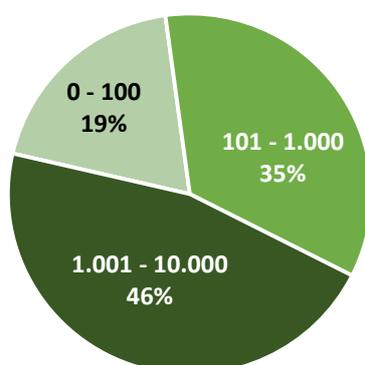
Ciclo completo: consistenza capi

Gli allevamenti da ciclo completo hanno una capacità che varia da un minimo di 80 capi ad un massimo di 7.000 (Tabella 21). Nella Tabella 78 sono riportati gli allevamenti per classe di capacità e Azienda USL di competenza (Figura 81).

Tabella 78: Allevamenti che effettuano ciclo completo per classe di capacità e Azienda USL di competenza.

Classe di capacità	Allevamenti ciclo completo		Totale
	USL 1	USL 2	
0 - 100	2	3	5
101 - 1.000	5	4	9
1.001 - 10.000	5	7	12
Totale complessivo	12	14	26

Figura 81: Allevamenti che effettuano ciclo completo suddivisi in percentuale per classe di capacità.



Ciclo completo: capannoni

Gli allevamenti di **avicoli ornamentali** e di **struzzi** possiedono un singolo capannone e una capacità che non supera i 500 capi (80 capi l'allevamento di **struzzi**); d'altra parte gli allevamenti di **piccioni** hanno per lo più capacità superiori a 1.000 unità e possono allevare fino a 5 gruppi simultaneamente (5 capannoni – Tabella 79).

Tabella 79: Allevamenti che effettuano ciclo completo per classe di capacità, numero di capannoni e specie/ gruppo specie(*) indicato nell'unità produttiva di appartenenza.

Classe di capacità e N. capannoni	Allevamenti ciclo completo per specie/gruppo(*)				Totale
	Avicoli misti*	Piccioni	Avicoli Ornamentali*	Ratiti*	
0 – 100 capi	2	1	2	-	5
1 capannone	1	1	2	-	4
3 capannoni	1	-	-	-	1
101 – 1.000 capi	6	1	1	1	9
1 capannone	4	1	1	1	7
2 capannoni	1	-	-	-	1
4 capannoni	1	-	-	-	1
1.001 - 10.000 capi	2	10	-	-	12
1 capannone	1	7	-	-	8
3 capannoni	1	1	-	-	2
5 capannoni	-	2	-	-	2

Ciclo completo: gruppi annui

Annualmente vengono allevati mediante ciclo completo fino a 231 gruppi, distribuiti equamente nei territori delle Aziende USL di competenza sia in generale che per singola specie/gruppo (Tabella 80).

Tabella 80: Totale gruppi allevati effettuando ciclo completo per Azienda USL di competenza e specie/gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza.

Specie/gruppo specie(*)	N. gruppi annui		Totale gruppi/anno
	USL 1	USL 2	
Avicoli misti*	54	55	109
Piccioni	56	58	114
Avicoli Ornamentali*	5	2	7
Ratiti*	1	-	1
Totale complessivo	116	115	231

Gli allevamenti di avicoli misti e piccioni allevano in media una decina di gruppi all'anno ma almeno la metà di essi non supera i 2 gruppi (Tabella 81).

Tabella 81: Gruppi annui allevati mediante ciclo completo per specie/gruppo specie(*) indicata/o nell'unità produttiva di appartenenza.

Specie/gruppo specie(*)	N. gruppi annui			
	Media	Mediana	Min.	Max
Avicoli misti*	11	2	0	50
Piccioni	10	1	1	52
Avicoli Ornamentali*	2	1	1	5
Ratiti*	1	1	1	1

Ripopolamento selvaggina

Gli allevamenti da ripopolamento selvaggina risultano 11 (il 4% degli allevamenti industriali): 8 nel territorio di competenza dell'Azienda USL 1 e 3 in quello della USL 2 (Tabella 82).

Nella Tabella 83 è riportata la distribuzione degli allevamenti per distretto sanitario (Figura 83).

Tabella 82: Allevamenti da ripopolamento selvaggina per Azienda USL di competenza e tipo di unità produttiva di appartenenza.

Tipo unità produttiva di appartenenza	Allevamenti ripopolamento		Totale
	USL 1	USL 2	
Allevamento	7	3	10
Mista ⁽⁺⁺⁾	1	-	1
Totale	8	3	11

(++) allevamento e incubatoio

Figura 82: Allevamenti da ripopolamento selvaggina suddivisi in percentuale per Azienda USL di competenza.

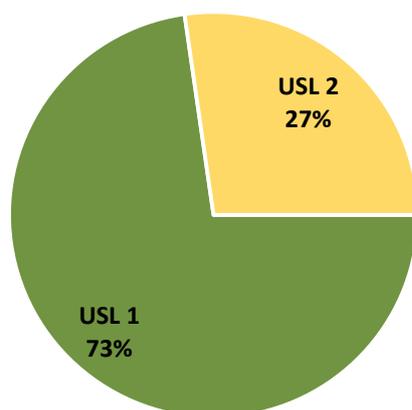
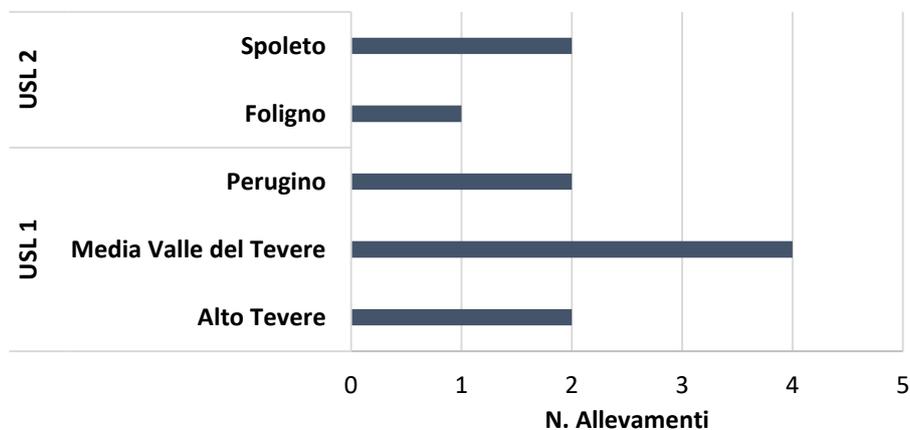


Tabella 83: Allevamenti da ripopolamento selvaggina per Azienda USL di competenza e distretto sanitario.

Distretto sanitario	Allevamenti ripopolamento selvaggina per distretto
USL 1	
Alto Chiascio	-
Alto Tevere	2
Assisano	-
Media Valle del Tevere	4
Perugino	2
Trasimeno	-
USL 2	
Foligno	1
Narni e Amelia	-
Orvieto	-
Spoletto	2
Terni	-
Valnerina	-
Totale complessivo	11

Figura 83: Allevamenti da ripopolamento selvaggina per Azienda USL di competenza e distretto sanitario.



Ripopolamento selvaggina: consistenza capi, numero di capannoni e gruppi annui

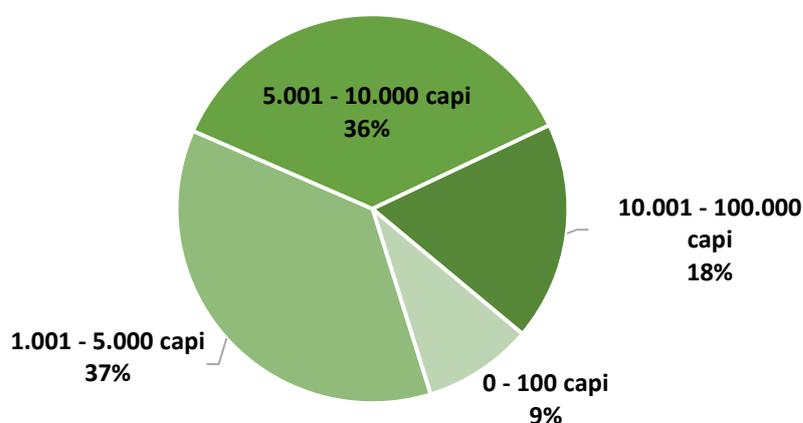
Gli allevamenti da ripopolamento selvaggina ospitano da un minimo di 50 capi ad un massimo di 100.000 unità e il numero di capannoni oscilla tra 1 e 14 con una media di 5 (Tabella 21).

La distribuzione in classi di capacità (Figura 84) e il rispettivo numero di capannoni sono riportate nella Tabella 84.

Tabella 84: Allevamenti da ripopolamento selvaggina per Azienda USL di competenza, classe di capacità e numero di capannoni.

Classe di capacità e numero capannoni	Allevamenti da ripopolamento		Totale
	USL 1	USL 2	
0 - 100	-	1	1
1 capannone	-	1	1
1.001 - 5.000	3	1	4
2 capannoni		1	1
3 capannoni	1	-	1
5 capannoni	1	-	1
11 capannoni	1	-	1
5.001 - 10.000	3	1	4
3 capannoni	-	1	1
4 capannoni	1	-	1
5 capannoni	2	-	2
10.001 - 100.000	2	-	2
2 capannoni	1	-	1
14 capannoni	1	-	1
Totale complessivo	8	3	11

Figura 84: Allevamenti da ripopolamento selvaggina suddivisi in percentuale per classe di capacità.



Il numero di gruppi di selvaggina allevati annualmente varia da 1 a 445, ma solo 6/11 allevamenti hanno fornito questa informazione.

Ripopolamento selvaggina: le specie

Tra le specie detenute risultano: i **fagiani** in 10 allevamenti, le **starne** in 6, le **quaglie** in 4 e le **pernici** in 3 allevamenti (Tabella 85).

Tabella 85: Allevamenti da ripopolamento selvaggina per combinazione di specie detenute e Azienda USL di competenza.

Specie	N. minimo di altre specie nello stesso allevamento	Allevamenti da ripopolamento
Fagiani	0	10
Starne	0	6
Quaglie	2	4
Pernici	3	3

Allevamento e commercializzazione di avicoli ornamentali

In Umbria le attività che effettuano sia allevamento che commercializzazione di avicoli ornamentali sono 6 (il 2% degli allevamenti industriali) di cui 5 situati nel territorio di competenza dell'Azienda USL 1 (Tabella 86 e Tabella 87).

Tabella 86: Attività che effettuano sia allevamento che commercializzazione di avicoli ornamentali per Azienda USL di competenza e tipo di unità produttiva di appartenenza.

Tipo unità produttiva di appartenenza	Allevamenti/commercianti avicoli ornamentali		Totale
	USL 1	USL 2	
Allevamento	4	1	5
Mista	1	-	1
Totale	5	1	6

Tabella 87: Attività che effettuano sia allevamento che commercializzazione di avicoli ornamentali per Azienda USL di competenza e distretto sanitario.

Distretto sanitario	Totale attività di allevamento e commerc. di avicoli ornamentali per distretto
USL 1	
Alto Chiascio	-
Alto Tevere	2
Assisano	1
Media Valle del Tevere	-
Perugino	-
Trasimeno	2
USL 2	
Foligno	1
Narni e Amelia	-
Orvieto	-
Spoletto	-
Terni	-
Valnerina	-

Le strutture ospitano da un minimo di 10 capi ad un massimo di 800 capi (Tabella 21 e Tabella 88).

Tabella 88: Attività che effettuano sia allevamento che commercializzazione di avicoli ornamentali per Azienda USL di competenza e classe di capacità.

Etichette di riga	Allevamenti/commerc. avicoli ornamentali		Totale
	USL 1	USL 2	
0 – 10 capi	1	-	1
11 – 100 capi	3	-	3
101 - 1.000 capi	1	1	2
Totale complessivo	5	1	6

Fatta eccezione per un allevamento con 6 gruppi annui dislocati in 5 capannoni (piccole voliere), tutti gli altri presentano 1 singolo capannone e pertanto allevano 1 solo gruppo all'anno.

Solo in un caso è stata indicata la specie allevata: un allevamento di **cigni reali** a Castiglione del Lago con capacità massima di 10 capi.

5. FOCUS AVICOLTURA: LE SPECIE

Indipendentemente dall'orientamento produttivo, almeno il 60% degli allevamenti industriali detiene *Gallus gallus* (183/299) e almeno 47 allevamenti detengono **tacchini** (16%); 41 allevano **piccioni** (14%), 37 allevano **anatre** (12%) e 37 allevano **oche**. Le altre specie sono allevate in forma minoritaria (Tabella 89 e Figura 85).

La specie *Gallus gallus* risulta la più diffusa ed è allevata prevalentemente in allevamenti che hanno indicato il *Gallus gallus* come unica specie (142/183).

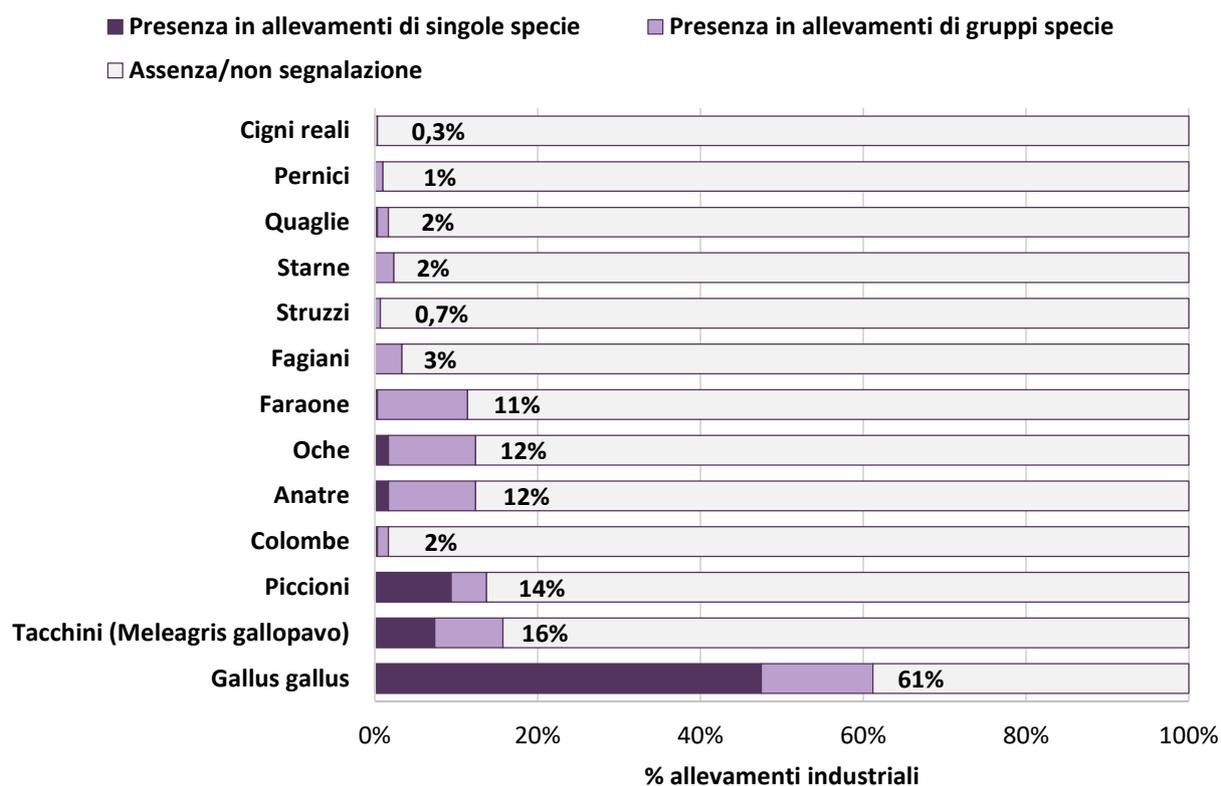
Gli allevamenti che detengono esclusivamente **tacchini** sono 22, ma questa specie è presente in almeno altri 25 allevamenti di avicoli misti.

Le **anatre** e le **oche** sono allevate prevalentemente assieme ad altre specie avicole (32/37 in entrambi i casi), mentre gli allevamenti di sole **anatre** risultano 5, così come gli allevamenti di sole **oche**.

Tabella 89: Totale allevamenti industriali che detengono, in forma esclusiva o meno, ciascuna specie avicola (totali e percentuali non cumulabili).

Specie	N. allevamenti industriali		Totale per specie	% su totale allevamenti (299)
	Di singole specie	Di gruppi specie		
<i>Gallus gallus</i>	142	41 (Avicoli misti)	183	61,2%
Tacchini (<i>Meleagris gallopavo</i>)	22	25 (Avicoli misti)	47	15,7%
Piccioni	28	13 (Avicoli misti)	41	13,7%
Colombe	1	4 (Avicoli misti)	5	1,7%
Anatre	5	32 (Avicoli misti)	37	12,4%
Oche	5	32 (Avicoli misti)	37	11,4%
Faraone	1	33 (Avicoli misti)	34	3,3%
Fagiani		10 (Selvaggina per ripopolamento)	10	0,7%
Struzzi		2 (Ratiti)	2	2,3%
Starne		7 (Selvaggina per ripopolamento)	7	2,3%
Quaglie	1	4 (Selvaggina per ripopolamento)	5	1,7%
Pernici		3 (Selvaggina per ripopolamento)	3	1%
Cigni reali		1 (Avicoli ornamentali)	1	0,3%
Totale	205	–	–	–

Figura 85: Percentuale degli allevamenti industriali che detengono, in forma esclusiva o meno, ciascuna specie avicola.



È opportuno sottolineare che i numeri relativi agli allevamenti di gruppi specie (Tabella 89) possono risultare una sottostima.

Il dettaglio delle specie allevate, infatti, non è noto per tutti gli allevamenti di gruppi specie: in alcuni tale informazione non è stata indicata, mentre per altri non ne è previsto l'inserimento.

Gli allevamenti industriali di gruppi specie rappresentano il 31% del totale (94/299) e allevano per lo più avicoli misti (71/94 – Tabella 90 e Figura 86).

Gli allevamenti di ratiti (2) detengono solo struzzi.

Tra gli allevamenti di avicoli ornamentali (9 – dettaglio specie non previsto) troviamo un allevamento di cigni reali (solo in un caso è stato possibile risalire alla specie in quanto inserita in anagrafe come nota).

Gli allevamenti di selvaggina per ripopolamento (12) hanno dichiarato una o più specie tra fagiani, starne, quaglie e pernici.

D'altra parte, circa un terzo degli allevamenti di avicoli misti (24/71) non ha indicato il dettaglio specie allevate (Tabella 91). Fra questi, un allevamento di pollame da carne presenta modalità produttiva all'aperto (*Free range*).

Tabella 90: Allevamenti industriali di gruppi specie per orientamento produttivo.

Orientamento produttivo	Allevamenti industriali per gruppo specie allevato				Totale complessivo
	Avicoli misti	Avicoli Ornamentali	Ratiti	Selvaggina per ripopolamento	
Pollame da carne	34	--	0	--	34
Svezamento	26	0	0	0	26
Ciclo completo	10	3	1	0	14
Riproduttori	1 ⁽⁺⁺⁾	--	1	1	3
Allevamento/commerc. avicoli ornamentali	--	6	--	--	6
Ripopolamento selvaggina	--	--	--	11	11
Totale complessivo	71	9	2	12	94

(--) gruppo specie non previsto per il rispettivo orientamento produttivo;

(++) Il gruppo specie avicoli misti non è previsto per i riproduttori, tuttavia risulta un allevamento di riproduttori che presenta gruppo specie avicoli misti e dettaglio specie *Gallus gallus*.

Figura 86: Allevamenti industriali di gruppi specie suddivisi in percentuale per gruppo.

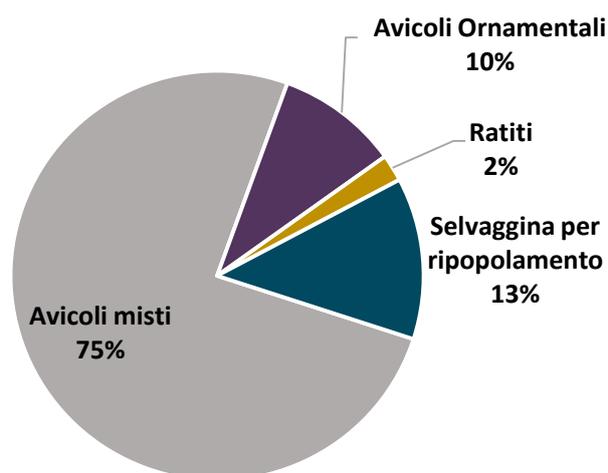


Tabella 91: Allevamenti di avicoli misti con/senza dettaglio specie per orientamento produttivo.

Orientamento produttivo	Allevamenti industriali di avicoli misti		Totale complessivo
	Con dettaglio specie	Senza dettaglio specie	
Pollame da carne	23	11	34
Svezamento	20	6	26
Ciclo completo	3	7	10
Riproduttori	1 ⁽⁺⁺⁾	-	1
Totale complessivo	47	24	71

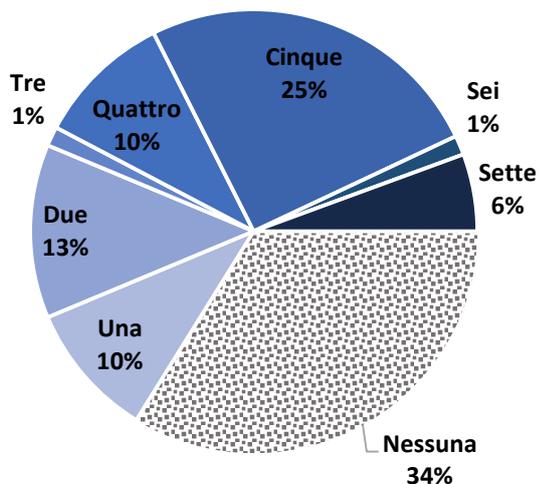
(++) Il gruppo specie avicoli misti non è previsto per i riproduttori, tuttavia risulta un allevamento di riproduttori che presenta gruppo specie avicoli misti e dettaglio specie *Gallus gallus*.

Gli allevamenti di avicoli misti hanno dichiarato da una a 7 specie (il massimo tra quelle previste). La maggioranza ne ha indicate almeno 4 (30/47 – Tabella 92 e Figura 87).

Tabella 92: Allevamenti industriali di avicoli misti per combinazione specie dichiarate.

N. specie dichiarate	Combinazione specie	N. allevamenti	Totale allevamenti
Nessuna	-	-	24
Una	<i>Gallus gallus</i>	5	7
	Anatre	1	
	Oche	1	
Due	<i>Gallus gallus</i> + Faraone	6	9
	<i>Gallus gallus</i> + Oche	1	
	Anatre + Piccioni	1	
	Anatre + Oche	1	
Tre	<i>Gallus gallus</i> + Oche + Faraone	1	1
	<i>Gallus gallus</i> + Piccioni + Anatre + Oche	2	
	<i>Gallus gallus</i> + Anatre + Oche + Faraone	1	
	<i>Gallus gallus</i> + Tacchini + Anatre + Oche	1	
	<i>Gallus gallus</i> + Tacchini + Piccioni + Oche	1	
	Tacchini + Anatre + Oche + Faraone	1	
	Piccioni + Anatre + Oche + Faraone	1	
Quattro	<i>Gallus gallus</i> + Tacchini + Anatre + Oche + Faraone	15	7
	<i>Gallus gallus</i> + Tacchini + Piccioni + Anatre + Faraone	2	
	<i>Gallus gallus</i> + Piccioni + Anatre + Oche + Faraone	1	
Cinque	<i>Gallus gallus</i> + Tacchini + Piccioni + Anatre + Oche + Faraone	1	1
	<i>Gallus gallus</i> + Tacchini + Piccioni + Anatre + Faraone	2	
Sei	<i>Gallus gallus</i> + Tacchini + Piccioni + Anatre + Oche + Faraone	1	18
	<i>Gallus gallus</i> + Tacchini + Piccioni + Anatre + Faraone	2	
	<i>Gallus gallus</i> + Piccioni + Anatre + Oche + Faraone	1	
Sette	<i>Gallus gallus</i> + Tacchini + Piccioni + Anatre + Oche + Faraone	4	4
Totale allevamenti di avicoli misti			47

Figura 87: Allevamenti industriali di avicoli misti per numero di specie dichiarate.



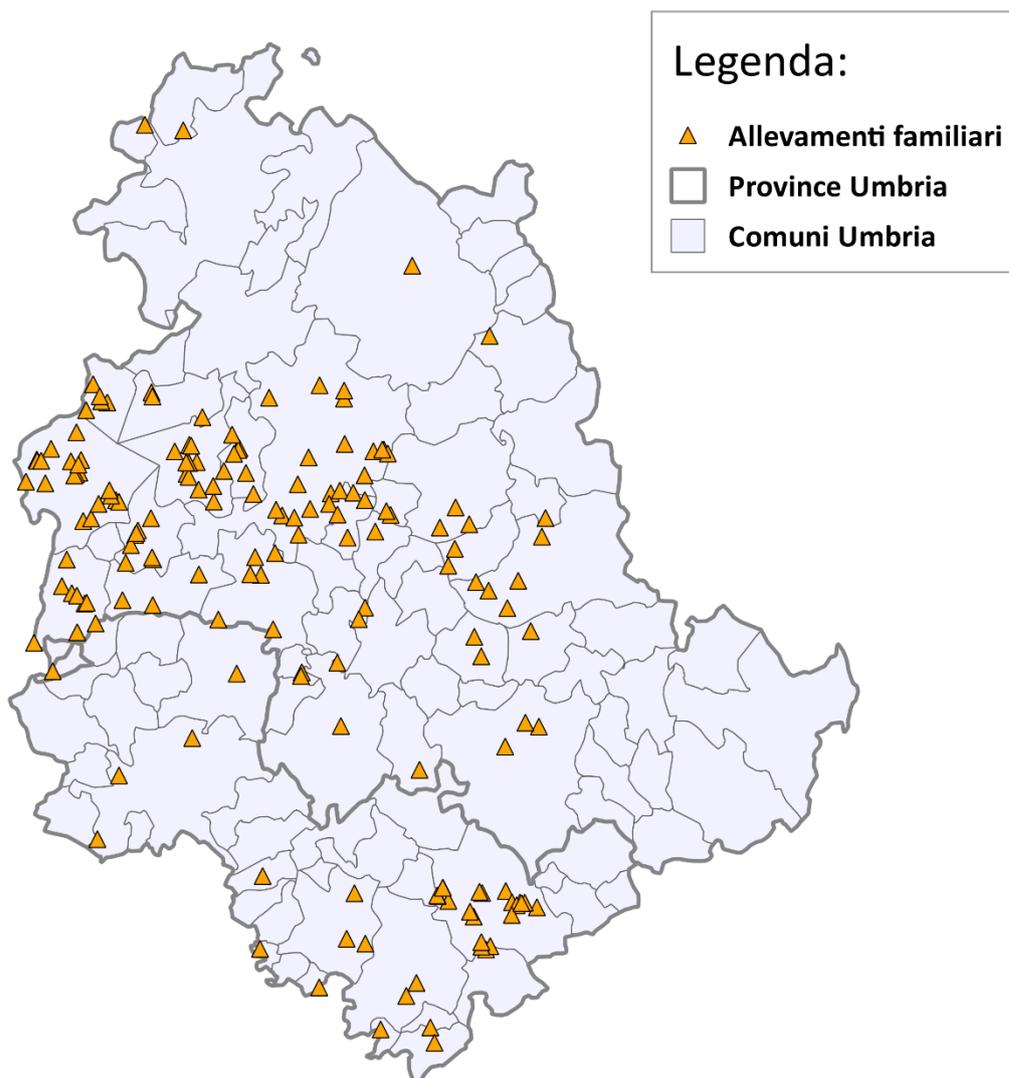
6. GLI ALLEVAMENTI AVICOLI FAMILIARI

Accanto alle unità produttive, risultano registrati complessivamente 166 **allevamenti familiari** attivi al 20.06.2019, situati in 166 **aziende avicole** distinte. Fatta eccezione per due casi, in cui una stessa azienda comprende sia un'unità produttiva di tipo **allevamento** che un allevamento familiare, al resto delle aziende resta associato un singolo allevamento rurale.

Si tenga presente che quest'analisi rappresenta una sottostima della popolazione avicola rurale umbra. Sebbene l'obbligo di registrazione sia stato recentemente (dicembre 2017) esteso agli allevamenti familiari con capacità superiore a 50 capi, è ragionevole ritenere che la popolazione avicola rurale sia caratterizzata prevalentemente da consistenze capi inferiori a tale limite.

Inoltre, la registrazione delle aziende familiari in BDN prevede informazioni semplificate, pertanto i dati riguardanti la tipologia delle strutture o il dettaglio delle specie detenute da coloro che hanno inserito un gruppo specie, non sono disponibili. Solo 41 aziende su 166 hanno indicato il numero di capannoni (1 o 2), e di queste solo 30 hanno indicato la superficie. D'altra parte tutte le aziende avicole con allevamenti familiari risultano munite di coordinate geografiche (Figura 88).

Figura 88: Allevamenti familiari registrati attivi al 20.06.2019.

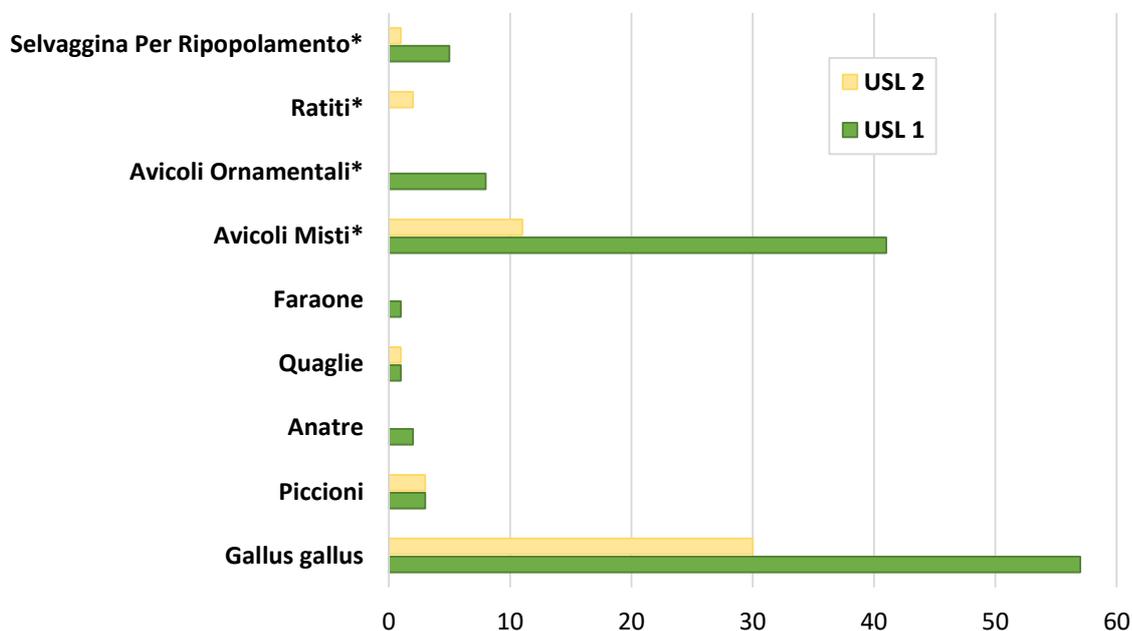


Rispetto alla USL 2, il territorio di competenza dell'Azienda USL 1 ospita oltre il doppio degli allevamenti familiari registrati (118/48). Oltre il 52% alleva esclusivamente *Gallus gallus* (87/166), il 31% avicoli misti (Tabella 93 – Figura 89).

Tabella 93: Allevamenti familiari registrati attivi al 20.06.2019 per specie/gruppo specie(*) e Azienda USL di competenza.

Specie/gruppo specie(*)	Allevamenti familiari		Totale
	USL 1	USL 2	
<i>Gallus gallus</i>	57	30	87
Piccioni	3	3	6
Anatre	2	-	2
Quaglie	1	1	2
Faraone	1	-	1
Avicoli Misti*	41	11	52
Avicoli Ornamentali*	8	-	8
Ratiti*	-	2	2
Selvaggina Per Ripopolamento*	5	1	6
Totale complessivo	118	48	166

Figura 89: Allevamenti familiari registrati attivi al 20.06.2019 per specie/gruppo specie allevata/e e Azienda USL di competenza.



Gli allevamenti di anatidi sono 2 entrambi situati nel Distretto Trasimeno (allevamenti di anatre ubicati rispettivamente nei comuni di Magione e Castiglione del Lago), tuttavia la presenza di altri allevamenti che detengano anatidi tra quelli che allevano avicoli misti o selvaggina per ripopolamento non può essere esclusa (Tabella 94).

Tabella 94: Allevamenti familiari registrati attivi al 20.06.2019 per Distretto sanitario e specie/gruppo specie* detenuta/e.

Distretto	Specie/gruppo specie	Totale allevamenti familiari
USL 1		
Alto Chiascio	Avicoli Misti*	1
	Avicoli Ornamentali*	1
Alto Tevere	<i>Gallus gallus</i>	1
	Avicoli Ornamentali*	1
Assisano	<i>Gallus gallus</i>	5
	Piccioni	1
Media Valle del Tevere	Quaglie	1
	Avicoli misti*	9
	Selvaggina Per Ripopolamento*	5
Perugino	<i>Gallus gallus</i>	23
	Avicoli Ornamentali*	6
	Avicoli Misti*	2
Trasimeno	<i>Gallus gallus</i>	28
	Piccioni	2
	Anatre	2
	Faraone	1
	Avicoli Misti*	29
USL 2		
Foligno	<i>Gallus gallus</i>	4
	Avicoli Misti*	7
Narni e Amelia	<i>Gallus gallus</i>	3
	Piccioni	3
	Quaglie	1
	Avicoli Misti*	1
	Ratiti*	2
	Selvaggina per Ripopolamento*	1
Orvieto	<i>Gallus gallus</i>	1
	Avicoli Misti*	1
Spoleto	<i>Gallus gallus</i>	1
	Avicoli Misti*	2
Terni	<i>Gallus gallus</i>	21
Valnerina	-	-
Totale complessivo		166

A prescindere dalle specie allevate, i distretti più popolati risultano il Perugino, il Trasimeno e il distretto di Terni (rispettivamente 62, 31 e 21 allevamenti familiari registrati – Tabella 95, Figura 90, Figura 91).

Tabella 95: Allevamenti familiari registrati attivi al 20.06.2019 per Distretto sanitario e Comune.

Distretto	Comune	Tot. Allevamenti familiari x comune	Tot. Allevamenti familiari Distretto
USL 1			
Alto Chiascio	Gualdo Tadino	1	2
	Gubbio	1	
Alto Tevere	Citerna	1	2
	San Giustino	1	
Assisano	Assisi	3	6
	Bastia Umbra	2	
	Bettona	1	
Media Valle del Tevere	Collazzone	3	15
	Fratta Todina	2	
	Marsciano	6	
	Massa Martana	1	
	San Venanzo	2	
	Todi	1	
Perugino	Corciano	7	31
	Perugia	20	
	Torgiano	4	
Trasimeno	Castiglione del Lago	21	62
	Città della Pieve	10	
	Magione	12	
	Panicale	8	
	Passignano sul Trasimeno	3	
	Piegaro	3	
	Tuoro sul Trasimeno	5	
USL 2			
Foligno	Foligno	5	11
	Montefalco	2	
	Spello	2	
	Trevi	1	
	Valtopina	1	
Narni e Amelia	Amelia	3	11
	Attigliano	1	
	Calvi dell'Umbria	1	
	Guarda	1	
	Narni	2	
	Otricoli	2	
	Penna in Teverina	1	
Orvieto	Orvieto	2	2
Spoletto	Spoletto	3	3
Terni	Stroncone	3	21
	Terni	18	
Valnerina	-	-	-
Totale complessivo			166

Figura 90: Allevamenti familiari registrati attivi al 20.06.2019 per comune.

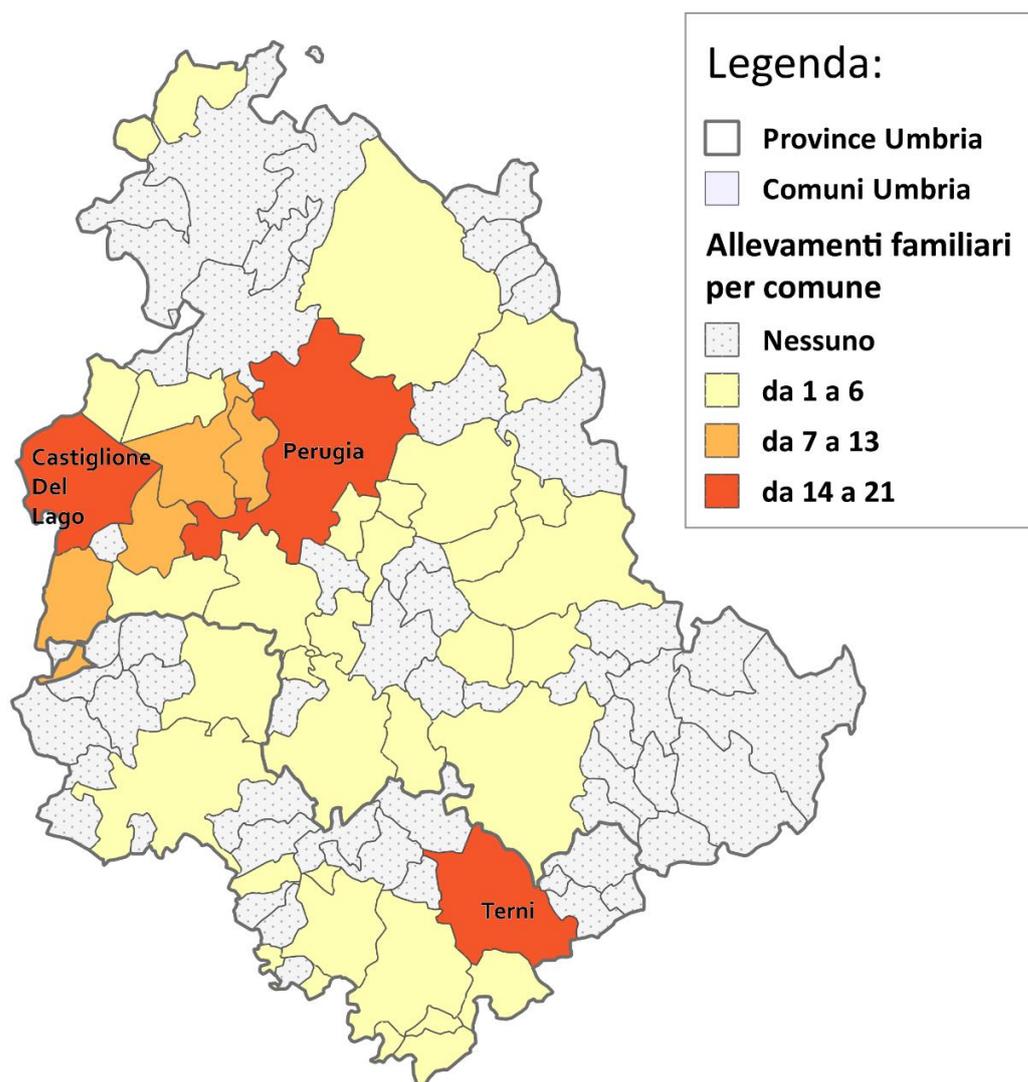
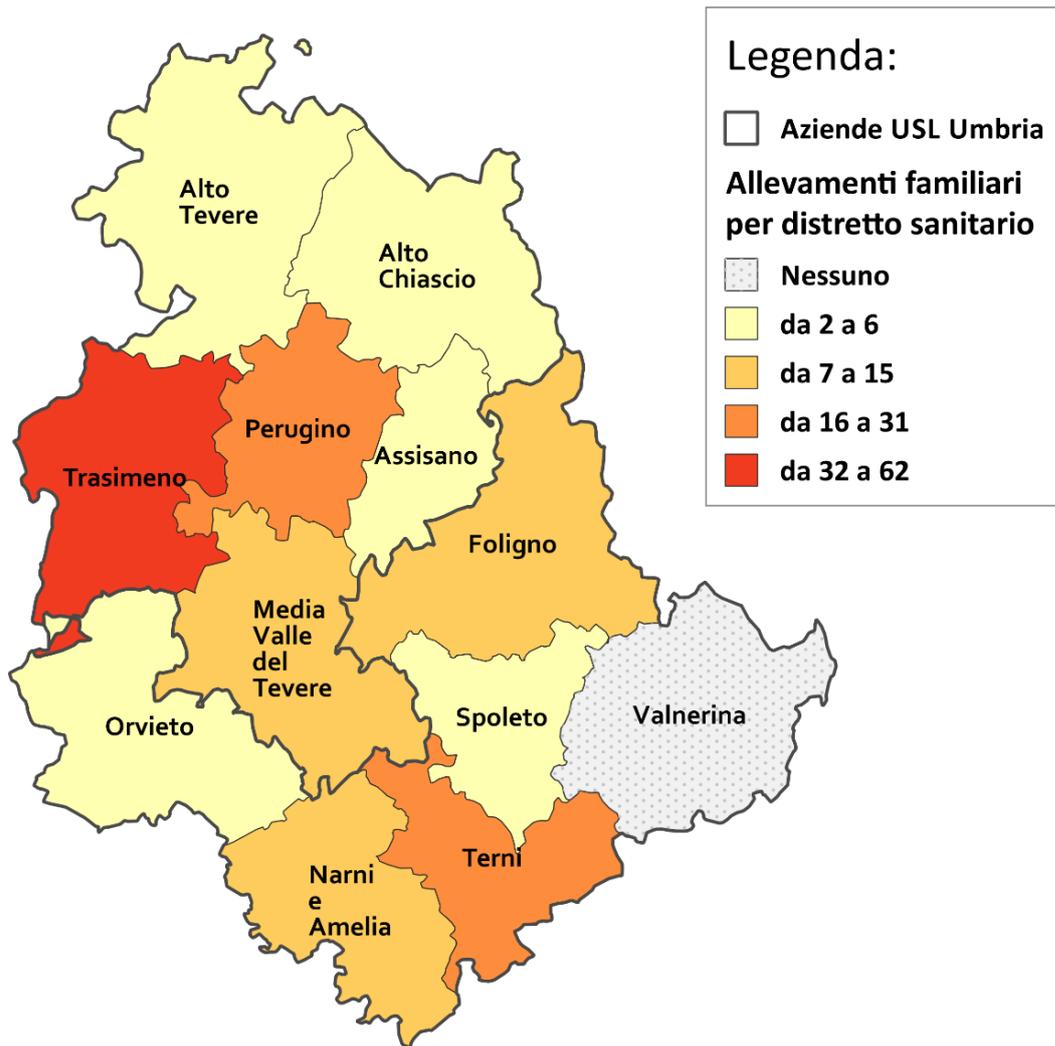


Figura 91: Allevamenti familiari registrati attivi al 20.06.2019 per distretto sanitario.



CONCLUSIONI

Il mondo avicolo umbro è “piccolo”, sia per la numerosità degli allevamenti, sia per la quantità di animali.

Una realtà piccola, la popolazione avicola ma ben rappresentata: vi sono, in Umbria, allevamenti di vario tipo con specie diverse.

Piccolo è comunque l’aggettivo che si addice all’Umbria: una regione che è meno del 5% del territorio nazionale e che ha meno di 1 milione di abitanti.

Piccolo può essere una sfida sia per un’eventuale crescita, ma anche per mantenere una realtà zootecnica in una regione che, purtroppo, lentamente e costantemente, perde parte del suo patrimonio zootecnico.

Piccolo può facilitare e forse semplificare, nell’ambito della Sanità l’ottimizzazione e la sperimentazione di attività di prevenzione.

Il patrimonio avicolo zootecnico anche dal punto di vista della distribuzione non copre l’intero territorio; gli allevamenti industriali sono maggiormente concentrati nella parte centrale della regione; vi è però un mondo sommerso di cui non esiste censimento, che è quello degli allevamenti familiari sotto i 50 capi di consistenza, i quali, nonostante la carenza di informazioni certificate e relativa georeferenziazione, sono sicuramente molto diffusi.

Proprio per questo tipo di realtà la prevenzione per le principali malattie infettive ed in particolare l’influenza aviaria deve passare, non solo tramite i controlli tradizionali dei vari, indispensabili, Piani, ma anche per mezzo di una diffusione capillare delle informazioni; nella costruzione di un rapporto di fiducia, tenacemente ravvivata, tra le Istituzioni Pubbliche in generale e nella Sanità in particolare ed il mondo zootecnico.

BIBLIOGRAFIA

1. Decreto Legislativo 9/2010 modificato dall’art. 1 (510) della Legge 27 dicembre 2017, n. 205.
2. Decreto Ministeriale 13 novembre 2013
3. Ferella M., Altamura G., “Anagrafe avicoli, web service – Manuale utente”, Sistemi informativi e Centro Servizi Nazionale Anagrafi degli animali, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise “Giuseppe Caporale”, 2014.
4. http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1544&area=sanitaAnimale&menu=tracciabilita